PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 7 Aprile 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11770

LA MINACCIOSA QUESTIONE DELL'EPIRO

Sospetti e allucinazioni viennesi di fronte alla politica italiana.

Voci di gravi gelosie fra Guglielmo ed il pascià Essad

VIENNA 6 (N). Data la tendenza all'esagerazione che ha la maggior parte dei giornali viennesi, sbalestrati nel buio e sbandati da ogni parte come sono da questa turbinosa raffica che è divenuta la politica internazionale che circonda ed avvolge la monarchia, non deve recar meraviglia se sotto l'impressione delle più recenti notizie dall'Albania o dall'Epiro qui si parli già d'una Pasqua rossa, di una Pasqua di sangue in Albania. Così si va da un estremo all'altro. Appena una settimana fa predominava l'ottimismo più ingenuo, oggi si fanno già pronostici di prossime stragi e di pericolosi complicazioni e si atterriscono i lettori già abbastanza rabbuiati e perplessi dinanzi alle incognite spaventose della politica estera austriaca, col presagio di una mala Pasqua. Però non mancano le voci più scettiche che consigliano di non subire con troppa credulità la suggestione di certe notizie colorite tendenziosamente dalle fonti ufficiali. Così qualche giornale commenta con una punta di sarcasmo le notizie d'una mobilitazione generale in Albania riguardandole come una millanteria molto buffa per un paese in cui non esistono ancora appunto i primi rudimenti del complicato meccanismo che si richiede per ciò che veramente meriti il nome di mobilitazione generale. Difatti altre notizie dicono che la pretesa mobilitazione si riduce ad una semplice formazione dei ruoli degli individui atti alle armi. Si rileva poi come caratteristico il caso di Coriza, di questa città, che da tre giorni si diceva pressocchè distrutta dalle fiamme dopo espugnata da assalto dai ribelli epiroti e pare ora invece non essere stata altro che centro di una delle solite scaramucce, nelle quali il maggiore olandese Rueller ha riportato una ferita da cui è già quasi guarito. Nondimeno la crisi epirota è grave per altra ragione, più che per il pericolo di zuffe anche sanguinosissime che possono ripetersi fra la gendarmeria albanese ed i battaglioni sacri. Quella crisi preoccupa perchè essa ha in sè dei germi pericolosi di complicazioni internazionali e perchè finora non sembra che la diplomazia europea sia riuscita a mettersi d'accordo per estirpare quei germi.

La «Neue Freie Presse» scrive:

La Grecia speculando sulla discordia dell'Europa si vale d'ogni pretesto per ritardare il ritiro delle truppe dall'Epiro e con ciò incoraggia gli epiroti alla resistenza. I greci essendosi accorti che singole Potenze nella questione dell'evacuazione dell'Epiro si mantenevano molto apatiche, incoraggiarono più apertamente di prima gli insorti in Albania. La crisi si mitigherebbe tosto se le truppe greche finalmente abbandonassero il paese. Ciò scemerebbe di molto anche il pericolo di complicazioni internazionali e starebbe nell'interesse della Grecia, la quale non può desiderare l'intervento delle truppe europee.

Questo consiglio alla Grecia la «Neue Freie Presse» lo aveva dato anche ieri parlando particolarmente del pericolo che la bandiera con la croce di Savoia vada a piantarsi anche al confine della Grecia verso l'Albania, quella bandiera con la rossa croce di Savoia che sventola ora già sulle isole del Dodecanneso.

Il giornale viennese dimostra anche oggi una certa diffidenza contro l'Italia a proposito della notizia dell'invio di cacciatorpediniere italiani nelle acque albanesi ed esorta l'Albania a procurare di difendere da sè con le proprie forze il suo territorio.

La «Presse» scrive: «L'equipaggio dei cacciatorpediniere italiani non è tanto numeroso da potersi trarre dall'invio di queste navi nelle acque albanesi la deduzione che l'Italia abbia già ora l'intenzione di ingerirsi nei combattimenti di terra al confine meridionale dell'Albania. Ma la presenza dei cacciatorpediniere italiani in vicinanza della regione in cui l'Albania deve difendere i suoi territori contro i nemici greci non è tuttavia priva d'importanza. I cacciatorpediniere significano con un linguaggio molto chiaro che l'Italia non vuol tollerare senza proteste uno spostamento dei confini meridionali dell'Albania fissati a Londra e accettati dalla Grecia. Il provvedimento italiano è stato adottato in un momento in cui secondo l'opinione dell'Europa la responsabilità della Grecia per questi avvenimenti comincia a divenir grave. Comprendiamo benissimo che la nazione ellenica s'interessi per l'avvenire dei suoi connazionali in Albania, e comprendiamo anche che essa ne desideri l'unione alla terra madre; ma il Governo greco ha pur fatto ripetutamente l'esperienza che la maggior politica è quella di pazientare ed aspettare l'occasione più propizia; inoltre ci vuole anche un po' di lealtà da parte della Grecia, che è stata già compensata colle isole dinanzi a Smirne per la sua adesione alla delimitazione dell'Albania meridionale com'era stata fissata dalla conferenza di Londra.

Indi la «Neue Freie Presse» continua dicendo: Nei circoli diplomatici la partenza dei cacciatorpediniere italiani per le acque albanesi è interpretata come un fatto innocuo e si nega che stia in nesso coi combattimenti al confine meridionale.

Comunque stieno queste coincidenze fortuite, le conclusioni che se ne possono dedurre non si mutano. Della massima importanza è che l'Albania riesca a far valere con le proprie forze il proprio diritto, e che le potenze si tengano lontane militarmente. Secondo gli accordi presi tra l'Austria-Ungheria e l'Italia è escluso un procedere indipendente di ciascuna singola delle due grandi potenze. Questa sicurezza è di somma importanza, ma in pari tempo necessaria, perchè l'opinione pubblica nella monarchia a.-u. con giusto senso tiene fermo al principio espresso nell'accordo tra il conte Goluchowski ed il marchese Visconti Venosta, nel senso che nessuna delle due potenze può giammai prendere possesso in qualsiasi forma della costa orientale del Mare Adriatico sia temporaneamente, sia duraturamente. L'abbandono di questa massima sarebbe molto impopolare nella monarchia. Uno smembramento delle nostre truppe non sarebbe certamente raccomandabile in vista della situazione generale. Le buone relazioni tra l'Italia ed Austria-Ungheria hanno per ambedue le parti così alto valore, che ciascuno degli alleati dovrebbe evitare tutto quanto potrebbe provocare una ricaduta nell'antica sensibilità. Il pericolo di attriti sarebbe molto più grave e lungo, se anche solo temporaneamente sorgesse un nuovo confine tra l'Austria e l'Italia nei territori d'occupazione in Albania. L'Albania deve aiutarsi da sola per dimostrare che essa è vitale come Stato e che è in grado di proteggere il proprio territorio. Si attende dalla lealtà del Governo greco che esso non appoggerà gli epiroti nella lotta contro l'Albania. Tuttavia si riconosce la difficile posizione della Grecia, che non ha potuto impedire che gli epiroti ricevessero rinforzi con volontari, persino dall'isola di Creta.

Intanto a Durazzo pare che fra il principe Guglielmo e il suo Governo si svolga una curiosa lotta, provocata da una certa gelosia militare - come dice la «Zeit» - fra l'ex-maggiore prussiano e ora principe d'Albania, e l'ex-difensore di Scutari e attuale ministro della guerra albanese Essad pascià. La settimana scorsa Essad aveva proposto di formare un esercito che naturalmente sarebbe stato affidato al suo comando. La proposta fu dal principe declinata con molti ringraziamenti. Ora il principe ha proposto di formare un esercito che naturalmente dovrebbe sottostare al suo comando, ma questa proposta è stata respinta dal Governo. Principe e Governo desiderano dunque l'istituzione d'un esercito, ma siccome non sono d'accordo sulla persona che deve assumerne il comando, per intanto l'esercito resta un pio desiderio d'entrambi. E' una fortuna per ambedue che l'insurrezione nell'Epiro finora non abbia assunto alcuna dimensione pericolosa, altrimenti potrebbe accadere che, mentre il principe e i suoi ministri contrastano per avere il comando dell'esercito, i battaglioni sacri conquistino l'Epiro senza incontrare l'opposizione d'un esercito albanese. Anche la «Zeit» crede che gli albanesi dovrebbero procurare di superare le difficoltà interne con le loro proprie risorse, evitando un'ingerenza delle potenze estere.

Si direbbe che la stampa viennese, la quale pochi mesi or sono fu a un passo di permettere uno sbarco dell'Italia a Vallona, ed appoggiò e reclamò quanto potè l'avventura di Scutari, sia spaventata e gettata fuor di carreggiata dall'opinione - meglio sarebbe dire dall'allucinazione - che l'Italia stia pensando ad uno sbarco nell'Albania. L'alleata fida e amicissima di ieri, fino a ieri esaltata in ogni modo per la sua reale correttezza sia nella persona dell'ambasciatore, sia con riflesso al prossimo convegno di Abbazia, è circondata di sospetti, è messa in una cerchia di diffidenze. Si direbbe che la stampa viennese pensi che l'Italia voglia approfittare delle difficilissime condizioni in cui si trova ora l'Austria-Ungheria per fare un colpo di mano nel-[illegible] Conrad nel 1911, quando fu costretto a dimettersi per intervento dell'Italia che aveva conosciuto l'opera da lui fatta per approfittare in Albania degli impedimenti che la guerra libica poteva dare all'Italia. Comunque sono strane, e molto, queste diffidenze viennesi contro l'Italia in questo momento, mentre più saldo, a quanto si diceva, sarebbe dovuto essere l'accordo. Non è certo questo il modo per dimostrare, come stimava necessario fino ai giorni scorsi, la stampa viennese, che la Triplice alleanza è salda e di un solo pensiero e pronta ad agire concordemente, mentre la Triplice intesa nicchia e si mostra disunita di fronte al problema albanese. Nè è questo il modo con cui la stampa viennese possa dimostrare la necessità che rimanga strettamente unita la Triplice alleanza come per l'Austria in questo momento dovrebbe sembrare almeno imprescindibile. Che ci sia alcunchè misterioso sotto questa diffusione di diffidenza intorno all'Italia? Che si nasconda qualche recondita intenzione del Governo? Del resto è strano che la «Neue Freie Presse» compia quest'opera e assuma questo tono verso la politica italiana, essa che non si peritò pochi giorni sono di affermare che «l'Austria sarebbe a condizioni ben miserevoli se dovesse dubitare anche dall'Italia».

Un commento ufficioso romano

ROMA 6 (V). A proposito di quanto scrive la «Neue Freie Presse» su un ipotetico sbarco italiano in Albania e su un non meno ipotetico governatorato italiano, il «Giornale d'Italia» scrive:

L'articolo della «Neue Freie Presse» sembra scritto da uno che sia caduto dalla Luna. Certo lo scrittore ignora che l'Italia non ha mai pensato ad occupazioni territoriali dell'altra sponda dell'Adriatico, che ha voluto un'Albania libera, indipendente e forte, per salvare una nazionalità dalle mire di coloro che ne volevano fare una colonia balcanica con annesso smembramento; che gli interessi collimavano in ciò con quelli austriaci, che l'antica intesa fra Vienna e Roma intorno all'Albania ha condotto ad una stretta e costante cooperazione a quelle parità di condizioni, che i deliberati delle sei Potenze di Londra avevano loro sanzionato; che gli albanesi sono uomini da saper difendere i propri diritti e che se uno sbarco dovesse avvenire, questo avverrà per opera delle sei Potenze, e non di una sola, come avvenne per Scutari. Il resto sono fandonie che la «Neue Freie Presse» potrebbe riservare per le sue appendici, al posto della novella.

Combattimenti, scaramucce, incendi nell'Epiro

La cosidetta mobilitazione dell'Albania

DURAZZO 5 (N). Con riflesso alle condizioni di anarchia in cui si trova l'Albania meridionale, il Governo albanese ha disposto che «si preparino dei ruoli della gente di cui si potrebbe disporre per la formazione eventuale di una milizia». Come si vede, siamo ben lontani dall'ordine di mobilitazione di cui si è parlato dalla stampa estera. Non si tratta che di una modesta preparazione di ruoli. E questi ruoli si fanno chiamando per oggi e per domani ad un'adunanza di controllo tutti quelli che sono stati redif dell'esercito turco ed hanno dai 29 ai 39 anni.

Sulla situazione dell'Epiro si hanno queste notizie:

Tuttora non consta positivamente in mano di chi si trovi Coriza. Sabato i battaglioni sacri hanno fatto il tentativo di prendere Coriza e sembra con qualche successo, giacchè sarebbe riuscito a loro di occupare, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria, il margine orientale della città, donde però sono stati scacciati. La gendarmeria albanese rafforzata da numerosi irregolari, che accorrono continuamente, ha riconquistate alcune posizioni occupate dai battaglioni sacri.

Secondo notizie pervenute al Governo, circa 300 insorti formati da membri di bande e di soldati greci regolari furono sconfitti. Cinque soldati regolari greci furono fatti prigionieri.

Gli epiroti hanno incendiato ieri il villaggio albanese di Giulia ed hanno sottoposto a sevizie la popolazione dei villaggi di Lusat e di Cornovo. Furono arrestati e condotti ad Argirocastro il notabile Pietro Carito ed il dott. Caraianni. Il colonnello greco Duli, comandante degli insorti epiroti, lavora attivamente per sollevare l'Epiro.

La Commissione internazionale di controllo è partita, dopo essersi fermata qui due giorni, per Durazzo.

Dissidi fra gli ufficiali olandesi ed il Governo albanese

AMSTERDAM 6 (N). Tra gli ufficiali olandesi ed il Governo albanese esiste un serio conflitto per la questione dell'Epiro. Gli ufficiali olandesi patrocinano l'autonomia dell'Epiro, mentre questa proposta è combattuta dal presidente dei ministri, il pascià Turkhan, e dal ministro della guerra Essad. Il principe Guglielmo, che è dell'opinione degli ufficiali olandesi, cerca di fare da mediatore per evitare le dimissioni degli ufficiali olandesi.

Le risposte delle due Triplici alla nota greca

PARIGI 6 (N). Secondo una notizia evidentemente ufficiosa, in data di Londra, sono prossime alla conclusione le conversazioni tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia circa la risposta all'ultima nota greca. Le obiezioni elevate dalla Russia contro l'abbozzo franco-inglese sarebebro state eliminate, e quindi fra alcuni giorni quell'abbozzo potrà essere comunicato alle Potenze della Triplice alleanza. Si richiederanno però altre trattative per mettere in proposito in consonanza il punto di vista della Triplice Intesa con quello della Triplice Alleanza.

L'incontro di Abbazia

ROMA 6 (V). L'incontro fra il conte Berchtold e il marchese Di San Giuliano ad Abbazia avrà luogo il giorno 15 ed i due ministri si tratterranno insieme fino al 18. Il conte Berchtold dovrebbe giungere [illegible] di Pasqua. Si ritiene che il ministro austriaco si recherà subito dopo l'incontro a Miramar per esporre la situazione al successore al trono, arciduca Francesco Ferdinando, e parlargli delle attuali questioni di politica estera.

La Facoltà e il par. 14

Una smentita del dott. Sustersic

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Da parte del capitano provinciale della Carniola, dott. Sustersic, riceviamo la seguente lettera: «Treno celere Vienna-Trieste, 4 aprile. On. radazione della «Neue Freie Presse», Vienna! Richiamandomi alla notizia comparsa nel giornale del mattino di oggi sul mio colloquio di ierlaltro col sig. presidente dei ministri conte Stürgkh la prego di voler cortesemente constatare che io non ho dichiarato al sig. presidente dei ministri che la realizzazione della Facoltà italiana mediante il § 14 sarebbe considerata dagli sloveni un «casus belli». Vero è piuttosto che io non ho avuto alcun motivo di dire ciò o alcunchè di simile. Ringraziando ecc.».

Un congresso di protesta degli impiegati ferroviari tedeschi

VIENNA 6 (N). Ieri, secondo l'«Extrablatt», si è tenuto un congresso dell'organizzazione degli impiegati ferroviari tedeschi dell'Austria, al quale intervennero moltissimi delegati da tutte le parti dell'Austria.

Il presidente Ritter disse che scopo del congresso è di protestare contro i recenti decreti dell'amministrazione ferroviaria concepiti in una forma inauditamente offensiva ed umiliante per gl'impiegati: dovere inoltre il congresso protestare contro le esagerate economie e riduzioni di personale da parte dell'amministrazione ferroviaria. Egli disse che 16 ore di lavoro continuato senza una pausa devono finire col rovinare il fisico di qualunque individuo. I risparmi che si vanno facendo a danno del personale finiranno col mettere in pericolo anche la vita dei passeggieri.

Parlarono parecchi delegati esponendo i lagni di varie categorie d'impiegati. Il tale Jemelke narrò fra altro questo episodio: In una stazione dipendente dalla direzione di Pilsen un addetto ferroviario ebbe i piedi troncati. L'impiegato di servizio chiamò telefonicamente il medico ferroviario più vicino. Questi però rispose di non poter venire perchè aveva vacanza (grida di pfui!). Si dovette quindi chiamare un altro medico, ma quando questi sopraggiunse il disgraziato era già morto. L'impiegato fu punito dall'amministrazione ferroviaria perchè aveva telefonicamente chiamato in aiuto un individuo che era in vacanza.

Uno degli impiegati presenti si diede a leggere una lettera d'un impiegato assente, ma, date le espressioni violente contro il Governo, il commissario fece sospendere la lettura, che fu ripresa omettendo le frasi più scabrose.

Uno dei delegati, certo Eigner, disse che gl'impiegati non intendono aspettare fino all'ottobre 1914 il soddisfacimento delle loro domande. Se queste non saranno soddisfatte al più presto gl'impiegati daranno prova della loro solidarietà.

In fine si votò un ordine del giorno cui si chiede riduzione dell'orario e migliorie materiali.

La situazione del ministero Salandra dopo il voto della Camera

L'analisi del voto

ROMA 6 (V.). E' interessante uno schiarimento del voto politico di ieri, tenuto conto che la Camera è oggi composta di 500 deputati, essendovi otto fra elezioni doppie e collegi vacanti. Hanno votato a favore del Ministero 303 deputati, tutti appartenenti alle varie frazioni costituzionali. Dei deputati costituzionali hanno votato contro soltanto sei; inoltre si sono astenuti tre costituzionali; erano assenti solo 22 deputati costituzionali, sicchè si può dire che le frazioni costituzionali della Camera hanno dato al Ministero tutte le loro forze. Il che è certo un notevole fenomeno politico. Hanno votato contro (oltre ai sei deputati costituzionali) soltanto i deputati dell'Estrema Sinistra, e cioè 117 deputati su 166, distinti come segue: 39 socialisti ufficiali su 56; 20 socialisti riformisti su 25; 4 socialisti indipendenti su 5; 34 radicali su 70; 15 repubblicani su 16. Inoltre 6 radicali si sono astenuti, sicchè mancano complessivamente 11 socialisti ufficiali, 5 socialisti riformisti, 1 socialista indipendente, 25 radicali, 1 repubblicano; totale 43 deputati dell'Estrema Sinistra su 166.

Nei corridoi della Camera era oggetto oggi di commenti una strana dimenticanza dell'on. Marcora. Prima di passare alla votazione sull'ordine del giorno di Bettòlo, accettato dal Governo, il presidente Marcora omise di domandare ai presentatori di ordini del giorno che cosa intendessero di fare, se volessero ritirarli, cioè, o mantenerli. Questa formalità è indispensabile a termini del regolamento, di modo che il 6 maggio, alla riapertura dei lavori parlamentari, i deputati presentatori di ordini dei giorno potranno benissimo domandare che essi vengano posti in votazione. E' un caso nuovo e veramente interessante.

I commenti dei giornali

Il «Messaggero» odierno, commentando il voto di ieri alla Camera, scrive: Non crediamo che l'on. Salandra, con il suo lungo discorso, in alcune parti veramente felice, abbia guadagnato proseliti. Perciò la imponente votazione favorevole al Gabinetto si spiega così: I giolittiani hanno voluto fare una dimostrazione di forza e di disciplina. L'on. Salandra ha voluto affermare che egli preferisce, data l'ora difficile che attraversa il paese, la cosa all'idea. Ragione per cui si è preoccupato molto della deficenza del problema militare e di quello dei ferrovieri. A proposito di questa e della concessione dei 15 milioni assegnati ai ferrovieri, oltre al miglioramento di orario e di servizio, scrive il «Messaggero»: Dobbiamo riconoscere da oppositori leali, che il Ministero dà prova di gran buona volontà, e male procederebbero i ferrovieri nella loro sorte, disdegnando di discutere con il Governo a mezzo dei loro rappresentanti, perchè dal sereno dibattito possa riuscire la dimostrazione più convincente di ciò che ragionevolmente deve essere rinviato a tempo più opportuno. Niente politica, dunque. Urgono le cose sulle quali si è fermato l'on. Salandra e su cui si può essere d'accordo con molti.

Il «Corriere d'Italia», commentando il voto di ieri alla Camera, scrive: Mentre le dichiarazioni sul divorzio sono tali da soddisfarci, non possiamo non osservare che ben poco merito ha l'on. Salandra nel mantenere il progetto per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. Il Governo dell'on. Salandra ci avrà in questo argomento, come ci aveva l'on. Giolitti, avversari irriducibili. Siamo perciò decisi di mantenere di fronte a questo Governo il riserbo che esprimemmo fin dal primo momento. Riconosciamo lealmente però che tutto il resto delle dichiarazioni dell'on. Salandra non smentisce la buona impressione provata a vedere con quanta preparazione e con quanta risolutezza egli si accinge ad affrontare il grave problema dell'ora presente. Notevole è il proposito di pensare, in larga misura, ai provvedimenti di indole sociale, e crediamo che le concessioni che è disposto a fare ai ferrovieri sono nel complesso tali da far sperare che le agitazioni di questa classe abbiano a cessare, perchè, in caso diverso, i ferrovieri non potrebbero contare sull'appoggio della pubblica opinione. Circa il voto, il «Corriere d'Italia» scrive: Il voto di ieri non ha solo sancito il diritto alla vita del Ministero Salandra, ma ha reciso alla radice un equivoco. L'appello nominale di ieri ha affermato che i costituzionali formano la vera maggioranza della Camera e che nell'attuale legislatura si può costituire e può vivere con buona maggioranza il Ministero senza l'appoggio dei radicali, ed il voto di ieri ha colpito proprio questi ultimi, che si trovano ora schiacciati tra la maggioranza dei costituzionali e la intransigenza dei socialisti ufficiali. Il presidente del Consiglio ha messo la democrazia nelle cose, cioè nel programma, e non nel colore, cioè nelle persone.

Il «Popolo Romano» allo stesso proposito scrive: In complesso il discorso di ieri è stato un ottimo e lucido discorso che sarà certamente apprezzato con molto favore anche dall'opinione pubblica, poichè tranquillizza e riassicura sull'indirizzo di politica e sulle opere legislative che il nuovo Ministero intende svolgere: il che spiega come il voto di fiducia abbia superato le più lusinghiere previsioni. Noi auguriamo al nuovo Ministero di poter governare in guisa da poter svolgere con efficacia il suo programma.

Al Senato

Per domani è convocato il Senato, che prenderà in esame il disegno di legge concernente la Libia. Si crede che la Camera vitalizia vorrà discutere l'argomento con relativa ampiezza. Sembra che l'on. Bettoni ne prenderà occasione per discutere non solo delle spese compiute per l'impresa libica, ma anche in rapporto con le condizioni generali del bilancio, ponendo in luce cifre esatte e deduzioni controllate. E' anche diffusa opinione che il generale Grandi voglia intervenire nella discussione, portando lumi intorno alla direzione militare della campagna, punto che non fu sufficentemente illustrato alla Camera elettiva, ove si lanciarono accuse che non ebbero smentita.

I provvedimenti per i ferrovieri italiani

ROMA 6 (N) In data di ieri, 5, il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, in risposta ai memoriali che gli furono presentati, ha diretto una lettera ai rappresentanti delle categorie del personale, comunicando loro le dichiarazioni fatte dal governo alla Camera nelle sedute del 2 e del 5 corrente, e soggiungendo che dal canto suo l'amministrazione darà opera solerte per quanto da essa dipende affinchè i provvedimenti annunziati sieno in breve tempo predisposti per essere presentati all'approvazione del parlamento.

ROMA 6 (N). Oggi alle 15 furono ricevuti dal ministro dei lavori pubblici i signori Comoglio, Bianco, Desanctis, Sacchetti, Tortella, Colaneri, Flungi, appartenenti alla Federazione del personale ferroviario, i quali già da parecchi giorni avevano chiesto un'udienza, rimessa a dopo la discussione ed il voto della Camera. Erano accompagnati dagli on. Bissolati, Casalini, Merlani e Pescetti. Nel colloquio che durò fino alle ore 18 circa, i detti signori, ricordate e raccomandate le domande già avanzate in memoriali dalle varie categorie del personale ferroviario, esposero minutamente le condizioni economiche, morali e disciplinari di esse. Il ministro si riportò, confermandole, alle dichiarazioni fatte dal governo al parlamento, accennando ai punti essenziali dei provvedimenti che già si è stabilito di adottare. Riguardo al regime delle pensioni, all'elevamento dei minimi ed alle modificazioni degli orari, dei turni e dei riposi, confermò pure il proposito del governo di fare esaminare lo stato degli agenti e dei funzionari, le loro condizioni di carriera, il sistema degli avanzamenti e dei premi, il funzionamento del consiglio di disciplina, la distribuzione e il rendimento di lavoro del personale, per vedere quanto più presto possibile quali altri provvedimenti sieno da adottare allo scopo di garantire e migliorare anche la carriera ed introdurre semplificazioni ed economie, delle quali si afferma l'amministrazione è suscettibile. Il colloquio si svolse lungamente intorno a questi diversi punti e il ministro rispondendo alle damande ed alle osservazioni dei convenuti potè accennare ad alcuni criteri direttivi, ai quali crede debba ispirarsi la riforma organica, onde assicurare la regolare carriera degli agenti, la giustizia degli avanzamenti, per l'efficacia dei ricorsi, le imposizioni dei consigli di disciplina e la legale rappresentanza anche in questioni delle varie categorie di personale. Il ministro alle insistenti richieste dei convenuti rispose che i provvedimenti annunziati indipendentemente dal regime delle pensioni, importeranno per l'elevazione dei minimi e per le modificazioni dei ruoli di servizio una maggiore spesa immediata di circa 15 milioni, e che quanto alla portata finanziaria di successivi provvedimenti è impossibile determinarla, dipendendo appunto dai risultati delle indagini promesse e che si eseguiranno rapidamente sullo stato e sul funzionamento del personale dell'azienda ferroviaria e dalle proposte che solo in seguito ad esse verranno concretate. Il ministro infi-[illegible] che anche nell'eseguire dette riforme si [illegible] fece il ministero delle poste e telegrafi, delle informazioni e della cooperazione del personale interessato. A tale proposito l'on. Ciuffelli ripetè di aver volentieri conferito sopra questo vitale argomento con una rappresentanza del personale, confermando quanto ha sin da principio dichiarato che era ed è sempre disposto a ricevere tutti i rappresentanti del personale e di associazioni, nonchè singoli agenti e funzionari, i quali vogliano esporre desideri, presentare memoriali e dare notizie sulle condizioni dei ferrovieri.

La commissione dei ferrovieri che si recò oggi dal ministro dei lavori pubblici, on. Ciuffelli, dopo il colloquio si riunì, insieme coi deputati che la avevano accompagnata, in una sala di Montecitorio e redasse un comunicato alla stampa, che conferma le buone disposizioni del ministro a favore dei ferrovieri, sulla base delle dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera.

Le condizioni della finanza italiana

ROMA 6 (N). La «Tribuna» in un suo articolo, riferendosi a quanto avevano pubblicato alcuni giornali, che cioè il ministero Giolitti aveva lasciato i magazzini militari vuoti, la finanza dissestata, il tesoro esaurito, dice che in meno di due anni le cose sono state messe al loro posto, essendosi fatta strada la verità. I magazzini militari non solo furono riforniti, ma migliorati in quantità e qualità per l'ammontare di circa 162,000,000, e ciò è stato dichiarato dall'on. Salandra, il quale ha anche accettato tale e quale il programma navale del ministero Giolitti. Lo stesso deve dirsi dei crediti straordinari per i quali anzi il ministro Tedesco aveva chiesto 223,000,000, cioè 23,000,000 in più di quanto ha chiesto il nuovo ministro. Il disavanzo di 28,000,000 accennato dall'on. Salandra potrà essere eliminato, ha detto l'on. Salandra, per effetto dell'incremento delle entrate secondarie ed in grazia delle economie che si sono sempre verificate. Ad ogni modo se un disavanzo si manifestasse, e certo inferiore ai 23,000,000, esso deriverebbe dal fatto di avere anticipato le spese militari e navali e di opere pubbliche sugli stanziamenti di bilanci futuri per 79,000,000, e di avere iscritto in bilancio 23,000,000 di spese di guerra ed accordato 10,000,000 di lavori pubblici per la disoccupazione in più della somma consolidata nel bilancio dell'esercizio in corso. Con l'anticipazione di 41,000,000 si ha uno stanziamento di 96,000,000 per spese militari straordinarie, uno stanziamento cioè superante di 22,000,000 quello fissato per i futuri esercizi. Il disavanzo, se si verificasse per una somma che non raggiungerà i 20,000,000, dipenderebbe non da una condizione organica peggiorata della nostra finanza, ma da un fatto assolutamente eccezionale. Del resto i provvedimenti finanziari proposti dal ministero Giolitti sono sostanzialmente accettati dal ministero Salandra, che li ha ritenuti sufficenti.

Quanto alle condizioni del Tesoro, le parole pronunciate ieri dall'on. Salandra non possono che pienamente rassicurare. L'on. Tedesco aveva, in fatti, lasciato tali disponibilità di tesoreria, da poter fronteggiare fino alla fine del 1914 sia le opere ordinarie e straordinarie, che le spese eccezionali della guerra che ancora si combatte in Cirenaica. L'aumento di 50,000,000 di buoni del Tesoro potrebbe anche non risultare necessario, come in 9 mesi del presente esercizio non è mai occorso di mettere in circolazione i buoni ordinari fino al limite massimo di 44,000,000 consentito dalla legge. Ad ogni modo 50,000,000 sono ben poca cosa di fronte ai pagamenti delle amministrazioni dello Stato, che nel 1912-13 ascesero a 3,942,000,000, che nell'esercizio volgente eccedono i quattri miliardi e che nell'esercizio prossimo ammonteranno anche a somme maggiori.

Le entrate italiane in aumento

ROMA 6 (N). Il «Popolo romano» dice che nei 9 mesi del corrente esercizio 1913-14, escluso il dazio sul grano, l'erario ha incassato lire 534.943.000, superando di lire 18.892.000 le entrate dei primi 9 mesi dell'esercizio 1912-13. Il dazio di importazione sul grano, preventivato in 60.000.000 col bilancio di previsione 1913-1914, e poi di 84.000.000 con la previsione fatta dal ministro Tedesco, ha reso in 9 mesi 61.500.000 lire in cifra tonda, il che lascia ritenere che si raggiungerà e forse si supererà la nuova previsione.

Sottomissione d'arabi in Cirenaica

BENGASI 6 (N). Il governatore generale Ameglio ha ricevuto solennemente sette capi di zauia e 120 capi delle tribù degli Anaghir, dei Dorsa, dei Mogarba, degli Hassa, degli Orfa, dei Brasha, Faied e degli Abridat. Il generale Ameglio pronunciò un discorso confermando i suoi sentimenti di giustizia, gli intendimenti di progresso e il proposito di punire severamente i ribelli. Gli rispose Salec El Medui, inneggiando al generale Ameglio ed invitando alla fedeltà verso l'Italia. Il cadì ricordò i benefici apportati dal nuovo governo d'Italia, sul quale invocò la benedizione di Dio. Tutti gli intervenuti applaudirono vivamente.

L'„Home rule" ai Comuni

LONDRA 6 (N). Alla Camera dei Comuni, Redmond inizia la discussione in questa ultima giornata della seconda lettura dell'«home rule», dicendo che i nazionalisti accetterebbero la soluzione in via del sistema federale, qualora: 1.o l'Irlanda venisse riunita e non venisse divisa in un Ulster e nel resto dell'Irlanda; 2.o qualora l'efficacia del presente bill non venisse diminuita; 3.o qualora venisse mantenuto il periodo di sei anni per l'esclusione dell'Ulster dall'«home rule» (ilarità dai banchi dell'opposizione). I nazionalisti non potrebbero accettare l'esclusione permanente dell'Ulster. Il sacrificio sostenuto dai nazionalisti che aderirono alla proposta del periodo di sei anni, proposta che contiene una punta diretta contro di essi, è stato inutile. Essi si sarebbero mostrati accondiscendenti fino ad un certo punto, ma l'Ulster insiste sulla pretesa originaria dell'esclusione definitiva, e non ha voluto transigere d'una linea. Date queste circostanze, secondo la sua opinione alla Camera non resta che di continuare la discussione del bill come è attualmente (vivi applausi dei ministeriali). [illegible] elevato a legge, la situazione muterebbe.

Carson mantenne la sua domanda che sia fatta la completa esclusione dell'Ulster, o un referendum, oppure le elezioni generali. Egli dichiarò che il Governo deve abbandonare la politica della violenza. La violenza sarebbe la via più lunga per giungere alla pace e significherebbe lo sfacelo dell'Ulster, dell'Irlanda e probabilmente dell'Inghilterra.

Il liberale Simon disse: L'offerta del Governo è ancora aperta, quantunque esso possegga sufficiente autorità per far passare la legge nella sua forma attuale e sia risoluto a farlo, se non fosse possibile una intesa per sbrigare il bill in seconda lettura. Egli spera però che saranno continuati i tentativi per l'accettazione di un'intesa comune.

L'istruttoria contro la signora Caillaux

PARIGI 6 (N). Il giudice istruttore ha interrogato oggi il redattore del «Figaro» Lazarus, il quale disse:

Dal giorno della morte di Calmette si vanno ripetendo dovunque delle frasi che sarebbero state tolte dalle lettere, delle quali si temeva la pubblicazione. Siccome la signora Caillaux ha dichiarato di aver sempre letto il «Figaro» fin dalla giovinezza, essa certamente conosceva il riserbo ed il senso morale di quel giornale. Calmette detestava qualsivoglia parola triviale. Tutti quanti lo conoscevano possono affermarlo. Il redattore disse inoltre che Calmette non ha mai posseduto le lettere di cui la signora Caillaux temeva la pubblicazione. Lazarus disse poi che nel mese di gennaio Calmette fece ai redattori del giornale delle comunicazioni sulla parte sostenuta da Caillaux nella crisi di Agadir e mostrò loro dei documenti talmente compromettenti per Caillaux che la loro pubblicazione avrebbe provocato immediatamente le sue dimissioni. Calmette soggiunse però di non poter pubblicare quei documenti e pregò anche gli altri giornalisti di osservare silenzio sulla cosa.

Il redattore del «Figaro» Francesco Peichel disse di essere stato informato che Caillaux in un colloquio con un collaboratore del «Figaro» avvenuto un mese prima del delitto, aveva detto, che se Calmette non smetteva la campagna, lo avrebbe ucciso in duello. La signora Caillaux procurò molti grattacapi al marito. Caillaux sapeva meglio di chiunque altro che era impossibile la pubblicazione delle lettere intime, alle quali si allude.

In relazione alla deposizione fatta dal presidente Poincaré si annunzia che fra Poincaré e Caillaux era stato convenuto di fare per mezzo d'un amico comune, l'avvocato Maurizio Bernard, eventualmente un passo presso Calmette per impedire la pubblicazione delle lettere intime di Caillaux. L'avvocato Bernard si recò nello stesso pomeriggio da Poincarè e da Caillaux, ma il suo intervento giunse troppo tardi perchè la signora Caillaux aveva già ucciso Calmette, prima che Bernard avesse potuto parlare a questo.

Il prestito a.-u.

LONDRA 6 (Reuter). La lista di sottoscrizione pei buoni del tesoro al 4½% è stata chiusa verso mezzodì, perchè era già stata oltrepassata la somma da sottoscriversi.

Borghesi arrestati da una pattuglia di soldati per ordine di un capitano

GRAZ 6 (N). La «Tagespost» ha da Innsbruck: A Brunichio nella Pusteria è avvenuto un incidente che ricorda molto i fatti di Saverne. In una trattoria si trovava radunata l'altra sera una comitiva di cittadini ed impiegati e passava la serata bevendo birra e giuocando. Faceva parte della comitiva anche il capitano del 36.o reggimento di fanteria cav. Alberto de Dietzmann. La comitiva si intrattenne nel locale fino all'ora di chiusura. Poi uno della comitiva propose di fare una visita alla cantina di suo padre. Colà si continuò a bere. Il Dietzmann voleva poi uscire dalla cantina, ma fu trattenuto da alcuni ospiti. L'ufficiale sguainò la sciabola e minacciò i presenti e quindi abbandonò la cantina. La comitiva seguì l'ufficiale. Allorchè essa giunse davanti alla caserma l'ufficiale aveva già chiamato una pattuglia composta di due soldati la quale procedette contro i borghesi col fucile abbassato con la baionetta inastata. Sopraggiunse poi il capitano de Dietzmann il quale dichiarò la comitiva in arresto. I borghesi furono spinti in un corridoio della caserma, dove erano numerosi soldati, che probabilmente erano stati allarmati. Le uscite erano custodite da soldati col fucile a baionetta inastata.

Avvennero poi delle scenate strane. Gli ufficiali comandarono ai soldati in lingua czeca di procedere contro i borghesi ed i soldati che già prima avevano lanciato ogni sorta di oggetti contro i borghesi, li assalirono e li malmenarono in modo che alcuni di essi sono rimasti feriti. Ad uno dei borghesi, a quanto recano i giornali di Innsbruck, sarebbe stato persino rubato l'orologio del valore di 280 corone. Uno della comitiva, ufficiale della riserva, si impegnò sulla parola d'onore di ritornare ad ogni istante che lo si fosse chiamato. Il capitano però rispose: «Lei non ha parola d'onore. Voi tirolesi siete mascalzoni».

Le scenate durarono circa un'ora e mezzo. L'ufficiale disse ripetutamente: «Io sono czeco». Allorchè la comitiva finalmente fu messa in libertà, essa chiese ad un caporale di una pattuglia, in cui si imbattè, il nome dell'ufficiale in servizio. Il caporale comandò allora ai suoi soldati: «Attenti! inastate le baionette». Egli stesso afferrò uno dei borghesi per il petto. Inoltre tutti i borghesi dovettero declinare le loro generali davanti al caporale.

L'incidente fu comunicato al comando del corpo d'esercito. Il deputato Erler, chiesto del suo intervento, si è interessato della cosa. Il capitano de Dietzmann per disposizione del comando di divisione di Bolzano è stato mandato all'ospedale di guarnigione di Innsbruck, dove sarà avviata un'inchiesta contro di lui. Per l'inchiesta sulla faccenda è stato mandato a Brunichio un capitano auditore.

INNSBRUCK 6 (N). Circa gli eccessi commessi dal capitano de Dietzmann a Brunichio si apprende da questi giornali che il comando del corpo d'esercito dichiara che la nota versione sui fatti di Brunichio corrisponde nel complesso alla verità e che fu già avviata una severa inchiesta. Inesatto è invece che i borghesi arrestati siano stati minacciati con fucili carichi. Secondo una notizia privata il capitano si trova in questo ospedale di guarnigione.

La conferma dell'arresto di Catarau

BUDAPEST 6 (N). I giornali della sera hanno da Ueskub: Catarau fu scoperto in un villaggio nelle vicinanze di Ueskub, fu riconosciuto ed arrestato.

Il console generale a.-u. a Ueskub ne informò la legazione a Belgrado e chiese ulteriori istruzioni.

La notizia viene confermata anche dalla polizia di Czernowitz, la quale già quattro giorni fa aveva sequestrato una lettera impostata dal Catarau dai dintorni di Ueskub ed indirizzata ai suoi genitori. Nella lettera egli diceva ai genitori che egli si sarebbe fermato ancora un po' di tempo in Serbia e poi sarebbe fuggito in Svizzera, dove finalmente si sarebbe trovato al sicuro. La legazione di Belgrado ha dato l'istruzione che il Catarau fosse arrestato ed ha pregato il ministero della giustizia ed il ministero dell'interno di avviare i passi per l'estradazione del Catarau.

Il primo reato di stampa portato dinanzi alle Assise croate.

ZAGABRIA 6 (N). La Procura di Stato ha elevato contro il redattore responsabile del giornale socialista «Slobodna Riec» Vlekoslav Koboli l'accusa per reato di stampa. L'accusa si riferisce a quattro articoli. Il processo sarà tenuto davanti alla Corte d'Assise e lo si attende con grande interessamento perchè questo sarà il primo caso in cui la Corte d'Assise dovrà decidere in questioni di stampa. Quantunque dall'introduzione della nuova legge sulla stampa nel 1907 sieno stati fatti più di un migliaio di sequestri, pure la Procura di Stato non aveva mai elevato l'accusa.

Una munifica elargizione di tre milioni per un ospedale per fanciulli.

VIENNA 6 (N). Il sarto di Corte Carlo Frank, proprietario della ditta C. N. Frank, ha fatto un'elargizione di tre milioni per un ospedale per fanciulli. La Luogotenenza ha già accettata la fondazione. La fondazione è aggregata all'ospedale per fanciulli di Vienna e sarà destinata a convalescenti che dopo la cura all'ospedale hanno bisogno di aria libera, pura, e buon nutrimento. A questo scopo il sig. Frank ha comperato nel distretto di Lilienberg, nell'Austria inferiore, tre fattorie agricole con un'estensione di 13 mila jugeri di terreno, dove sarà eretto un apposito ospedale. E per la costruzione, l'arredamento e l'esercizio di questo ospedale ha elargiti tre milioni di corone.

Una nuova operetta.

GENOVA 6 (N). Con un teatro completamente esaurito ebbe luogo stasera al Politeama Margherita la prima rappresentazione dell'operetta in tre atti «Cercando la via», degli studenti Canessa e Gallignani, musicata dal maestro Ciglia, eseguita da 80 studenti del nostro Ateneo. Questa operetta sarà rappresentata nelle principali città italiane a beneficio dell'Associazione universitaria, della «Dante Alighieri» e della Croce Rossa. All'operetta che fu molto applaudita sembra assicurato il più lusinghiero successo.

Un'automobile ribaltata. Una signora morta.

PRAGA 6 (B). I giornali del mezzogiorno hanno da Tabor: Ieri dopopranzo, in seguito allo scoppio di un pneumatico, si rovesciò tra Chotowin e Sudomeric la automobile guidata dal fabbricante Rindler di Selcan. Le cinque persone che viaggiavano nella vettura riportarono gravi ferite, in seguito alle quali è morta la moglie del capostazione di Selcan.

CRONACA LOCALE

Gli slavi dopo una sconfitta

Innegabilmente questo principio di primavera agli slavi non fu propizio. E' dubbio che valesse la pena d'inscenar le chiassate alla Scuola Revoltella per ferire la Facoltà giuridica italiana, già insidiata da tanti nemici ed in tante forme; chi consigliò agli slavi questo ultimo miserabile espediente non ne previde il disastroso effetto morale. D'altra parte, a Gorizia, per supposta disunione degli italiani, essi avevano motivo di sperare qualche vittoria; viceversa, uniti gli italiani, furono ancora una volta completamente sconfitti. Ed anche in altre competizioni elettorali, certamente di minor rilievo, non però di minore significato, gli slavi non ebbero da lodarsi se non della loro disciplina mirabile; chè, quanto ai risultati, essi furono consolanti soltanto per la vigoria della resistenza italiana. Dopo la sconfitta, gli slavi sogliono presentarsi come un partito pieno di ragionevolezza e di moderazione. E lo fanno anche adesso. Un rappresentante del territorio, nel nostro Consiglio, parlava giorni or sono dell'equiparazione nazionale, come se essa fosse il programma massimo slavo, parlava di un accordo con gli italiani, come cosa che potrebbe farsi a vantaggio di entrambe le nazionalità. La «Südslavische Rundschau», nell'articolo che cerca medicare le piaghe della sconfitta slovena a Gorizia, rappresenta le aspirazioni slave in quella città come «un programma di tolleranza nazionale e di progresso economico». Belle frasi: ma che non corrispondono affatto al modo di presentarsi dell'azione slava nei nostri paesi.

L'accordo con gli italiani a Trieste? Nulla sarebbe stato più facile, quarant'anni or sono, che stabilire un perfetto e durevole idillio fra la cittadinanza italiana e i contadini slavi del Territorio. Tutte le condizioni vi erano favorevoli: a cominciare da quella solidarietà d'interessi, che fu sempre e che oggi ancora le male arti dei politicanti non hanno totalmente esaurita, fra la popolazione del territorio e quella della città. Ma gli slavi, nel momento più opportuno alla pace con Trieste, si lasciarono pigliare ad una falsa politica. Essi vollero ingerirsi nelle faccende della città, anche prima che il movimento migratorio di elementi slavi favorito dal Governo creasse un'artificiale coesione fra l'elemento territoriale indigeno e una popolazione d'importati dall'Alto Carso e dalla Carniola. Essi, che sarebbero potuti essere una popolazione di minoranza, non invisa agli italiani ed elevata a poco a poco nel contatto benefico con la cultura italiana e nei rapporti amichevolmente solidali coi cittadini, preferirono andare per vie diverse da quelle della cittadinanza e costituirsi a pionieri ed avanguardie del piano di snazionalizzazione, francamente raccomandato da certe famose parole del Luogotenente Kellersperg come l'unica politica governativa possibile nelle province italiane. La situazione era propizia all'accordo; gli uomini la disimparono. Anzi, venne, dopo, quella di sollecitare in tutti i modi l'importazione a Trieste di migliaia e migliaia di slavi venuti da lontano, a coprire i nuovi e gli antichi posti negli uffici dello Stato, nei servizi ferroviari, nelle masse dei braccianti del porto. Quando cotesta importazione incominciò ad effettuarsi a grandi linee, l'accordo, che fino a quel momento un miracolo di buona volontà avrebbe potuto salvare, divenne moralmente e praticamente impossibile. Ormai si trattava di un popolo che tendeva a modificare le condizioni della città, introducendosi in essa con contingenti numerici reclutati in lontani paesi con lo scopo prefisso e confessato di ridurre le proporzioni nazionali a danno della storica italianità del paese. Chi può parlare d'accordi mentre il fenomeno dell'invasione snazionalizzatrice è nel suo pieno rigoglio?

A Gorizia le condizioni sono certamente molto più gravi che quelle di Trieste, e sarebbe quasi da dichiararsi inutile la vittoria ottenuta dagli italiani nelle elezioni recenti se essa diminuisse con una sola illusione la coscienza del pericolo. Ma i germi, gli elementi primi della situazione, furono quali a Trieste. Anche Gorizia era una città storicamente italiana e, testimonio di sua friulanità, vi si parlava il friulano, non un dialetto slavo. Gli slavi non c'erano; vennero. Lo slavismo, per Gorizia, è una novità di ieri. E' un carattere nazionale portato dentro le mura da una popolazione venuta di fuori, affluita di fuori, rimasta solidale con quelli di fuori, non assimilatasi alla cittadinanza. E non si può asserire senza menzogna che il suo programma possa essere quello della tolleranza nazionale, possa essere quello del progresso economico, mentre essa costituisce per sè stessa una progressiva perturbazione del carattere nazionale cittadino e una trasformazione dell'ambiente economico, nel quale tende a sostituirsi agli italiani su tutti i campi.

In paesi dove le condizioni nazionali sieno consolidate, sieno al sicuro da qualunque mutamento di termini, il parlare di equiparazioni, di tolleranze nazionali, di accordi, di azione economica comune, può avere un senso: può precisare cioè una norma che garantisca per tutto l'avvenire. Ma in paesi che sentono incombere su loro l'opera quotidiana dell'invasione, che devono aver l'occhio costantemente all'idrometro per misurare il crescere delle acque, tutte queste belle parole si riducono a trasparentissimi equivoci. Equivoci da parte degli italiani, se mai volessero accettarle per buona moneta, giacchè esse non diminuirebbero in loro il dovere istintivo di resistere all'aumento della fiumana e pertanto di continuare la lotta indipendentemente dallo spirito conciliativo degli accordi. Equivoci da parte degli slavi, giacchè tutto il generoso frasario delle equiparazioni e degli accordi non metterebbe un freno all'opera progressiva dell'invasione, ed ogni progresso di cotesta invasione ribadirebbe la speranza di sostituire alle equiparazioni e agli accordi la prevalenza, la sopraffazione, il predominio assoluto.

O perchè non parlano gli slavi di «tolleranza nazionale» in Dalmazia, dove essi tengono le posizioni più forti, come nelle nostre province sono fortunatamente tenute ancora dagli italiani? Perchè non parlano di «tolleranza nazionale» in quella Spalato, dove da un mese inferisce contro gli italiani il boicottaggio nazionale economico nelle sue forme più odiose, e i piccoli terroristi del croatismo si appostano in gruppo dinanzi ai negozi italiani affinchè gli avventori non abbiano il coraggio d'entrarvi? Questa è la tolleranza, quando gli slavi si sentono in un paese vittoriosi e padroni; quando sono sconfitti, quando un paese rifiuta d'accettarli come suoi reggitori e dominatori, allora soltanto la tolleranza è la parola d'oro, con la quale cercano di schermirsi e di evangelizzar l'avversario. Se invocano tolleranza, vuol dire che si sentono battuti. Giacchè, vincitori, la calpestano e la oltraggiano come non alcun altro popolo oserebbe. Spalato insegni.

Le elezioni di Gorizia

Abbiamo da Gorizia 6:

Anche il primo corpo elettorale ha mostrato di sentire la gravità dell'ora presente, ed ha risposto con bellissimo slancio all'appello rivolto a tutti i goriziani in nome della dignità del nostro Comune. Neanche questa volta gli immigrati slavi potranno mettere piede da padroni nel nostro Municipio. Gli slavi, che alla vigilia delle elezioni si sfogavano in megalomani affermazioni di padronanza sulla nostra Gorizia, non devono essere rimasti molto soddisfatti del successo avuto. Si sono, è vero, contati, e in buon numero; ma la loro affermazione non è valsa ad altro che a rendere più compatta e più fiera la resistenza dei goriziani. Prima, molti italiani potevano cullarsi nell'illusione che l'invasione slava» non fosse che una frase fatta, una stamburata rettorica, che, cioè, non esistesse realmente un assalto organizzato degli slavi alla nostra città (come esiste contro Trieste e contro Pola), ora la prova c'è: gli slavi minacciano apertamente di togliere ai goriziani il loro Municipio, e con esso il carattere nazionale alla loro città.

Data l'evidenza del pericolo, è sperabile che alla bella prova avutasi in queste elezioni, seguano altre prove: quelle che riconcilino gli animi degli italiani su tutti i campi dell'attività cittadina e provinciale, e li renda concordi contro la minaccia slava aspirante ad usurpare il possesso altrui, il possesso italiano.

*

La giornata elettorale si svolse calma, senza incidenti. La votazione procedette regolarmente e si ebbe una affluenza alle urne considerevole per questo corpo. Data l'esclusione d'ogni probabilità per il nemico di conseguire un successo, qualche decina di elettori nostri mancò alle urne; invece gli slavi vi si recarono quasi tutti!

La nostra lista riuscì completamente, con la seguente votazione: dott. Giovanni Bader 395, dott. Giacomo Diblas 391, Felice Favetti 394, Mario Kurschen 397, Ernesto Louvier 385, Antonio Orzan 397, dott. Piero Pinausig 395, dott. Achille Venier 350.

Gli slavi raccolsero da 144 a 149 voti.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta pubblica che sarà tenuta domani mercoledì ad ore 7.30 pom. precise:

1). Lettura del P. V. della V seduta pubblica.

2). Presentazione dei bilanci dell'Istituto comunale per abitazioni minime per gli anni gestionali dal 24 agosto 1910 al 23 agosto 1911, dal 24 agosto 1911 al 31 dicembre 1911 e per tutto l'anno 1912.

3). Mozione dell'on. Cerniutz per un provvedimento a favore delle infermiere già occupate nel cessato Ospedale dei cronici a S. Giusto.

4). Mozione dell'on. Cerniutz in merito all'assunzione d'infermiere presso il civico Ospedale.

5). Presentazione del bilancio preventivo del servizio comunale degli acquedotti per l'anno 1914.

Il preventivo del servizio comunale degli acquedotti per il 1914

Il Comitato amministrativo del servizio comunale degli acquedotti ha approntato il bilancio preventivo dell'esercizio per l'anno 1914 e lo ha rimesso al Consiglio che se ne occuperà in una delle prossime sedute.

A renderlo meglio intelligibile e controllabile, il Comitato ritenne necessario illustrare le cifre impostate dei conti più importanti coi i dettagli tenuti in evidenza nei libri di servizio; così p. e. la costituzione dell'introito per l'acqua venduta, con una modificazione del sistema finora osservato. Altra modificazione, interessante la forma più che il contenuto sostanziale, apportò il Comitato col mettere in giusta evidenza il reddito effettivo. Finora i preventivi dell'acquedotto chiudevano col civanzo da versarsi al Comune (gestione straordinaria); ma la cifra relativa non indicava l'utile reale dell'azienda che sopporta anche le spese inerenti a vari servizi, estranei all'esercizio industriale dell'acquedotto e che fino al 1900 erano curati direttamente dal Comune. Si creò quindi il conto «Spese sostenute invece del Comune» che figura tra gli allegati. Un'ultima modificazione fu introdotta per quanto riguarda l'esercizio dell'acquedotto nell'altipiano, al quale, in passato, trattandosi di un impianto speciale del Comune, provvedeva l'Ufficio tecnico, mentre nel preventivo di quest'anno figura tra le spese proprie dell'azienda, allo stesso modo degli acquedotti minori, a sollevamento, di S. Croce, Chiadino e Guardiella.

Con questi dettagli e con queste modificazioni il preventivo riesce per certo più facilmente compulsabile.

Nelle cifre riassuntive esso chiude con un utile reale dell'intrapresa di corone 774.793.15 che va impiegato per corone 304.000 in spese da erogarsi invece del Comune, su deliberati della Giunta o del Consiglio comunale, mentre il residuo si divide nel contributo al fondo per spese di straordinaria manutenzione con corone 23.539.66 e nel saldo utile a favore della Gestione straordinaria del preventivo generale del Comune con corone 447.254.49.

Nei dettagli, il preventivo ha le seguenti cifre: agli introiti cor. 2.339.890.90 per acqua distribuita e pagata; corone 160.000 per vendita, posa in opera, noli e tasse di contatori; cor. 60.000 per valore dei lavori eseguiti al conto diramazioni private; corone 500 per contributo del Comune alla manutenzione degli idranti da incendio; corone 26.000 per la costruzione d'idranti da incendio, nettezza pubblica e altri usi pubblici; corone 15.000 per lavori eseguiti per conto del Comune; corone 600 per il riordino dei contatori; corone 500 per ricavato di materiali da scarto; corone 45.000 per rifusione delle spese sostenute per il consolidamento delle condutture di alimenti; corone 1000 per contribuzioni da privati nell'estendimento della rete idrica. Assieme degli introiti corone 2.648.490.90.

Agli esiti figurano: 4½% d'interessi sul capitale investito dal Comune per l'acquedotto, corone 275.459.85; 2¼% di ammortamento, idem, cor. 153.033.25.—; per conto acqua (spese di sollevamento per l'acquedotto, per Nabresina, per differenze tra contatori esterni ed interni, per fughe interne, per acqua inadoperabile e per crediti inesigibili) corone 536.354.65; per conto esercizio corone 530.350; per conto officina contatori corone 160.000; per conto officina installazioni corone 60.000; per conto sviluppo della rete idraulica corone 35.000 in città, corone 12.000 nell'altipiano; per conto manutenzione degli idranti da incendio corone 1500; per conto costruzione di idranti corone 26.000; per lavori per conto del Comune corone 15.000; per maggiori dotazioni e perdite al conto materiali corone 4000; per sollevamento d'acqua dai fontanoni, sbocchi pubblici provvisori e spese per assicurare l'esercizio dell'acquedotto corone 20.000; per lavori di consolidamento alle opere di alimento corone 45.000.

Assieme degli esiti con le 304.000 corone di spese sostenute invece del Comune, corone 1.873.697.75; per cui si ha un reddito preventivato di cor. 774.793.15.

Il conto utili e danni chiude con un civanzo lordo di corone 890.286.25, da applicarsi come segue:

Fondo di straordinaria manutenzione cor. 23.539.66, 4½% d'interessi corone 275.459.85, 2¼% d'ammortamento cor. 153.033.25; saldo utile corone 447.253.49.

Il conto Bilancio segna agli attivi corone 7.276.271.06, ed ai passivi corone 6.829.018.17. Il preventivo fu approvato dal Comitato amministrativo nella seduta del 28 ottobre a. d. e dalla Giunta in quella del 5 novembre a. d.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Adunanza elettorale a Rovigno. - Consiglio comunale di Capodistria. - Le Società magistrali istriane a congresso. - Cronaca di Pola. - Cose comunali di Ronchi.**

Nella settima pagina: **La luce elettrica a Gradisca. - Cronaca della Dalmazia. -** L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmoria.**

La prima scuola all'aperto a Trieste

Nel prossimo maggio Trieste avrà la sua prima scuola all'aperto.

Ormai si conta sicuramente che essa possa averla: giacchè non è dubbio che il Comune concederà alla Società per la lotta contro la tubercolosi, fattasi iniziatrice dell'umanitario istituto, l'uso temporaneo di uno di quegli splendidi prati che esso possiede nei fondi ex-Rummer, lungo la strada vecchia d'Opicina. Lassù, all'altezza del colle di Scorcola, nelle prime settimane del bel maggio fiorito, per la prima volta verrà impartita ai fanciulli del nostro popolo l'istruzione scolastica in pieno sole, in piena aria e quasi in pieno cielo.

Sembravano così lontani, così chimerici, quei programmi di scuole all'aperto che ci venivano esposti e decantati con tante ... dai paesi ... della Svizzera! Ed ecco siamo alla vigilia d'un esempio nostro. In realtà, fare una scuola all'aperto è sempre problema più agevole che farla al chiuso: specialmente date le odierne esigenze per gli edifici scolastici. Parrebbe che il maggiore ostacolo consista nel vincere la tradizione.... di non farla. Ma non bisogna correr troppo, nemmeno con la facilità: il vero è che una scuola come quella provvidamente ideata dalla Società per la lotta contro la tubercolosi, cioè una scuola con indirizzo igienico speciale, è un'istituzione, quantunque a cielo aperto, abbastanza costosa. non si spende molto per i locali: un prato, un po' di bosco, un capannone per riparare la scolaresca dall'acqua; ma non si può evitare una spesa piuttosto forte per l'alimentazione della scolaresca, che è parte integrante del programma della benemerita società. Quindi essa non si propone cosa di poco conto, se pur costretta a tenersi entro certi limiti che per un primo esperimento non possono essere superati.

Saranno cinquanta i ragazzini che nel prossimo maggio fruiranno della scuola all'aperto. Venticinque fanciulli e venticinque fanciulle. Li sceglieranno i medici scolastici nelle prime classi delle scuole popolari, fra quelli che sembrino più gracili, più bisognosi di un regime di vita fortificante per vincere la predisposizione alle malattie. Ogni mattina, alle otto, l'elettrovia d'Opicina porterà quei fanciulli alla stazione di Cologna, molto vicina al prato destinato alle lezioni all'aperto; e lassù resteranno tutto il giorno, a scuola, a mensa, a giocare in piena natura. Ci sarà per loro un maestro e ci sarà una maestra, scelti nel corpo insegnante delle scuole del Comune. E ogni sera l'elettrovia d'Opicina li ricondurrà in città ai loro parenti.

La Società per la lotta contro la tubercolosi ha ideato certamente con questo semplice e lucido programma una delle sue azioni più belle. Per ora, è la scuola all'aperto assicurata a quelli che ne hanno l'assoluta necessità. Poi (l'avvenire è grande) non è detto che altre istituzioni consimili, ma con programmi più circoscritti, meno dispendiosi, meno vincolati al carattere strettamente sanitario, non debbano sorgere anche per altri fanciulli della città. I dintorni di Trieste sono così belli, il Comune vi è ancora possessore di estensioni così vaste, che, qualora le scuole all'aperto attecchiscano definitivamente negli altri paesi d'Europa, non sarà certo la nostra città quella che farà disperare della loro fortuna.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ermenegildo Vardabasso dalla famiglia Eugenio Sigon cor. 15; Gino Benporat cor. 10; Giovanni B. Manzoni cor. 20; dott. Napoleone Morpurgo cor. 10; dalla famiglia ...cich cor. 20; G. Basilisco cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna Paderni dai signori: Ida e Luciano Calbotich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Antonelli dai signori: Nina Roncaldier, Giulia Milano, Edoardo Gabersich, Santo Gabersich, Giacomo Gabersich cor. 25.

Per onorare la memoria della signorina ... Fieri dall'amico del fratello, M. Gher..., cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Marini nata Mayer da tre ... del figlio Giovanni cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Virgilio Baldini dalla famiglia Raffaelli corone 10.

Dagli insegnanti della II civ. scuola popolare di via dell'Istria per il mese di aprile cor. 8.

7.o contributo settimanale del gruppo delle signorine di San Giacomo cor. 8.20.

Dal personale insegnante della I civ. scuola popolare di via dell'Istria cor. 6.

21.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani cor. 8.60.

9.o contributo settimanale dei «Tre» corone 1.04.

Contributo per marzo dei medici e degli impiegati degli Ospedali maggiore e della Maddalena cor. 21.

Contributo per il mese di aprile degli insegnanti meno pochi disessenzienti della civica scuola «Felice Venezian» cor. 15.90.

I docenti della scuola di via Giulia per aprile cor. 7.20.

Per il Ricreatorio della L. N. a Servola: N. Hrovatin cor. 1, Giusto Demarchi 1, Domenico Borri 1, Giuseppe Sagher 1, N. N. 1, Nigris senior 1, Sanzin (Dreichin) 0.50, Giuseppe Godina (Sopa) 0.40, Mariano Demarchi 0.40, Paolo Sanzin (Fazio) 0.40, Giuseppe Sanzin (Leviciar) 0.40, Antonio Auber 0.40, Srebernich (figlio) 0.40, Hrovatin (figlio) 0.30, Giovanni Sanzin (Zin) 0.30, Gius. Kanobel 0.30, Srebernich senior 0.20, Giacomo Bartoch 0.30, Pegan 0.20.

In occasione della festa di Arturo cor. 18. - Per il 53.o compleanno della signora R. V. cor. 2. - Primo gesto della vita di Bruno Depetroni cor. 5. - Per avere cantato l'inno della Lega nella trattoria ex-Pasqualin a Servola raccolte tra amici cor. 4.04. - Raccolte a Roditti in buona armonia dai signori Tommaso, Bagonghi, Sugo e Naso e dalle signorine Elda, Mary, Roma e Amelia cor. 6.20. - Dai Cavalieri della morte per una brodettata cor. 10. - Da un anonimo per aver partecipato alla brodettata cor. 1. - Dal Cavaliere della morte Vidorno plaudendo alla neo-costituita Unione economica nazionale cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: raccolte fra alcuni mazziniani nella trattoria «All'Istria» cor. 5.14;

pro gruppo di Umago: fra due giocatori per una partita a briscola da Sabaz Vincenzo fu Pietro cor. 1.80;

pro gruppo di Grado: Bogdanovich corone 2.

Lega degli insegnanti. Come ben degnamente l'aveva cominciato, la Lega degli insegnanti ha voluto che degnamente si chiudesse questo suo anno accademico che aveva addotto nella città nostra uomini del valore e della fama di Lombardo Radice, di Bernardino Varisco e del Tarozzi. Ha voluto chiudere questo suo anno accademico, con due conferenze del prof. Eugenio Donadoni, chiaro studioso e acuto discernitore dell'opera di Alessandro Manzoni. Ed è appunto di ciò che il professor Donadoni ci è venuto a parlare in queste due serate triestine: è venuto a leggerci due suoi studii su «Gli uomini di dottrina nei Promessi Sposi» e gli «Uomini di autorità nei Promessi sposi». Questa sera dirà il secondo; ieri lesse il primo dei suoi due studi: e fu un godimento intellettuale vivo e schietto per quanti poterono assistervi. Che cosa disse il conferenziere? Difficile sarebbe seguirlo in poche righe, nella sua esposizione addottrinata e profonda! talvolta sagace e talvolta mordace, ma assai densa.

Dopo di aver parlato di Alessandro Manzoni e del posto ch'egli occupa nella letteratura del suo secolo, il Donadoni ... «I promessi sposi» una revisione della vita, fatta in nome della ragione e del buon senso». E quindi: «pochi libri sono così negativi, così derisorii come questo, in cui v'è deriso tutto fuorchè la fede». E viene a parlare dei personaggi: gli umili, i figli veri del popolo vero, quelli che nel romanticismo del cenobio erano gli assenti o gli anonimi, e che nel Manzoni sono pieni del senso della realtà, sono vivi. Arriva così al personaggio tipico: Don Ferrante: il «personaggio di dottrina», cui il conferenziere andava in traccia. Lo trova dunque in Don Ferrante, il tipo, o la caricatura del tipo, che si rinnova in ogni secolo: l'erudito per l'erudizione, il dotto di professione, l'uomo perfettamente opposto al pensatore: quello, anzi che rimane al suo posto mentre il mondo del pensiero corre. Con molto acume e con qualche felice sprazzo d'ironismo, il prof. Donadoni traccia la figura morale e psicologica di Don Ferrante che, nella coloritura e nella plastica del rievocatore, apparisce ben vivo e ben comicamente naturale.

La chiusa della bella conferenza, fu salutata con molti applausi dall'uditorio che l'aveva ascoltato attentamente.

Questa sera alle 6.30, come abbiamo detto, il prof. Donadoni terrà la sua seconda conferenza manzoniana su: «Gli uomini d'autorità dei P. S.».

Alla Filarmonica. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 ha luogo il concerto della violinista Carmen Lucovich e della pianista Ada Candellari col programma annunciato ieri.

Società degli insegnanti medi. Questa sera, alle 8 precise, nella palestra del II Liceo civico (via S. Anastasio), il chiaro ing. Ermanno Veronese terrà l'annunciata conferenza sulla sua «Synthesis graphica historica». E' questa, come fu già avvertito, una tavola in cui è graficamente rappresentata l'evoluzione della civiltà e della cultura umana attraverso il progresso dei tempi e degli uomini eminenti che segnano questo progresso. Il metodo nuovo e ingegnoso di questa sintesi immaginata dal Veronese, desterà certamente l'interesse di tutti.

★ Il memoriale riguardante le nomine e la sistemazione dei posti dei professori supplenti, letto nell'ultima seduta del Consiglio municipale, non fu già presentato, come per errore fu stampato, dalla «Lega degli insegnanti», bensì dalla «Società degli insegnanti medi».

Una conferenza sui trasporti marittimi al «Museo Commerciale». Il Museo commerciale inizia un nuovo ciclo di conferenze scientifiche su questioni economico-commerciali. E lo inizia nel modo migliore e più degno, chiamando a parlare a Trieste uno dei più acuti ed intelligenti studiosi del diritto marittimo: il prof. Aldo Luzzatti di Genova. Il largo successo che ha avuto anche fra noi la sua poderosa opera sul contratto marittimo e l'abbandono di navi, ci dispensa dal presentare il dott. Luzzatti, il quale è mezzo concittadino nostro, perchè visse parecchi anni a Trieste. Ora egli insegna diritto marittimo all'Università di Genova. Al Museo commerciale il dott. Luzzatti parlerà su «l'esonero di responsabilità degli armatori nei trasporti marittimi», un tema, questo, del più vivo interesse per i nostri circoli mercantili. E' certo, pertanto, che un pubblico molto numeroso interverrà la sera del 9 aprile alle 7.30 nella sala della Camera di commercio, per ascoltare la conferenza del dott. Aldo Luzzatti.

Associazione medica. Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il dott. Manzutto presentò un ammalato affetto da gravi disturbi visivi, dovuti all'azione della corrente elettrica ad alta tensione; ne riportò la storia clinica e parlò del reperto, della patogenesi e del decorso di tali affezioni.

Il dott. Oliani presentò un preparato anatomico di un caso di asportazione subtotale dello stomaco.

Il dott. Cominotti esordì esponendo le sue esperienze col pneumotorace artificiale (Forlanini), che egli praticò in 44 casi. Enumerò tutti i vantaggi che gli ammalati possono trarre da questo metodo di cura, non omettendo di accentuare gli inconvenienti che lo accompagnano e che se talora sono di natura leggera, possono seppure raramente, in casi non adatti, arrecare pericolo di morte. L'oratore si augura che questo potente e geniale ritrovato della scienza possa vieppiù perfezionarsi. Passando poi al secondo capitolo della sua conferenza, parlò a lungo della sieroterapia. Dei molti sieri oggi usati egli impiegò a preferenza il siero Beranek di Basilea, per il suo facile e semplice dosaggio e lo usò in quasi trecento casi. Rammentò la necessaria rigorosa osservazione di ogni sintomo reattivo per non oltrepassare la tolleranza individuale. Riferì poi sul siero-vaccino e vaccino-curativo del prof. Bruschettini di Genova, che allo scopritore diede sino qui risultati soddisfacenti e tali da spronare i medici tutti ad esperimentare su larga scala questo preparato che è certo l'esponente di una idea originale. Su di un altro preparato nuovo che egli sta sperimentando si riserva di riferire un'altra volta. Della chirurgia polmonare, accennò all'asportazione totale del polmone tubercoloso, all'impiombatura delle caverne, alla toracoplastica, che oggi è in gran voga. Interventi questi, che se pure talvolta danno qualche risultato, non sono ancora soddisfacenti.

Dopo questa conferenza seguì una discussione animata su questo argomento.

Nuove pubblicazioni. Il solerte editore G. Freytag, di Vienna, ha pubblicato una carta geografica 1:150.000 del territorio di Bolzano di notevole utilità per i turisti ed i viaggiatori. Peccato che questa carta, alla quale va unito un nitido piano topografico della città di Bolzano, e che comprende la regione posta tra Bressanone e Cavalese, tra la Val Venosta ed il confine del Regno, non tenga affatto conto della nomenclatura italiana. Troviamo così «Neumarkt», «Tramin», «Truden», «Branzoll», «Auer», «Mendel» ecc., accanto ai quali andavano almeno aggiunti i nomi italiani di Egna, Termeno, Trodena, Bronzollo, Ora, Mendola ecc.

Il nuovo corso d'economia domestica del Patronato femminile. Come giorni sono abbiamo annunciato, è imminente la apertura d'un nuovo corso d'economia domestica del Patronato femminile: apertura che è stata fissata definitivamente per il giorno 15 corrente. E' ormai nota generalmente la benemerenza che fra le tante altre - la Società triestina di Patronato femminile si è acquistata con i corsi d'economia domestica, che già in passato ha aperto. Perciò la notizia dell'inaugurazione di questo nuovo corso sarà appresa con vivo favore, con larga simpatia in tutti i circoli della cittadinanza: è noto infatti come quello dell'economia domestica sia uno studio che porta nella sua applicazione vantaggio grandissimo ai grandi come ai piccoli borsellini: corso adunque aperto ed utile a fanciulle agiate come a fanciulle del popolo, è il segreto di condurre bene una casa, sia ricca che povera, con i più saggi criteri d'economia congiunti a quell'incalcolabile vantaggio che dà la conoscenza dei più recenti studii sull'alimentazione. Chi abbia seguito le numerose pubblicazioni di risultati e di statistiche sulle esperienze fatte e fra noi e altrove, sul valore nutritivo di singoli cibi, sa che con pochi, singoli cibi, si può ottenere un pranzo assai più sano, più economico e sopratutto più nutritivo che non con una quantità molto maggiore di altre vivande. E anche questo, della potenza nutritiva dei varii alimenti, è uno dei canoni fondamentali di istruzione nei corsi d'economia domestica del Patronato femminile.

Esami. La signorina Nella Bonaldi, che studiò al Conservatorio Musicale di Trieste nella scuola di pianoforte del prof. Eusebio Curellich, diede, domenica 5 corr., gli esami di licenza, ottenendo il diploma con lode.

Esami di abilitazione al Magistero. Gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari generali e complementari (cittadine), in lingua italiana, cominceranno il 4 maggio a. c. presso il I Liceo femm. comunale. Le domande di ammissione, corredate a sensi dell'art. II al. 1, rispettivamente dell'art. III al. 2 dell'Ord. Min. 31 luglio 1886 N. 6033, sono da indirizzarsi alla Direzione della Commissione esaminatrice per gli esami di magistero nelle scuole popolari e cittadine presso il I Liceo femm. comunale, col tramite delle preposte autorità scolastiche distrettuali, entro il giorno 20 corr. Istanze pervenute dopo questo termine non saranno prese in considerazione. I candidati, che durante la pratica biennale non hanno impartito l'insegnamento del canto o della ginnastica, dovranno presentare analoga attestazione d'ufficio e dichiarare se intendono di assoggettarsi o no all'esame anche in tali materie.

Per la tomba di Giovanni Pascoli. Il Comitato nazionale per la sottoscrizione italiana a favore della tomba di Giovanni Pascoli, presieduto da A. G. Bianchi del «Corriere della Sera» e di cui, con Gabriele D'Annunzio, fanno parte i più bei nomi dell'intellettualità italiana, fa appello pure alla generosità italiana dei triestini perchè contribuiscano a questa opera d'amore per il grande morto poeta lirico ch'è stato onore di tutta la nazione.

A tale scopo è stata delegata nella nostra città la signora Antonietta Pressande Mottareale (via Valdirivo 27) a cui possono pervenire le elargizioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ermenegildo Vardabasso, dai signori: Angelo Vidali cor. 50, Vittorio Cavallerin cor. 20, Raffaele Godina cor. 25, a favore del Fondo Previdenza del Gremio farmaceutico; Guido Brugger cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Raffaele Godina cor. 25 a favore del fondo orfani e vedove della Camera medica; dal sig. Paolo Cipolla cor. 20, a favore del fondo «I. Serravallo» del Gremio farmaceutico; dai cognati Amelia e Riccardo Crusiz cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Virginia nob. Marini, dalla signora Clara ved. Camus, zia dell'estinta cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Pressen cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove della Lega degli impiegati civili; da Giovanni Sigon cor. 10, a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del signor Virgilio Baldini, dalla famiglia Raffaelli cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Luigi Antonelli, dalla famiglia Visintini-Stegù cor. 10, a favore della Società «Carità e lavoro».

Per onorare la memoria del sig. Guido Mondolfo dai signori Giorgia e Elio Morpurgo cor. 10, Jaques Schnabl cor. 10, a favore dell'Igea.

Dalla baronessa Elena Economo per le feste pasquali cor. 100, a favore della Società di soccorsi per fanciulle «Albertinum»; cor. 100 a favore dell'Asilo per fanciulle «Elisabettino»; e cor. 100 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo D'Amore-Ferrari, padre del loro amato condiscepolo, dagli studenti del III corso B del Ginnasio comunale Francesco Petrarca, cor. 9, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio omonimo.

— Il signor Lazzaro T. Zumurtecca, per onorare la memoria della signora Sofia Georgiu, elargì cor. 20 alla Comunità greco-orientale.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Roberto Totorich cor. 10, Rosa Vial cor. 5, per prestazioni avute.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Virginia Lusnig e dei suoi otto figlioli: raccolte in occasione della festa di Arturo, cor. 18; da Irma e Romano Bidoli (in morte dell'amico Luigi Antonelli) cor. 10.

A favore della povera famiglia Buffalo: per differenza di giuoco di carte al Caffè degli Specchi, cor. 5.

Pranzo di Pasqua della «Previdenza» per vecchi e vecchie poveri. I buoni per il pranzo saranno distribuiti nella cancelleria sociale via Valdirivo 9, I piano, da domani mercoledì 8 corr. dalle 9 ant. alle 12.

★ Per questo pranzo pervennero alla Previdenza: Banca Adriatica cor. 10, C. Martinolich cor. 6, Fratelli Zernitz cor. 5 e da altri oblatori cor. 7.60, inoltre merci dalle ditte: Enrico Trevisani, M. Tuis, Alfredo Kriser.

Associazione del Libero Pensiero. Stasera alle 8.15, nella sala del Conservatorio «Tartini» (via Carducci 28), il sig. Silvio Debeuz terrà la sua ultima conferenza pubblica sulla «Origine dell'uomo».

La festa del fiore. Già da alcune settimane se ne fa un gran discorrere; la lieta festa primaverile e benefica, già molto in uso in altre città, e che ora il «Comitato per la difesa dei minorenni» trasporta fra noi, a vantaggio della sua opera filantropica a pro della fanciullezza infelice, è l'argomento d'una quantità di domande curiose, di suggerimenti, di indiscrezioni.

Un gruppo di distintissime signore della nostra società con a capo la gentile e buona signora Valerio, ha assunto il patronato della festa; cento signorine, cento leggiadre figurette giovanili, cento giovanili anime vibranti nel bell'ardore della pietà operosa hanno accettato il compito di vendere i fiori, recando in giro, durante tutta la giornata di sabato, 18 aprile, i canestri colmi d'azalee. Chi vorrà risponder loro con un rifiuto, alle soavi floraie della carità? Chi non accetterà il fiore offerto con un sorriso dalle care primavere biancovestite? Tanto più che, nel loro tatto squisito, le patronesse si son messe d'accordo che non si debba, nemmeno per fare il bene, mostrarsi insistenti nè esigenti; il fiore verrà posto in vendita a un prezzo ultra modesto, mentre lascierà libertà d'offrir di più, generosamente permetterà poi a tutti di concorrere all'opera benefica; il fiore sarà offerto gentilmente, non sarà imposto ad alcuno. Giovani volonterosi e cortesi hanno offerto di aiutar le signorine nella loro alacre instancabile opera benefica; molti negozianti hanno promesso di addobbare quel giorno tutte ad azalee le loro vetrine; tutto concorrerà a far del giorno della «festa del fiore» una giornata bella e buona, utile e graziosa, da segnarsi nel calendario in lettere di fiori.

Società Ginnastica. Questa sera alle 6.30 nella sala d'armi continuerà la gara di sciabola fra soci.

★ Domani alle 8.30 vi sarà la prova per la banda ch'era indetta per venerdì.

I fornai aboliscono la vendita del pane a peso. Iersera sotto la presidenza del signor Vincenzo Skerk fu tenuta nella sala «Eintracht» la seconda adunanza generale straordinaria del Consorzio dei pistori.

Il signor Lokar relatore del comitato per l'organizzazione consorziale in merito alla sistemazione della vendita del pane, espose i risultati degli studî fatti. Per migliorare le condizioni della vendita del pane, disse, in seguito all'aumento del prezzo della farina e delle mercedi agli attinenti, non si poteva ricorrere che ad uno dei seguenti provvedimenti: o aumentare il prezzo di vendita del pane di 4 cent. il chilo, o eliminare la vendita a peso. La prima fu dovuta scartare per il fatto che le Cooperative operaie vendono già ora sotto il prezzo praticato dai fornai; la seconda invece riguarda una questione tante volte discussa. Il relatore enumera i vantaggi, per i fornai, che deriveranno dalla abolizione della vendita a peso, e comunica che se tale proposta sarà approvata, l'abolizione della bilancia dovrà andare in vigore già venerdì prossimo 10 corr.

Il presidente apre la discussione.

Castellitz si dichiara favorevole alla proposta della Commissione; se le Cooperative operaie - dice - vendono il pane a minor prezzo ciò va dovuto al fatto che esse lo vendono a pezzo anzichè a peso; nessuno però pensò nè pensa di pesare le «struzze» che escono da quei forni; se si pesassero si vedrebbe che il chilogramma è di 85 o 90 deca, ciò che permette di vendere ad un prezzo soltanto apparentemente minore.

Obersnù è contrario alla proposta della Commissione; il pubblico - dice - non crederà alla nostra onestà, il pubblico crederà di essere truffato; poi vi è l'autorità che vigila e se troverà i «filoni» di peso inferiore a quello dichiarato di vendita fioccheranno le multe e in caso di recidiva, si avrà la chiusura dei forni dei contravventori. Preferisce quindi l'aumento di 4 cent. per chilo e ne fa proposta formale.

Stolfa è per la proposta della Commissione rilevando che si potranno evitare le contravvenzioni raccomandando ai lavoranti addetti alla confezione del pane di aver sempre presente che ogni chilo di pasta subisce durante la cucinazione una diminuzione di circa 15 decagrammi.

Castellitz spiega che non si venderà più il pane a peso ma a pezzo; perciò l'autorità non può intervenire. Le Cooperative vendono a pezzo e non c'è nessuno che le controlli.

Un altro consortista propone che sieno nominati delegati per vigilare sui prezzi di vendita delle singole pistorie.

Chiaruttini quantunque nel passato sia stato partigiano della vendita a pezzo, si dichiara ora contrario a tale innovazione. Vent'anni fa propugnava la vendita a pezzo, il pubblico acquistava il pane una volta al giorno; ora invece convien confezionare il pane più volte al giorno perchè molti clienti vengono a fare le loro provviste magari due o tre volte nelle 12 ore; in quell'epoca il pane veniva cotto in maniera rudimentale; venivano introdotti nel forno magari 5, o 6 filoni uniti assieme e così non si aveva il caso che si ha attualmente causa la confezione di filoni sempre più lunghi e sottili. L'oratore paragona le pistorie di una volta e quelle attuali. Anche gli ambienti devono essere conformi alla legge: cioè comodi, ariosi, grandi e ciò naturalmente importa un maggior aggravio tanto che se si fanno confronti con gli affitti che 20-30 anni fa si pagavano per un forno ci troviamo dinanzi a cifre che sbalordiscono. E' evidente che date queste condizioni un provvedimento si impone, ma l'abolizione della bilancia non darà i vantaggi aspettati. Il pubblico naturalmente dovrà adattarsi al cambiamento, ma non si potrà imporgli d'acquistare il quantitativo che vorranno i fornai i quali pian piano saranno costretti a confezionare filoni di varî pesi, ameno chè non si stabiliscano pezzi di un minimo di mezzo chilo. L'oratore crede che soltanto l'introduzione della panificazione meccanica potrà dare serî vantaggi, e si riserva in una prossima adunanza privata di proporla, fiducioso di trovare aderenti.

Lokar ribatte alcune argomentazioni del preopinante, sostenendo che la proposta da lui fatta farà gli interessi dei consortisti.

Dopo di che la proposta per l'abolizione della vendita a peso riesce approvata a stragrande maggioranza (110 contro 7 od 8).

L'adunanza è quindi dichiarata chiusa.

Società Alpina delle Giulie. Iersera all'ultima conversazione sociale pubblico enorme: parlava il signor Mario Girardelli, il quale svolse con parola ammirabilmente elevata un magnifico tema: «Motivi silvestri e momenti di paesaggio». Il suo discorso fu accompagnato da bellissime proiezioni riproducenti motivi della Foresta nera e dell'Esterelles. Fragorosi e ripetuti applausi salutarono la chiusa quanto mai ispirata della bella conferenza.

Associazione fra ex-allievi. Mercoledì alle 9 pom. verrà tenuta nella sede sociale la seconda lezione sulla storia dell'Istria. Coloro che hanno intenzione di partecipare alla gita a Parenzo o a Pola sono invitati a dare la loro adesione con sollecitudine, perchè l'iscrizione sarà chiusa domani mattina.

★ Sabato si tenne l'annunciato ballo sociale. La vasta sala era gremita di pubblico elegante, tanto che alla prima quadriglia presero parte oltre 150 coppie. Si chiese e si ottenne che venisse suonato l'inno della Lega Nazionale, che dovette essere trissato. Le danze erano dirette dal maestro Umberto Morpurgo. L'estrazione dei tre ricchi premi dovette essere rimandata al prossimo festino che si terrà entro il mese corr. nella Palestra di via della Valle.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Sportivo Olimpia invita tutti i soci corridori che presero parte al campionato sociale ciclistico (II categoria) alla premiazione che si farà questa sera alle 9, nella sede sociale.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

Cross-Country ciclistico. L'Unione Ciclistica Triestina» bandisce e organizza per domenica 19 corr. il suo quarto Cross-Country, con il concorso e la cooperazione della Federazione Sportiva Interregionale. Le inscrizioni saranno ricevute presso il socio signor R. Thümmel, Corso 33, il quale fornirà pure tutte le informazioni necessarie agli inscritti.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 6 corr.: Uno studio di musica; un campione senza valore contenente fazzoletti; una fotografia; un album di velluto verde; un portamonete vuoto; un portamonete contenente un piccolo importo in denaro; una borsetta contenente 3 fotografie; un paio di occhiali; un temperino di madreperla; un libro di lavoro; una «blouse» ed un copribusto; un libretto delle Casse postali di risparmio italiane ed un passaporto a nome Londei Guido ed una chiave inglese.

DUE GROSSI FURTI

I ladri tornano all'opera

L'attività, l'audacia dei ladri, occupano nuovamente da qualche tempo la cronaca. Oggi questa ha due furti molto rilevanti, da registrare fra altri. Tale recrudescenza nell'operosità ladresca, non sarebbe, a quanto si afferma alla polizia, estranea alla scarcerazione avvenuta negli ultimi giorni, di un bel gruppo di scassinatori: negli ultimi dieci giorni, infatti, sono stati rimessi in libertà, dopo scontate le loro pene, circa venticinque tra scassinatori, trapanatori e ladri. Attenzione adunque!

Ecco ora particolari dei furti scoperti ieri.

Alle Cooperative operaie

15.000 corone scomparse

Ogni sera, dalle diverse filiali delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, gli incassi giornalieri vengono portati alle Sedi riunite, da dove poi al mattino seguente uno speciale incaricato, porta l'incasso totale, in una cassetta di sicurezza, di 30 centimetri di lunghezza, 20 di larghezza e 10 d'altezza (che viene poi messa in una busta di pelle nera chiusa con cinghie) nel magazzino centrale in via S. Francesco N. 40, donde un altro impiegato la porta negli uffici delle Cooperative, al N. 21 della medesima via.

Ieri mattina le varie operazioni si ripeterono regolarmente, senza l'ultima manipolazione però, giacchè la cassetta sparì misteriosamente dal magazzino centrale di via S. Francesco d'Assisi N. 40.

Un nostro «reporter» ebbe dallo stesso presidente delle Cooperative, on. Pittoni, i particolari dell'audacissimo furto:

Come ogni giorno, il bracciante Scala verso le 7 e mezza di ieri mattina, dalle Sedi riunite portò nel magazzino centrale, la cassetta contenente l'importo di 15.233 corone. La cassetta dalle mani dello Scala passò in quelle dell'impiegato sig. Petronio, il quale, in attesa dell'ora d'apertura degli uffici, posò la cassetta su di un tavolo nello scrittoio, e scese poi nel magazzino. Verso le 7 e tre quarti circa, ritornò nello scrittoio per prendere la cassetta, gli allegati, le copie dei conticassa delle diverse filiali, allo scopo di portar tutto negli uffici. Con sua immensa sorpresa però trovò gli allegati soltanto: la preziosa cassetta era scomparsa!

Da un'altro impiegato poco dopo sopraggiunto venne avvertito il presidente, che sporse subito denuncia della scomparsa al commissariato di via Luigi Ricci. Per i rilievi e le indagini si recarono sul luogo il cons. Osti e l'ispettore degli agenti Sanzin. I sospetti caddero subito su due donne: quella che si trovava a far la pulizia nello scrittoio mentre la cassetta era sul tavolo e una «porta-conti» di un'altra filiale che era entrata nello scrittoio fra le 7 e un quarto e le 7 e tre quarti. Dai rilievi fatti la cassettina, per le sue dimensioni, può anche essere stata passata a qualcuno sulla via attraverso le spranghe dell'inferriata della finestra.

Nel pomeriggio venne praticato l'arresto della ragazza addetta alla pulizia; ora si ricerca attivamente l'altra.

La Direzione delle Cooperative operaie promette, a chi saprà dare indicazioni circa lo scrigno scomparso, il 10 per cento dell'importo rubato.

Ai magazzini M. Weiss

6.500 corone di danno

I magazzini della ditta M. Weiss, in Corso, sembrano allettare particolarmente i ladri. Come si ricorderà, ai primi di dicembre essi fecero una prima visita, passando per l'abbaino di una casa di via delle Beccherie, segnata col N. 32; penetrati nello scrittoio, riuscirono a forzare la cassaforte, asportandone tutto quello che conteneva: circa 4000 corone.

Ierlaltro, per la stessa strada, i ladri fecero una seconda, e più fruttuosa visita ai magazzini Weiss. Approfittando della chiusura domenicale, poterono lavorare a loro agio, senza fretta, senza timore di essere sorpresi. Da quanto si è potuto ricostruire sopraluogo, spezzarono l'inferriata dell'abbaino, e attraverso a questo, scesero al quarto piano dello stabile Weiss, e precisamente nei locali adibiti a spogliatoio del personale. Cercarono qua e là al quarto piano, visitarono persino il macchinario dell'ascensore (che volessero scendere comodamente al pianterreno ove c'è lo scrittoio, col «lift»?....); ma poi nulla trovando, si accinsero a forzare la porta - chiusa a chiave inglese - che dà sul pianerottolo, ed apre l'accesso ai piani inferiori. Svitata la serratura spalancarono l'uscio. Quindi, scesi al terzo piano, sfondarono il cassetto della cassiera del «Buffet», ove c'era del denaro per il ricambio. Passarono poi al secondo e al primo piano, quindi al pianoterra, e dappertutto le cassette delle cassiere, contenenti denaro per il ricambio, furono sforzate: da queste furono rubate complessivamente circa 500 corone.

I ladri, poi, da buoni conoscitori, presero da una scansia nove pezze di seta colorata e venti pezze di seta bianca e nera, di un valore complessivo di 6000 corone. Poi rifecero la strada già fatta. Questa volta per uscire dall'abbaino adoperarono una scala della ditta.

Scoperto il furto, ed avvertita la Polizia, accorse sul posto uno stuolo di funzionari. Alcuni agenti andarono a camminare sui tetti, constatando che si poteva camminare sulle case liberamente dal Capo di Piazza alla piazzetta S. Giacomo!

Degli autori nessuna traccia. La ditta M. Weiss non è assicurata contro il furto, per cui promette cor. 500 a chi potrà darle notizia dei ladri.

Furto di vesti giapponesi

Nella notte dal 2-3 corr. qualche ignoto, celatosi nel magazzino N. 69 del Punto franco di S. Andrea, aprì una cassa destinata per l'estero, rubandone venti «chimono» giapponesi, di seta, del valore, non compreso il dazio di cor. 600. Il ladro se ne andò con la merce dopo aver aperta una delle porte chiuse internamente del magazzino. Il danno deve essere risarcito dai Magazzini Generali. La polizia indaga.

La disgrazia d'una vecchietta

Tra un carro ed un carretto

Ieri mattina, la rivendugliola di agrumi Orsola Vidich, d'anni 66, abitante in via Rigutti N. 31, dopo aver fatto il giro di tutto il Punto franco spingendo a fatica il suo negozio ambulante, era giunta davanti ai magazzini-deposito dei treni celeri in via Flavio Gioia, tenendosi sotto la banchina per essere più vicina ai braccianti che eventualmente avessero voluto comperar qualcosa. Ad un tratto sopraggiunse di corsa incontro alla vecchietta un carro tirato da due cavalli guidati dal cocchiere Ferruccio Fabbri, d'anni 21. La donna vide il pericolo e si tirò un po' più sotto ancora alla banchina, il Fabbri diede uno strappo ai cavalli, facendoli piegare un po' al largo; tuttavia le ruote posteriori del carro urtarono la parte anteriore del carretto. Il timone di questo, causa il movimento circolare impressogli dall'urto, colpì la donna, lanciandola contro la banchina. Venne prontamente soccorsa; fu tosto telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso col carro-ambulanza riscontrò alla donna la frattura del crure destro; dopo le prime cure ella venne trasportata all'Ospedale. Il cocchiere venne arrestato. Ammise che la corsa era veloce, perchè aveva molta fretta, disse però che aveva fatto tutto il possibile per impedire lo scontro.

Tentato suicidio. Ieri mattina la Guardia medica venne telefonicamente chiamata in via Felice Venezian N. 27, a prestar soccorso alla cuoca Lina Pezili, di anni 25, la quale, dopo una disputa avuta con l'amante aveva bevuto una piccola dose di acido fenico. Dose molto piccola però, perchè appena ingoiato il primo sorso aveva deposto la bottiglietta e aveva cominciato a gridare. Il medico accorso in automobile sottopose la donna alla lavatura gastrica e la lasciò poi nella sua abitazione.

★ In seguito a rimproveri avuti dai genitori, il diciottenne Stanislao G., abitante in via Stadion, bevve iersera alle 8 una piccola dose d'acido fenico al cinque per cento. Intervenne un dottore della Guardia medica, che gli praticò la lavatura gastrica, mettendolo fuori di pericolo.

Povera piccina! Orchidea Zoratto, un amore di biondina, che ha tre anni, figlia di Agostino, proprietario della trattoria «Alle Caserme», al N. 64 di via Pasquale Revoltella, uscì ieri sulla via per salutare il babbo che, in bicicletta, si recava a fare compere in pescheria. Fatalità volle che in quella scendesse la via un giovane che faceva le sue prime prove in bicicletta: in un baleno la povera piccina fu investita dal maldestro ciclista e rovesciata malamente a terra. Fu portata in fretta all'Ospedale, e qui i medici le constatarono varie contusioni al capo, con probabile commozione cerebrale; la poverina fu accolta nel decimo riparto.

COMUNICATI*)

Porgiamo pubblicamente infinite grazie al valentissimo **dott. SEBASTIANO GATTORNO,** esprimendogli la nostra perenne riconoscenza per averci con una brillantissima quanto difficile operazione, con lunghe, pazienti e disinteressate cure, guarita la mamma.

Un grazie di cuore vada pure agli egregi cooperatori **dott. de CAMBI** e **dott. de CEGA** ed in ispecie alla R. Madre Ignazia, direttrice del Sanatorio Triestino, e alle Suore tutte per le affettuosissime cure prodigatele durante la sua malattia.

Famiglia Fusconi

Ad un mio amico che, prima della nomina del comandante dei vigili di Monfalcone, per incarico della Federazione raccomandava al podestà Rebulla la nomina del Valentinis, il dott. Rebulla disse testualmente:

«Ci sono più consiglieri contrari al Valentinis perchè suppongono ch'egli sia l'ispiratore degli articoli che compariscono sulla «Coda del Diavolo», ciò che io non credo, perchè mi basta la parola datami dal Valentinis stesso. In seduta, io non ho diritto di voto, ma, per quanto dipende da me, appoggerò il Valentinis, anche per la memoria verso il suo defunto genitore e per l'amicizia che mi lega alla sua signora suocera».

Si apprese poi, con somma meraviglia, come il podestà Rebulla, nella votazione, costretto a dirimere, votò per l'altro concorrente.

Nella seduta direzione a Gorizia riferii all'assemblea il suesposto; la rettifica quindi fatta inserire dal dott. Rebulla sul «Piccolo della sera» del 2 corr. svisa i fatti e non è perciò corrispondente al vero.

Sottotenente UXA

Segretario della Federazione interprovinciale dei pompieri della Regione adriatica.

La Navigazione a Vapore GUINA & C.o

partecipa ai signori caricatori d'aver iniziato una linea commerciale settimanale col piroscafo **«S/S MAJDAN»** fra Trieste e Spalato toccando Zara, Sebenico.

Partenza da Trieste molo S. Teresa ogni mercoledì alle 5 pom.

Informazioni rivolgersi presso l'agenzia Via Economo N. 1.

Consolato Generale di Grecia a Trieste

Scadendo il 14 maggio p. v. il termine fissato dal trattato d'Atene per la dichiarazione di opzione, il Consolato generale di Grecia informa coloro che intendessero optare per la nazionalità greca secondo la facoltà accordata dal suddetto trattato, che essi devono indilatamente presentarsi al Consolato per farvi la dichiarazione di opzione.

Il sottoscritto invita **tutti i sudditi ottomani** nativi dei vilajets ceduti rispettivamente alla Bulgaria, alla Grecia e alla Serbia e residenti a Trieste, a Gorizia, nell'Istria, nella Carniola, nella Carinzia, nel Tirolo, nel Vorarlberg e nella Stiria di presentarsi alla cancelleria del Consolato dell'Impero ottomano entro 30 giorni da oggi per prendere visione delle formalità necessarie a riempire entro il termine indicato l'opzione concernente la nazionalità ottomana, o la nazionalità bulgara, greca o serba.

Tutte le opzioni dovranno essere registrate contemporaneamente dal Consolato imperiale ottomano e rispettivamente dai Consolati di Bulgaria, Grecia e Serbia, altrimenti l'opzione sarà ritenuta nulla e come non avvenuta.

Trieste, 24/6 aprile 1914.

Il Gerente del Consolato imperiale turco: N. ALADJEM.

Asta volontaria.

Addì 14 aprile 1914, alle ore 10 ant., avrà luogo nello studio del notaro dottor Giorgio Piccoli (via Nuova N. 6, II p.) l'asta volontaria della quarta parte della p. t. 140 (strada promiscua) e le intere p. t. 1972 e 1973 (fondi nudi) di Santa Maria Maddalena inferiore in Trieste (lungo la strada vecchia di Zaule presso il civico Macello) di proprietà della minore Ada Serafin di Domenico.

Il prezzo di grida sarà di cor. 8500.

Al principio dell'asta ogni offerente depositerà in denaro contante un vadio di cor. 850.

Le condizioni d'asta possono venir ispezionate nello studio del suddetto notaro nelle ore di ufficio (9-1 e 4-7).

Gradisca d'Isonzo, 24/12/1912.

Nel mentre ringrazio per le bottiglie della Loro Emulsione Godina ultimamente inviatemi e che distribuii fra ammalati poveri, mi faccio un dovere di dichiarare che la uso da molto tempo e che gli ottimi risultati ottenuti mi consigliano di non abbandonarla più.

Con perfetta stima

Dott. G. Lovisoni

Ai signori R. & G. GODINA farmacisti, Trieste.

Il sottoscritto prega tutti quei Signori che hanno nel suo negozio cappelli riparati, non recapitabili per mancanza d'indirizzo, di volerli ritirare al più presto, dovendo far luogo agli articoli d'imminente arrivo per l'entrante stagione.

G. PERONI

Premiata cappelleria Piazza Borsa 18 (Tergesteo)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

WIENER BANK-VEREIN

AVVISO.

Nella XLIV Assemblea generale ordinaria dei nostri azionisti tenutasi addì 3 aprile 1914, fu deciso l'aumento del capitale sociale da 130 a 150 milioni di corone mediante l'emissione di 50.000 nuove azioni da nom. cor. 400 l'una, **che partecipano in egual misura delle attuali agli utili della gestione 1914,** e fu affidata al Consiglio d'amministrazione la fissazione delle modalità per il collocamento delle stesse.

In base a questa deliberazione dell'Assemblea generale, il Consiglio d'amministrazione ha già collocato 24.000 nuove azioni e

le rimanenti 26.000.- nuove azioni da emettersi

vengono con la presente offerte in

opzione

ai possessori delle 325.000 azioni ora in corso (N.ri 1-325.000) al

al prezzo di Cor. 500.- per ogni nuova azione

più l'interesse del 5% su questo importo dal 1. gennaio 1914, e precisamente in maniera che

ogni 25 azioni vecchie spettano 2 nuove azioni.

Non vengono estradate frazioni di azioni o certificati per le medesime.

Il diritto d'opzione deve venir esercitato, **a scanso di decadenza,** nell'epoca dal

4 fino inclusivo 14 aprile 1914

presso le sottoindicate sedi nelle solite ore d'ufficio, e cioè:

a **Vienna** presso la **Sezione Effetti del Wiener Bank-Verein** (I Schottengasse 6-8);
a **Budapest** presso la **Filiale Ungherese** del **Wiener Bank-Verein;**
a **Aussig s/E., Bielitz-Biala, Bolzano, Bruna, Budweis, Czernowitz, Costantinopoli, Cracovia, Friedek-Mistek, Graz, Innsbruck, Jägerndorf, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Merano, Nowosielitza Austr., Pardubitz, Pilsen, Praga, Prossnitz, Przemysl, Salisburgo, St. Pölten, Smirne, Stanislao, Tarnopoli, Tarnow, Teplitz, Teschen, Villaco, Wiener-Neustadt, Zagabria** e **Zwittau** presso le **Filiali del Wiener Bank-Verein;**
a **Berlino** presso la **Deutsche Bank** e la **Dresdner-Bank;**
a **Dresda** presso la **Dresdner-Bank** e la **Deutsche Bank, filiale Dresda;**
a **Francoforte s/M.** presso la **Deutsche Vereins-Bank,** la **Filiale della Deutsche-Bank** e la **Dresdner-Bank;**
a **Stoccarda** presso la **Württembergische Vereinsbank;**
a **Monaco** presso la **Filiale della Deutsche Bank Monaco** e la **Filiale della Dresdner Bank Monaco;**
a **Zurigo** presso lo **Stabilimento svizzero di credito** e il **Bankverein svizzero;**
a **Ginevra** presso la **Societé de Credit Suisse** e presso il **Bankverein svizzero;**
a **Basilea** presso lo **Stabilimento svizzero di credito,** il **Bankverein svizzero** e la **Banca Commerciale di Basilea;**

a TRIESTE presso la Banca Commerciale Triestina
nelle solite ore d'ufficio.

L'annunzio dell'esercizio del diritto d'opzione deve avvenire verso consegna dei mantelli delle vecchie azioni **a Vienna** mediante semplici accompagnatorie, presso tutte le altre sedi a mezzo di certificati di consegna in duplo i moduli dei quali saranno estradati da ciascuna delle sedi suindicate. Su questi moduli i numeri delle azioni saranno inscritti progressivamente in ordine aritmetico. Contemporaneamente a tale notifica deve pure effettuarsi presso la rispettiva sede **il versamento in contanti di cor. 500** per ogni nuova azione da ritirarsi, **più interessi del 5% dal 1. gennaio 1914 fino al giorno dell'effettivo pagamento.**

Pagamenti presso le sedi estere saranno da prestarsi al cambio per le corone da quest'ultima fissato.

Per ogni deposito di azioni come per i fatti versamenti viene rilasciata di volta in volta apposita ricevuta.

Verso restituzione della ricevuta di deposito delle vecchie azioni queste vengono estradate, al più tardi entro otto giorni, munite della stampiglia con cui vien reso visibile che sulle stesse venne esercitato il diritto d'opzione.

Le nuove azioni emesse sia in pezzi singoli che multipli ognuno di 5 azioni, possono venir ritirate alle sedi d'opzione dal 1. maggio a. c. verso restituzione della ricevuta dell'effettuato pagamento.

Nelle sedi d'opzione di Germania vengono estradate le azioni munite del bollo germanico, le spese di bollo devono venir sopportate da chi esercita l'opzione. Al contrario non vengono conteggiate le spese dei fissati di contrattazione.

Ad emissione compiuta delle nuove azioni verrà proposta la loro negoziabilità presso tutte le borse dell'interno e dell'estero, dove sono quotate le nostre azioni finora emesse.

VIENNA, 4 aprile 1914.

Wiener Bank-Verein.

Beccucci per lampade ad acetilene, ARMATURE, Corpi incandescenti, Lampade per mercato.
Allgemeine Beleuchtungs G. m. b. H. Vienna IV Radeckg. 5.

Badate alle contraffazioni
Il più adatto REGALO PER PASQUA.
Liquore Banano-Eva

Chiedetelo ovunque.
GRAN LIQUORE SOSTANZIOSO.
Specialità della ditta
C. Chazalettes & C.
TORINO
Rappresentante generale e depositario per l'Austria-Ungheria:
Antonino Fortunato Catanese
Via Settefontane 8
TRIESTE
Servito col Selz è insuperabile bibita.
Attenti! Chiedete „Banano-Eva"

Lecikraton

rimedio sovrano nella nevrastenia, debolezza generale, convalescenza, inappetenza cronica ecc.

Per il suo contenuto ricco di lecitina, glicerofosfati e di sostanze albuminose, come lo dimostrano i risultati clinici, specialmente nella rachitide è indispensabile.

Nella nevrastenia, dolori nervosi alla testa, insonnia, epilessia, viene preferito il **Lecikraton al bromuro.**

Nell'anemia e nelle perdite di sangue il **Lecikraton al ferro.**

Nelle malattie polmonari i medici raccomandano il **Lecikraton al Guajacolo.**

Nell'asma, nell'arteriosclerosi e nelle malattie cutanee il **Lecikraton al joduro.**

LECIKRATON in polvere: 100 grammi **cor. 3.70,** 250 grammi **cor. 7.**

Deposito principale:
Farmacia Pizzul-Cignola, Trieste, Corso 14
Palazzo Treves, Telefono 2724.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17 primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

alluminio Corone 35.

Grandissimo profitto
si trae acquistando nei miei negozi di **Via Vincenzo Bellini 1 (Canale)** e **Via Giacinto Gallina 3**
UTENSILI CASALINGHI
— del —
COLOSSALE RECENTE ARRIVO in:
Ferro smaltato il Chg. da **Cor. 1.—** in poi; **Ferro smaltato** speciale, qualità rinomata, il Chg. a **Cor. 1.60; Ghisa** il Chg. a **Cor. —.50.**
Alluminio a prezzi minimi; Sportelle da spesa da **Cor. —.40** in poi; **Posate** il paio da **Cor. —.24** in poi; **Cucchiai** il pezzo da **Cor. —.04** in poi.
— Emporio utensili casalinghi S. H. Danon. —

Interruzione tramviaria. Ieri nel pomeriggio, verso le quattro e mezzo, sulle linee Corso-Barcola e Corso-Servola si verificò un'interruzione del servizio tramviario, che durò circa un'ora. A quanto risulta, l'inconveniente non è dovuto a guasti prodottisi alla centrale, bensì lungo la linea. Intorno alle 5.30 il tramvai potè riprendere il suo regolare servizio.

L'avventura di don Chisciotte.

— Domenica! Beato giorno di libertà! lo... aspetto impaziente...

Così avrà detto un giovane impiegato, tenace ed entusiasta cavalcatore, che per tutta la settimana sospirava il giorno domenicale per inforcare il suo corsiero ed avviarsi, ciondolando come un novello don Chisciotte, per le belle strade dell'altipiano.

Era invero troppo lungo e magro il nostro cavalcatore, ma il costume lo ravvivava un poco, sì da farlo apparir attraente. Eretto sulla sella, occhieggiava le belle signore... e le bambinaie che passeggiavano lungo la via Rossetti; si pavoneggiava, faceva il civettuolo sorridendo abilmente, senza lasciar cadere la sigaretta semispenta che teneva fra le labbra; gli pareva d'essere un superuomo, e da quella altezza i pedoni assumevano ai suoi occhi aspetto di gente ignobile e volgare. Però, non tutte le gite riescono bene, e quella poteva finire anche peggio per il nostro «dandy»; poichè giunto sotto il ponte ferroviario vicino la stazione di Rozzol, un treno passò, rombando orribilmente. A quel fracasso il cavallo s'impennò, si girò e via al galoppo... verso la stalla. In quel frangente, il nostro eroe avrebbe preferito cento volte trovarsi a terra e umilmente camminare; ma ora non poteva neanche fiatare dalla paura.

Il corsiero correva ed il cavaliere pallido, sudato, tremante, teneva le braccia al collo della bestia, quasi per placare la sua ira. La via Rossetti fu rifatta al galoppo con l'uomo sempre strettamente abbracciato al cavallo in una posa tragicomica. I passanti, da lontano, vedendo venire lo strano viluppo a gran corsa, si tiravano da una parte, ma quando vedevano il bizzarro cavaliere ridevano, ridevano, ridevano...

E risero anche gli stallieri quando il destriero ritornò da solo, di carriera, al suo stallaggio e nel cortile lasciò cadere, finalmente, l'infelice giovane a terra, che, cercando di raccontare l'avventura con la voce ferma, invece tremava, come tremavano le gambe...

Le vittime della gelosia. Scenata clamorosa in una macelleria. Ieri nel pomeriggio verso il tocco per una via del rione di Barriera vecchia saliva frettolosa e guardinga una donnetta sulla trentina alquanto piacente. Pedinava qualcuno o andava in cerca di qualcuno poichè teneva costantemente lo sguardo fisso verso l'estremità superiore della via. Giunta presso la macelleria della signora Emma C., la donna si fermò, pensò per un attimo, si passò nervosamente una mano sulla fronte e quindi, presa una improvvisa decisione, entrò nella macelleria stessa. Un momento dopo, dall'esercizio si udì partire un clamore altissimo: urli, insulti, bestemmie frammiste al caratteristico rumore di schiaffi. La guardia municipale Antonio Vecchiet, che passava per la via, accorse per vedere che cosa stesse accadendo e trovò la macellaia alle prese con la summenzionata donnina, Caterina F., moglie di Romano, macellaio occupato nell'esercizio della C. Era presente pure il F. e, cosa strana, invece di difendere la sua consorte, difendeva accanitamente la padrona. La C., gelosissima, sosteneva di aver sorpreso il marito in dolce idillio con la macellaia; questa, sdegnata per tale ingiuriosa affermazione, appariva fuori della grazia di Dio. La lotta aveva raggiunto il suo più alto «diapason» e le due donne non accennavano neanche lontanamente a voler cessare. La guardia, temendo qualche cosa di peggio (c'erano tanti coltelli a portata di mano) tentò di calmare i tre infuriati personaggi, ma non riuscì ad altro che a far inasprire viemmaggiormente il F., il quale, ad un certo punto, le impose di uscire. Uscire mentre colà stavano per ammazzarsi? Ma neanche per idea: il Vecchiet, ch'è un pezzo d'uomo forte ed energico, fece comprendere al F. che non aveva da fare con un intruso qualunque e, invece di uscire, afferrò lui per un braccio e lo cacciò sulla strada mettendolo fuori di combattimento. Quindi riuscì a separare anche le due inviperite donnine. Furono separate, e sta bene, ma le due figlie di Eva, non potendo più schiaffeggiarsi ed acciuffarsi a loro talento, continuarono a vomitare l'una contro l'altra una caterva d'insulti uno più espressivo dell'altro.

E la guardia, non sapendo che pesci pigliare, finì col condurre tutti e tre al commissariato di via dei Bachi. Strada facendo i coniugi se ne dissero di tutti i colori e la donna ebbe anche più volte occasione di provare il peso delle mani del suo uomo. Al commissariato, la F. dichiarò che da più tempo il marito se la intendeva con la padrona, ch'è vedova, ma che non era mai riuscita ad avere la prova del tradimento poichè il marito le diceva sempre: «Fin che no te ne trovi serai in botega, te devi taser!»

— E ogi - continuò l'infuriata donnina - ogi li go trovai serai drento e, naturalmente, me son sfogada.

La C. negò recisamente di coltivare una tresca col suo lavorante, negò che la donna li avesse sorpresi in macelleria mentre questa era chiusa ed aggiunse che la F. l'aveva minacciata di morte con le parole: «Ogi o doman te distrigo!» Il commissario congedò la macellaia ed il F. e trattenne la gelosa. Questa, allontanandosi con la guardia esclamò:

— Ma vardè se questa xe giustizia: mi in preson e lori liberi per poder far el proprio comodazzo!...

Il mistero dello spaccio tabacchi svelato. Come a suo tempo narrammo, chi passava sabato nel pomeriggio per la via Vincenzo Bellini vedeva un forte agglomeramento di gente all'esterno dello spaccio tabacchi tenuto al N. 13 dall'ex-guardia di p. s. Giovanni Suppanz. Quella folla stava osservando le mosse di due guardie di finanza ed una di p. s. le quali vuotavano le scansie della merce e riponevano questa in vari sacchi che quindi venivano debitamente suggellati. Sui motivi di quella strana operazione correvano fra i curiosi le più disparate ipotesi e le più cervellotiche spiegazioni. Alla sera lo spaccio fu chiuso e la merce trasportata con una vettura nei magazzini della dispensa tabacchi.

Ora il mistero è svelato e sul fatto abbiamo questi particolari: Come il lettore ricorderà, venerdì sera nel negozio di manifatture della ditta Giorgio Ravalico, al pianterreno della stessa casa, scoppiò un grande incendio che distrusse buona parte della merce. I pompieri riversarono sul fuoco un'enorme quantità d'acqua e parte di questa filtrò nello spaccio tabacchi del Suppanz avariando una ingente quantità di merce. Accortosi alla mattina seguente, il tabaccaio, che non voleva disgustare i suoi clienti, fece avvertito l'amministratore della dispensa tabacchi il quale si affrettò a far prendere le suaccennate misure.

Apprendiamo ora che la dispensa fornì al Suppanz della merce nuova e che lo spaccio si riaprirà stamane.

Imprudente, ma fortunato. - Bicicletta salva per miracolo.

— Bona sta machina?

— Scometo la testa che la xe mèo dela sua.

— Tararara.

— Tararara su, tararara zo, questa la xe meo.

— Se no gavessi la mia, voria proprio provarla.

— Eben? Se meti qua la sua; se ciapa la mia e se fa un gireto.

— E intanto i me porta via la mia.

— Sì: el ladro el xe qua subito pronto drio del canton.

Ugo Bachsa, un giovanotto abitante in via S. Giovanni N. 16, si decise: si trovava in via del Farneto; avvicinò la sua macchina al marciapiede in modo che questo servisse d'appoggio ad uno dei pedali; quindi salì sulla macchina dell'amico e si allontanò. Rimase assente non più di due o tre minuti e, tornato al punto di partenza, trovò due individui mentre stavano per involare la sua bicicletta. Naturalmente si oppose e s'ebbe da uno dei due un potente pugno sulla testa. In quel momento passava di là un ispettore degli agenti di p. s. il quale, udito il contrasto, procedette all'arresto dei due sconosciuti. Al commissariato del quartiere gli arrestati si qualificarono per Pasquale Gabas, di 20 anni, da Fiume, abitante in via della Guardia N. 42, e Nicola Macus, di 18 anni, bracciante, abitante allo stesso indirizzo. Entrambi, poi, esclusero di aver avuto l'intenzione di appropriarsi della macchina, ma non furono creduti. Il Gabas, perquisito, fu trovato in possesso di un biglietto del Monte di pietà riflettente l'impegnata di una bicicletta. Si ritiene che anche questa sia provenuta da furto.

Un naso frantumato. - Zuffa fra carbonai. Ieri nel pomeriggio verso le 3 in piazza Carlo Goldoni e precisamente all'esterno dell'osteria recante l'insegna «Alle due colonne», si svolse una accanita e clamorosa zuffa. Colà s'erano fermati a parlar d'interessi una mezza dozzina di braccianti carbonai. Fra questi si trovavano tali Pietro Bolle, di 33 anni, da Quisca, abitante in via dei Cavazzeni N. 9 ed Antonio Dardich, di 34 anni, da Pisino, abitante in via del Boschetto N. 24. Fra questi due, sempre per ragioni d'interesse, ad un certo punto s'accese un forte diverbio che finì alquanto male. Dopo un nutrito scambio d'ingiurie il Bolle si avventò furiosamente contro l'avversario e, dopo avergli somministrato qualche pugno lo spinse violentemente contro il muro di una casa in modo che il disgraziato riportò una frattura all'osso nasale. In un attimo il Dardich fu completamente intriso di sangue. La moglie del ferito, ch'era presente, se la prese logicamente con il violento, ma questo non la lasciò parlare a lungo: somministrò pure a lei un poderoso pugno sulla faccia. Quindi il Bolle fece per prendere il largo, ma una guardia lo fermò e lo condusse al commissariato di via dei Bachi dove si recarono pure i coniugi Dardich. Il Dardich continuava a perdere sangue ed il commissario trovò opportuno di chiamare sul posto un medico, il quale, prestategli alcune cure, considerando il caso alquanto grave, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Il Bolle dichiarò di aver perduto la pazienza perchè tanto il Dardich quanto sua moglie lo avevano ingiuriato. Fu trattenuto.

Cronaca triste. Ieri arrivarono nella nostra città, col piroscafo «Marta Washington», due individui, Giovanni D., da Villaco, e Giorgio W. dalla Russia, tutti e due affetti da alienazione mentale. Da due infermieri vennero trasportati all'infermeria Treves e poi condotti alla stazione, da dove partirono per i rispettivi luoghi natii.

★ L'altra notte verso la mezza, una guardia di p. s. passando accanto al giardino di Piazza Grande, sentì dei lamenti. Scavalcato il cancello di ferro entrò ed in un'aiuola trovò un uomo steso a terra col torace e il collo denudati. Intorno al collo poi era stretto da una corda la cui cima era legata a un ramo d'albero che si vedeva spezzato di fresco. Il disgraziato aveva tentato d'impiccarsi. Un'altra guardia accorsa, da un caffè vicino chiese assistenza all'infermeria Treves. Il signor Gino giunto poco dopo con due infermieri, trasportò in vettura il disgraziato, certo Antonio N., di 24 anni, all'Ospedale.

Salto imprudente. Iersera verso le 10, lo scalpellino Giuseppe Puntar, d'anni 33, abitante a Roiano n. 6, mentre in via del Belvedere saltava da un carro, cadde e si fratturò l'omero sinistro. Ebbe le cure più urgenti alla Guardia medica, poi venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Un ticchio! A Giuseppe Bocin, d'anni 18, operaio, abitante in Cologna n. 31, saltò iersera verso le 9.30 in piazza dell'Ospedale il ticchio di far salti con un coltello in mano! Ad un tratto cadde e si ferì con l'arma al ginocchio sinistro. Il dottore d'ispezione all'Ospedale gli praticò due suture. Poi il Bocin rincasò.

Il vecchietto caduto in mare. Abbiamo raccontato ieri del salto in mare fatto in istato d'ubriachezza da Vincenzo Romano. Alcune guardie di finanza di posto al moletto Sartorio avevano notato un uomo, che male si reggeva in gambe, ma pensando che prendesse tranquillo il fresco lo lasciarono. La guardia di finanza Giovanni Colarich dopo un po' non vedendolo più, s'incamminò verso la testa del molo, sul ciglione sinistro. Giunto nello spazio fra i due galleggianti delle Società nautiche, sentì una voce lamentevole che chiamava «mamma!» Si sporse un po' e scorse un uomo aggrappato ad una catena d'ormeggio con le mani e con i piedi, come le scimmie sui rami: aveva il corpo in acqua. Aiutato da un signore che passava di là, il doganiere lo tirò a terra e lo condusse poi nel casello al molo Giuseppina da dove poi la Guardia medica lo portò all'Ospedale.

Furterello. Antonia Della Martina, abitante in via della Pietà N. 5, secondo piano, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che un momento prima, mentre si trovava all'esterno di una baracca nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, un ignoto la aveva derubata del portamonete di pelle contenente 24 corone e 20 centesimi.

Invitato che paga con la prigione.

— Lei è stato arrestato a richiesta del cameriere Nicolò Ferles, occupato nella trattoria «Al Vesuvio» in via del Farneto N. 15 perchè, insieme ad un altro individuo che riuscì ad eclissarsi, dopo aver fatto il conto di due corone e 38 centesimi, aveva tentato di svignarsela.

— Svignarsela gnente - rispose il muratore Antonio Rasmann, di 28 anni - svignarsela no xe la parola. Me spiego: andando a casa, me son incontrà in quel toco de mostro el qual, dopo un mar de ciacole, el me ga invitado a zena. Mi go acetà, come ch'el gavessi acetà anca lei, e semo andai al «Vesuvio». Là dopo magnà e bevù, quel malnato el se la ga mocada lassandome con sto imbarazzo sul stomigo... Cossa dovevo far mi che iero senza un boro?...

Fu imprigionato.

Colpo fallito... L'altra sera una signora indicava in piazza del Teatro a una guardia di p. s. un giovanotto, il quale, credendosi inosservato, stava cacciando abilmente la mano nella tasca del cappotto d'una signorina, con evidente intenzione di derubarla. Il giovane, certo Giovanni F., d'anni 20, abitante in piazza del Sansovino, negò ogni cosa; ciononostante fu condotto in prigione.

Durante il lavoro. Nella mattinata di ieri, mentre il meccanico Adolfo Starch, d'anni 32, abitante in via Piccardi N. 15, occupato nella fabbrica saponi della ditta Pollach, dirimpetto al civico Macello, era intento al suo lavoro intorno ad una macchina, ebbe preso un dito negli ingranaggi e riportò la frattura della seconda falange. Il medico della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto, e accorso in automobile, prestò al ferito le necessarie cure.

Travolta da una bicicletta. Ieri nel pomeriggio, mentre la bimba Orchidea Sonatti, d'anni 3, abitante in via Pasquale Revoltella N. 6, attraversava di corsa la via Domenico Rossetti, non arrivò a scansarsi da una bicicletta, che sopragiungeva e venne travolta. Portata alla Guardia medica, il medico le riscontrò una contusione al parietale destro e le prestò le cure del caso.

Per opera altrui. Ricorsero all'«Igea»: Leopoldo Scalich, d'anni 44, abitante in via di Riborgo N. 15, perchè spinto contro un muro, aveva riportato una ferita lacera all'occipite; Nereo Valle, d'anni 4, abitante in via Battaglia N. 10, perchè colpito da una sassata, aveva riportato una ferita lacera alla fronte; Andrea Durnig, d'anni 37, abitante in via del Lloyd N. 22, perchè colpito con pugni, aveva riportato varie escoriazioni alla faccia.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero alla Guardia medica: Luigi Taverna, di 35 anni, cocchiere, abitante in via Media n. 41, con una ferita all'occipite; Ernesto Lombardo, di 4 anni, abitante in via G. Boccaccio N. 12, con una ferita al capo; Giuseppe Dorini, d'anni 67, girovago, abitante in via Montecucco n. 1, con una contusione al cubito destro; Giuseppe Starz, di 45 anni, operaio, abitante in via Molino a vento n. 70, con una ferita alla fronte; Ferdinando Vouch d'anni 29, bracciante, abitante in via Maiolica n. 3, con una ferita al capo; Mario Covacich, di 20 anni, meccanico, abitante in via del Salice n. 18, con una ferita lacero contusa al sopraorbitale destro; Giuseppe Bruno, d'anni 27, tavoleggiante, abitante in via della Ferriera n. 31, con una contusione al malleolo destro; Giuseppe Zolia, di 11 anni, abitante a Scorcola Pendice n. 409, con una ferita alla faccia; Marcello Radasch, d'anni 2, abitante in via del Rivo n. 9, con una ferita alla radice del naso; Giacomo Maiero, di 36 anni, muratore, abitante in via S. Maurizio n. 18, con la distorsione alla mano sinistra; Giacomo Cumer, di 40 anni, ferroviere, abitante in Gretta n. 235, con una ferita lacero contusa al parietale destro; Antonio Giamois, di 34 anni, abitante in via S. Marco n. 10, con una ferita al parietale sinistro.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppina Eva, d'anni 26, abitante in via Ponzianino N. 5, per una ferita lacera al parietale destro; Maria Crett, d'anni 14, abitante in Cologna N. 75, per la distorsione del piede destro; Francesco Blecher, d'anni 21, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 516, per una ferita lacero contusa al pollice sinistro; Mario Martinich, d'anni 28, abitante in via del Farneto N. 22, per una ferita lacero contusa alla patella destra; Giovanni Mora, d'anni 20, abitante in piazza S. Giovanni N. 2, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Tommaso Fidanzia, di 23 anni, sarte, abitante in via A. Caccia N. 4, per una ferita alla mano destra; Francesco Maisech, di 32 anni, bracciante, abitante in via dei Gelsi N. 12, per una ferita al medio destro; Pietro Zaraparo, di 26 anni, bracciante, abitante in via Crociera N. 2, per una ferita alla mano destra; Umberto Mauro, di 16 anni, studente, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 25, per una contusione al mignolo destro; Matteo Podrecca, di 72 anni, abitante in Scorcola N. 596, per escoriazioni alla mano sinistra; Giovanni Malalan, di 29 anni, bracciante, abitante a Opicina N. 5, per una ferita alla mano destra; Lucia Gadas, di 17 anni, giornaliera, abitante in via della Torretta N. 6, per una ferita al mignolo destro.

Ricorsero all'«Igea»: Domenico Sbisà, d'anni 20, abitante in via di Cavana N. 13, per una ferita alla mano destra; Guglielmo Sverch, d'anni 15, abitante in via degli Economo N. 3, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Dufech, d'anni 4, abitante in via S. Martini N. 20, per una ferita alla fronte; Riccardo Covacich, d'anni 31, abitante in via dei Vitelli N. 6, per una ferita al capo; Ferruccio Formica, d'anni 44, abitante in via del Molino a vento N. 135, per una ferita al capo; Vincenzo Mezzola, d'anni 18, abitante in androna della Scala N. 2, per ustioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Soritello 315.* 1) Non vi sono rimedi. 2) Si dice: vampiro. 3) La colla di pesce si vende nelle drogherie. — *Marmo.* 1) Ecco un buon mastice per il marmo: mescolare insieme polvere fina di marmo, pece e colla. 2) No. — *Studente Revoltella.* Le macchie di fango dagli impermeabili si levano con acqua e aceto. — *Lisetta 31.* Nell'edizione popolare delle poesie del Carducci. — *Zaba.* Non si sa. — *Pisino.* Contro i bitorzoli polvere di magnesia o alcool. — *Orizzonte.* Si rivolga al console della città dove le persone che la interessano erano domiciliate. — *Fiore.* 1) Perchè è segno che il biglietto è stato consegnato personalmente. 2) No, non sarebbe corretto. 3) Secondo; dipende dal grado e dai titoli. 4) Niente. 5) E' un modo di dire popolare. — *Povero studente.* 1) Devono fare una lunga pratica. 2) Le paghe variano secondo gli anni di servizio. — *Piero Vis'ciada.* 1) E' permesso, senz'altro; tuttavia, con i venti che spirano, non si sa mai. 2) Sì. 3) Per alcuni, le irlandesi, per altri le italiane. — *Miramare.* Nessuna tintura è consigliabile. Noi, ad ogni modo, non diamo simili ricette. — *Ravenswood.* 1) Il 9 novembre 1867 era un sabato, il 21 febbraio 1877 era un mercoledì. 2) Edgardo non figura nel calendario. — *Due contrastoni.* Sì. — *Matilde.* 1) Il procedimento è troppo complicato e costoso. In generale, si ricava il profumo dai fiori mescolandoli a della sugna; si scalda e si aggiunge alcool che s'appropria il profumo fino alla saturazione. — *Edera.* 1) E chi lo sa? 2) Bisogna fare quell'operazione con molta cautela. — *U. T.* A molti usi. In generale, da disinfettante. — *Gloria.* Domanda incomprensibile. — *Cortesia.* S. Felice 14 gennaio. — *Nito.* 1) Eccole una buona ricetta per pulire oggetti d'oro ingialliti: cianuro di potassio 30 grammi, iposolfito di soda 20, acqua 1 litro, ammoniaca liquida. 2) No. — *Egidio.* 1) Lavarsi. 2) Qualche piccolo oggetto da salotto. — *Ida.* Nelle farmacie. — *Una sposa.* Proteste vane. Che vuol farci? — *Domestica.* Basta incidere con degli stracci. — *Valeria.* Rivolga la domanda al Circolo Artistico. — *Pina E.* Secondo la velocità dei veicoli. — *Vanini 11.* Da un libraio. — *Tosca.* Il 12 maggio 1911 era un venerdì. — *Diavolino.* Quelle macchie spariscono da sè. — *Violetta.* 1) Con la

TITOLO DI DOTTORE. Per informazioni sul modo di ottenere questo titolo «in absentia», scrivere sub «J. 5619» a Daube & C.o, Berlino S/W. 19.

CERCASI AGENTE
che abbia buone relazioni con Società ferroviarie, Società di navigazioni, di servizio pubblico, con industriali ecc. al quale affidare la vendita di un prodotto che riduce considerevolmente il consumo del carbone. **POSTO IMPORTANTE.** Si accorderebbe per 15 anni la vendita esclusiva per l'Austria-Ungheria. Scrivere in lingua francese, indicando referenze ad **J. MAZET, 15, Av. Mercédès, Parigi.**

CERCASI PER VIENNA
RAPPRESENTANZA
in cotone greggio
Offerte sub «W. S. 158» indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

G. PUCCINI.
MADAME BUTTERFLY
per pianoforte
centesimi 60 Libratto Cor. 1
Libreria G. CHIOPRIS
Via Nuova 22 (vicino la via Ponterosso)

Ditta commerciale inglese
specialista approvigionamento di vapori
cerca giovane austriaco
disposto ad assumere la rappresentanza della ditta per importante porto inglese.
Deve conoscere lingue e specialmente l'italiano. Preferito se ha cognizione del ramo. Offerte particolareggiate con indicazione emolumento richiesto, indirizzare sub **«Ship Store Merchants» al «Piccolo».**

!! Ramo generi alimentari !!
Rinomata fabbrica cerca prontamente per i suoi articoli di consumo di primissima qualità, per **Trieste e la Regione,** eventualmente per tutta la Provincia
BRAVISSIMO RAPPRESENTANTE
serio e bene conosciuto. Trattandosi di forte smercio, la rappresentanza offre un buon utile. Offerte soltanto in lingua tedesca indirizzare sub **«La Referenzen 6359»** all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I/1.**

BIRRA PILSENETZ
Qualità superiore! in bottiglie da ½ litro (o 7/10).
Trovasi in tutti i negozi commestibili e presso il Deposito principale a Trieste
VIA VALDIRIVO 32, TELEFONO 2201.
SERVIZIO FRANCO DOMICILIO.

CONTINUATO SUCCESSO — **GRANDI ATTRAZIONI**
TEATRO FENICE
Oggi Martedì 7 e domani Mercoledì 8 Aprile dalle ore 5 p.
Chiusura della Stagione di Quaresima.
ULTIMI DUE GIORNI
del grandioso programma di Cine e Varietà
Pippo Marchiello, comico popolare.
Gli acrobati comici **Les great 4 Longs**
Les Francis, duettisti a trasformazioni.
UN PADRE CRUDELE
Emozionantissimo dramma cinematografico diviso in 2 parti.
Il padroncino di Bidoni
Protagonista: **PRIMO CUTTICA.**
PREZZI Platea e gradinate cent. 50, ragazzi cent. 30, Poltrone cent. 50
Loggione cent. 30, ragazzi cent. 20.

Nuovo Studio Fotografico
BUFFA & VALENTINI
Via S. Giacomo in monte N. 2 (Piazza G. B. Vico).
Si eseguiscono fotografie di qualsiasi genere e sistema.
SPECIALITÀ INGRANDIMENTI.
Prezzi modici

PIETRO VANOLI
ha il piacere di comunicare alla sua Spett. Clientela ed agli amici, che
DOMANI SERA
seguirà la
RIAPERTURA
del suo
Ristorante „ANTICA BONAVIA"
Il nuovo locale, doppiamente ampliato, è munito del massimo comfort. Superfluo aggiungere che la massima cura verrà data al servizio, alla cucina ed alla cantina.

Vendo Albergo Ristorante
10 stanze,
posizione centrale.
Per trattare scrivere a:
Roberto Andreis, S. Zaccaria, Venezia.

Premiata Pasticceria G. Siega
VIA CONTI N. 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI.

Pasqua benefica!
Adoperate
magari a solo titolo di prova
lo strabiliante ritrovato per
i metalli
Blumin
non contiene **ACIDI**
È in polvere, però all'umido fa lo stesso effetto.
Pulisce metalli, marmi, lastre; lucida splendidamente senza alcuna fatica ed istantaneamente.
Mantiene lucido l'oggetto per parecchie settimane, non corrode i metalli.
Non è un prodotto preparato ma un ritrovato naturale.
Non dà odore. Non insudicia.
Nessun preparato al mondo lo uguaglia.
Costa 12, 20, 40 cent. alla scatola
VENDESI DAPPERTUTTO!
Deposito all'ingrosso
Giov. CILLIA
VIA POSTE 6.

CONOSCIUTO **OVUNQUE**
Prima che venisse introdotto l'apparato per radersi GILLETTE non si conosceva nessun mezzo per regolare le lame. A mezzo dell'apparato GILLETTE è però possibile di avere una lama ricurva da renderla più o meno flessibile, a seconda della qualità della barba.
Prezzo da Cor. 24.— in più. - Vendesi ovunque.
Lame di riserva Cor. 2.50 e Cor. 5.— il pacchetto.
GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. Boston U. S. A. e Leicester (Inghilterra)
Deposito generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette Non occorre arrotare
apparato di sicurezza per radersi

BAULI, VALIGIE
e qualunque altro
ARTICOLO DA VIAGGIO
CHINCAGLIE - BORSETTE DA SIGNORA - PORTAMONETE - BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORI - CARROZZELLE PER BAMBINI.
SPECIALITÀ ARTICOLI ADATTI PER REGALI.
Flaminio Scaramuzza
VIA PONTEROSSO N. 3.

tintura. 2) Significato lampante: simpatia. 3) Niente di male. — *Scolaro povero.* Non vi è regola. Consulti la grammatica. — *Curioso A.* 1) Una dozzina, circa. 2) Vocabolo del gergo burocratico; significa mettere insieme, affastellare. — *Dina.* Favorisca ripetere la domanda. — *Romano.* Nulla di deciso ancora circa la data e il repertorio. — *Orpello.* 1) Anabattista, colui il quale apparteneva ad una setta del cristianesimo che non volevano si desse il battesimo prima degli anni della discrezione, ovvero che alla detta età si dovessero ribattezzare i fanciulli. - 2) Babbeo vale sciocco, di nessun accorgimento, semplicione. - 3) E' un'illusione, una chimera. — *Porrero defunto.* Domande premature. — *Nino Bixio.* Non vi sono limitazioni di sorta. Fuori di quelle imposte dalla convenienza e dalla politica finanziaria dello Stato estero. — *Petronio.* Simili macchie sono pressochè indelebili. Rinunci alla vana fatica. — *Violetta.* Certo, danneggia, in quanto indebolisce. — *Volontario.* 1) Occorre avere l'esame di un istituto superiore o a questo equiparato. - 2) Il volontariato dura un anno. - 3) Secondo il ramo che si sceglie. — *Viso macchiato.* Lavarsi mattina e sera, durante alcune settimane. — *L'ombra di don Giovanni.* 1) Perchè c'è un vantaggio nella spedizione cumulativa, in base a un accordo tra gli Stati. - 2) Secondo il colore della copertina del libro. - 3) Certo, il maltempo influisce sulle condutture di luce. - 4) Domandi all'«Eco della stampa» Milano. - 5) Sì. — *Cretina.* 1) Disinfettare nell'alcool e cavare la parte interna. Ma è procedimento delicato. - 2) Non ne sappiamo di più. — *Vita allegra.* Ma brava! E, dica un po', non si vergogna? — *1911.* Manuali Hoepli. — *Emilia.* 1) Contro le lentiggini 5 grammi di borace, 5 di acqua di rose, 1 di tintura di benzoino e acqua di fiori d'arancio. - 2) Il 26 luglio 1898 era un martedì. — *Serres.* 1) Il 19 luglio 1889 era un venerdì. - 2) Dalla sua esistenza. — *Adriatico.* Per fare il vino di China: 50 parti di china, 60 di alcool a 60 gradi e 1000 di vino rosso. Si lascia in riposo dieci giorni poi si filtra. — *Limone.* Quel bimbo sarà stato legittimato all'atto del battesimo. — *Riconoscentissimo.* Finisia non ricorre nel calendario. — *C. C. Gorizia.* 1) Sì, moltissimi. 2) Quel giornale esce ancora. 3) Non ne esiste; le più usate sono l'inglese, l'italiana, la tedesca e la francese. 4) Affatto. — *Cesarina e Dolores.* 1) Stringendo fra le punta delle dita. - 2) Provino con alcool. — *Povero diavolo.* Ne domandi direttamente alla direzione. — *Ringrazio.* — *Riverisco.* 1) Non è necessario. 2) Sì. — *Virtude.* Attilio non figura nel calendario. — *Assiduo.* Nelle stazioni di confine. — *Graz.* 1) Orello è un prodotto naturale. Non può essere artefatto. 2) Perchè no? E' più gentile. — *Grazie.* 1) Il Petrocchi. 2) L'ultima edizione. — *Curioso 76.* Non possiamo servirla.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.1, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.4.

Ogni giorno una. I buoni domestici:
— Maria, non vedete che questa poltrona è coperta di polvere?
— Non è colpa mia. Nessuno ci si siede sopra...

La spossatezza dei nervi conduce tante volte ad una stitichezza che compare colla massima facilità. Per stimolare la digestione esiste un rimedio, veramente utile, d'un'efficacia assolutamente sicura, anche se adoperato continuamente, ed è l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». Il professore Fürstner, direttore della clinica univ. per malattie nervose, a Heidelberg, conferma di avere ottenuto con l'acqua «Francesco Giuseppe» buoni successi, anche se presa in piccole quantità. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

Teatri e Concerti

Il «Grand Guignol» al Politeama Rossetti. Dal 12 al 26 corrente avremo al Politeama Rossetti la compagnia drammatica del «Grand Guignol» diretta da Alfredo Sainati, di proprietà della signora Bella Starace-Sainati. L'elenco artistico oltre ai nomi dei valentissimi coniugi Sainati, specializzatisi oramai nel genere, artisti pieni di risorse e ricchi di potente impeto drammatico, comprende nomi di attori ed attrici favorevolmente conosciuti, come il Van-Riel, il Chiostri, il Bonfanti, l'Almirante, la Mercatali-Van Riel, la Servolini, la Rissone ecc. ecc. La compagnia conta molte novità nel suo repertorio: «Lo zio Pubblio» di Tioli e Salvadori, «Bestia da soma» di Licurgo Tioli, «Il discepolo del diavolo» di Bernard Shaw, «Il tributo» di Karcher e Jeanne, «L'occidente» di Kistemackers, «L'utopia» di E. A. Butti, «I superstiti» di Sebastiano Sani, «L'insidia» di Perier e Carrère, «La spada e la bilancia» di Gino Damerini, «Il bel reggimento» di R. Francheville, «Anna Voisin» di E. Arbib, «Fra due rintocchi» di A. Polver, «Dal dottore» di Enrica Barzilai-Gentilli, «Allegri questi Jankie!» di Carlo L. Curiel, «La visionaria» di G. Renaud, «L'evaso» di G. F. Italia, «Santa Lucia» di E. Forani, «Dottore suo malgrado» di R. Breton, «Maud» di Leconte de Nourcy, «L'orchessa» di De Lorde, «L'amante in bolletta» di P. Janniol, «Come morì il conte di Latour» di S. D. Arborio, «Un bacio nella notte» di M. Level, «Le due cortigiane» di F. De Croisset, «Ernestina è arrabbiata» di De Lorde, «La prefettessa» di G. Monaldi, «Amami, amor mio» di E. Spagnolo, «L'orribile esperimento» di De Lorde, «Il succero perfetto» di B. Charuncle.

Prima recita domenica 12 corr., alle 8.15, col seguente programma: «Transfuga», dramma in due atti di A. Gherardini, «Passa la ronda» di R. Francheville; «Al mulino», dramma in un atto di Alberto Donnini; «Alcide Pepiè», commedia in un atto di Massard e Vercourt.

Le prenotazioni per posti si accettano da oggi al camerino del teatro.

Fenice. Il nuovo commovente dramma «Un padre crudele» presentato ieri per la prima volta interessò il numeroso pubblico accorso a teatro, e grazioso il nuovo quadro comico «Il padroncino di Bidoni», protagonista Primo Cuttica, ove l'azione incorniciata comicamente va a terminare in piena sentimentalità. Il solito successo ebbero i numeri di varietà; il comico Pippo Marchiello presentò delle nuove macchiette. Nel pomeriggio assistevano alla rappresentazione le ragazze della Pia casa invitate dall'impresa.

Oggi penultima rappresentazione con numeri nuovi eseguiti dal macchiettista e dalla coppia Les Francis.

Eden. Descrivere l'assalto che il pubblico diede ieri al teatro Eden è assolutamente impossibile: già un'ora prima che il teatro venisse aperto, dinanzi alle sue porte stazionava un'enorme quantità di gente. E la ressa continuò fino alle due ultime entrate. Si proiettava per la prima volta la cinematografia illustrante «La passione di Gesù Cristo». Si tratta di una vera e propria opera d'arte: fu eseguita in base ai capolavori dei più celebri pittori e riuscì una magnificenza. La cinematografia conseguì un forte successo d'ammirazione. Durante il suo svolgimento l'instancabile orchestra diretta dal maestro Müller eseguì musica del «Parsifal», dello Schubert, del Mozart e, sebbene non avessero nessuna guida, i coscienziosi elementi eseguirono il loro compito mirabilmente. Un successo personale poi l'ottenne la gentile Lina Dolores la quale, nella prima parte, cantò con molto sentimento l'«Ave Maria» di Gounod. Stamane alle 10 rappresentazione per la scolaresca (il teatro è tutto venduto). Nel pomeriggio le rappresentazioni incominciano alle 5.

Minimo. Iersera si replicò la brillantissima: «Signora quaranta centesimi» che ottenne il solito caloroso successo d'ilarità. Il Brizzi e la Borisi furono molto applauditi insieme a tutti gli altri loro compagni. Quest'oggi ancora la «Signora quaranta centesimi».

I burattini alla Sala Fenice. Anche ieri il numeroso pubblico mostrò di divertirsi alle vicende di «Fasolino soldato» e applaudì tanto la maschera bolognese quanto il vecchio e sibilante «Sandrone» modenese. Ma più ancora della commedia piacquero il duetto comico e il balletto che furono accolti da risate e da grandi applausi. Questa sera «Fasolino fra i briganti», poi la canzonetta «Le suffragette» e in fine il «Balletto bolognese».

Domani alle 5 recita diurna dedicata ai bambini.

Concerto Kothe. Pubblico poco numeroso; in compenso però molti e calorosi applausi. E Roberto Kothe, che da una decina d'anni s'è fatto banditore e campione ardentissimo d'una restaurazione del canto popolare, è ben degno di plauso e di ammirazione. Non è un cantante che vada giudicato alla stregua degli artisti lirici da camera. La sua propaganda si svolge di necessità nelle sale di concerto, ma egli canta con tutta la freschezza, la disinvoltura, la schietta spontaneità, con cui il popolo intona le sue canzoni. E come egli ha smesso la marsina e la cravatta bianca, così ha cercato di cancellare dal suo canto ogni traccia di studio o di disciplina artistica. Le canzoni e le ballate, ch'egli ha attinte dal patrimonio musicale del popolo e trascritte con l'accompagnamento di liuto, hanno in lui tanta sincerità e naturalezza d'espressione, che paiono veramente improvvisazioni dovute all'impulso momentaneo d'un cantore popolare. Egli non si lascia mai sedurre a nobilitare e ingentilire i toni molto spesso rudi e volgari di questi canti, fedele all'apostolato, ch'egli ha abbracciato con così fervido amore e ardente entusiasmo, di restaurare in tutta la sua primitiva purezza l'arte popolare. In ciò sta il suo più bel merito; nè è colpa sua se questa arte ha prodotto accanto ai fiori delicatissimi e profumati, ruvidi sterpi o stecchi senza foglie.

Il pubblico, come abbiamo detto, ha fatto una calorosa accoglienza a questo simpatico artista e, esaurito il programma, s'è indugiato ancora ad ascoltare nuove canzoni, ch'egli vi aggiunse in gran copia.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Dalle 5-11. Cinema e Varietà.
EDEN. Dalle 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Un dramma a teatro». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-7; 9-11.30. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Il dibattimento di ieri

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri si tenne il dibattimento contro Antonio Teodoro Büchting di Gustavo e di Erminia, nato a Laxenburg, presso Vienna e pertinente a Oscherleben, in Germania, di anni 34, già capocameriere nell'albergo di Giuseppe e Flora Lederer, in Abbazia-Volosca, e già cassiere-segretario della «Società dei tiratori» da lui istituita colà, accusato del crimine d'infedeltà, e in danno degli ex-principali e in danno della società dei bersaglieri.

Da quanto l'accusato espresse in tedesco e il presidente, cons. dott. Stegù, traduceva in italiano, si apprese che egli non riconosceva la propria colpa. Sosteneva cioè che all'albergo aveva molto da fare, che durante i cinque anni in cui era occupato colà, aveva avuto incarichi di fiducia, procedeva anche ad incassi e registrazioni, per cui, diceva dover trattarsi più di trascuratezze che di infedeltà. Morto improvvisamente il principale, si trovò di accusarlo, ma ritiene che se il Lederer fosse vissuto, non avrebbe presentato contro di lui denuncia riconoscendo che poteva essere discutibile il danno che ora si fa ammontare a corone 4000. Per la Società dei bersaglieri, da principio egli stesso spese del denaro per spese d'impianto, e non ebbe tempo di registrare regolarmente le entrate e le uscite. La Società poi, ritiene trattarsi di un credito, che si riserva di far valere in altra sede.

Quali testi vengono intesi Flora Lederer, Federico Handu e Guglielmo Schwarwad, che riferiscono su circostanze di contorno.

Ai giurati viene proposto il quesito per infedeltà nell'ammontare dell'importo di corone 4046.74, ma essi, approvando con 8 voti la infedeltà, riducono l'importo a meno di corone 200, creando così la contravvenzione. In seguito a ciò, il Büchting viene condannato a sei settimane di arresto, che sono già scontate, per cui se ne va per i fatti suoi.

Il dibattimento d'oggi ultimo della presente sessione

Ed oggi finalmente si avrà l'ultimo dibattimento della lunghissima sessione di primavera, che questa volta raggiunse la sesta settimana. Il dibattimento d'oggi sarà contro Vittorio Ferrari, accusato di spendita di monete false. Egli avrebbe smerciato in Cairo banconote false da cinquanta lire sterline, cioè di circa 1200 corone l'una. Il Ferrari è suddito austriaco, ed è perciò, che, arrestato in Egitto, venne mandato qui, per essere giudicato. Presiederà il cons. Sbisà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. A. Manerin da Venezia con 12 pass., «Baron Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 269 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 73 pass. l'altra sera e 52 iersera, «Erzegovina D.» cap. Giov. Vuscovich da Macarsca, «Marta W.» cap. Ettore Zar da Nuova York, scali e Patrasso con 602 pass., «Fram» cap. G. Biasich da Sebenico, «Carola» cap. M. Miculicich da Las Palmas e Palermo, «Jadran» cap. Zadro da Metcovich, «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 19 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Tripoli» cap. E. Macaluso da Venezia con 26 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Bellanoch» per Seriphos, «Oceania» per Nuova York, «Proteo» per Moulmein, «Szeged» per Santos, «Spalato D.» per Metcovich, «Petka» per Cattaro.

Raffreddori e tossi.

Tutti sanno come sia spesso difficile guarire da una infreddatura o da tosse. In questi casi l'impiego della Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo è raccomandabilissimo, e deve venir continuato fintantochè si siano riacquistati intieramente il primitivo vigore e la consueta vivacità. La benefica influenza dell'olio di fegato di merluzzo e particolarmente la sua virtù di calmare lo stimolo a tossire, si fanno subito notare, e da questo momento i progressi verso la completa guarigione sono facilmente riscontrabili. Taluni, che per anni intieri furono molestati dalle conseguenze di raffreddori o tossi, acquistarono con l'uso dell'Emulsione Scott nuovo vigore e giocondità.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo è gradevolissima al gusto e facilmente digeribile.
Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Grand Hôtel Lido
Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale - Ravenna).

ABBELLITE LE VOSTRE CASE
acquistando dalla sottoscritta
LAMPADE A GAS
e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
STUFE A PETROLIO INODORE
SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.
Autorizzata Officina Installazioni
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7
(GIARDINO PUBBLICO)
TELEFONO 1323.

SIGNORE
si preservino da guai prima che sia troppo tardi con un mezzo esperimentato di infallibile sicurezza. **Lo usano medici e privati.** Uso semplice, inosservato. Contro le infezioni, ecc. ecc.
Un pacchetto piccolo Corone 2.—
Un pacchetto grande Corone 3.—
Verso rivalsa 70 cent. in più. Spedizione a mezzo lettera:
Madame Winter
VIENNA II/27, casella postale N. 60

STITICHEZZA
emorroidi, male al fegato, disturbi di stomaco, si curano efficacemente con il
Tamar Indien Grillon
che, essendo un preparato tutto in base a sostanze vegetali, non irrita menomamente gli intestini. Si può usarlo senza cambiare le proprie abitudini. Il Tamar Indien Grillon non diminuisce di efficacia anche se preso di continuo, contrariamente ad altri purganti minerali irritanti. La bella apparenza e il buon sapore fanno sì che il Tamar Indien Grillon venga considerato come il purgante preferito dalle signore e dai bambini. Su ogni scatola e su ogni pastiglia del Tamar Indien devesi trovare la firma E. GRILLON. Vendesi a Parigi, 13 rue Pavée e in tutte le farmacie.

CORONE 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio
Balsamo „Ria"
non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.
Un vasetto Cor. 1.—.
Kemény, Kassa I (Ungheria).
Casella post. 12/94.
Deposito all'ingrosso ed al dettaglio:
Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.
Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.

ARTICOLI PER MODISTE
in ricca scelta, a prezzi miti, presso
RAFFAELE THÜMMEL, Corso 33, pianoterra, telefono 18-01.

ASMA
Sollievo e Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.ie 2 fr. la scatola. Grosso: 20, r. St-Lazare, Paris
Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei paesaggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

DEPOSITO CENTRALE
di tutte le
ACQUE MINERALI
GIULIO MICOLICH
Via Ghega 6, Telefoni 25-28 e 7-23.
Spedizioni in provincia. Prezzi modici.

Myrra

LE MIGLIORI
CALZATURE
Cor. 11.50, 16.—, 18.50.
V. E. & A. de Rossi
TRIESTE
CORSO N. 12 = BARRIERA N. 3.

VINI BRIONI
Deposito principale
in via Ghega 11
Telefono 2820.
Vini bianchi e neri da pasto, dolci e secchi da dessert.
In vendita anche presso la ditta C. Fegitz, via del Teatro 2 (Tergesteo)
e presso i migliori negozi di commestibili.

Malattie di stomaco.

Imprimetevi bene nella mente quanto segue:

Quei poveretti che soffrono di male di stomaco, di fegato e di dolori intestinali, dovrebbero imprimersi bene nella mente, anzi dovrebbero già saperlo, che le tavolette Stomoxygen del Dott. Meier hanno il potere di ridare loro la salute e di scacciare subito tutti i disturbi del genere. **Lo Stomoxygen apporta agli organi il quantitativo necessario di ossigeno per distruggere tutti i microbi e le altre sostanze dannose o velenose.**

Tutti dovrebbero sapere che le tavolette Stomoxygen hanno la proprietà speciale di guarire tutte le malattie di stomaco.

Ciò venne confermato da migliaia di persone che guarirono a mezzo dello Stomoxygen dal male di stomaco dopo di avere esperimentato inutilmente moltissimi altri rimedi.

Chi soffre di cattiva digestione, di stitichezza, malattie del fegato non trascuri di acquistare in una farmacia qualunque un pacchetto di tavolette di Stomoxygen, che costa Cor. 2.— e Cor. 3.50.

IMPORTANTE: Si deve fare attenzione di ricevere Stomoxygen e nessun preparato surrogato

Imprimetevi un tanto bene in mente: Le tavolette Stomoxigen hanno la speciale proprietà di guarire tutte le malattie di stomaco

Il piroscafo inglese «Pannonia» per Nuova York.

Il piroscafo germanico «Enos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adriatico» arrivò il 2 a Methil, «Izegled» il 2 a Barry, «Gerania» il 2 a Sheilds, «Olimpo» partì il 4 da North Shields per Trieste, «Perseveranza» arrivò ieri a Newcastle, «Mediterraneo» passò Perim il 1. diretto a Porto Said, «Izabram» passò Perim il 2 diretto a Porto Said, «Jokai» passò Gibilterra il 3 diretto ad Ancona.

Lloydiani. «Bucovina» partì il 4 da Alessandria per Trieste, «Africa» proseguì il 4 da Aden per Suez, «Semiramis» il 4 da Aden per Bombay, «Trieste» il 4 da Calcutta per Madras, «Thalia» il 5 da Palermo per Tunisi, «Laguna» (N. L. T.) arrivò il 3 a Calcutta.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 30 a ieri 6 corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bregenz» il 30 p. p. (straordinario) da Trieste, «Galizia» il 1 corr. da Trieste e scali della Grecia, «Carniola» il 2 da Batum, «Merano» il 3 da Trieste e la Tessaglia, «Gastein» il 1. da Odessa, «Palacky» ieri 6 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «M. Bacquehem» il 2 per Trieste, «Bregenz» il 3 per i porti del Danubio, «Galizia» il 4 per Batum, «Merano» il 4 per Odessa, «Carniola» ieri 6 per la linea greco-orientale e Trieste, «Gastein» ieri 6 per la Tessaglia e Trieste, «Palacky» ripartirà il 10 per Trieste in linea celere.

Adunanza elettorale a Rovigno
Un discorso dell'on. Bartoli

Rovigno, 6. Ieri, alle ore 11 ant., con numeroso intervento di consenzienti, ebbe luogo nella sala del Circolo Popolare l'annunciata adunanza elettorale del partito nazionale, convocata dai fiduciari dell'Unione nazionale.

Presiedeva l'avv. Matteo Bartoli, il quale incominciò subito a parlare, continuando per oltre un'ora. Disse dello scopo della convocazione, quello di costituire il Comitato elettorale locale. Deplorò la indifferenza dominante qui verso le questioni pubbliche, e ne dà causa alle agitazioni del gruppo cristiano-sociale ed al malcontento per l'andamento degli affari comunali, di cui fa responsabili gli eletti dal III corpo, i quali, con la astensione, impediscono la regolare costituzione del Consiglio comunale. Deplora che nelle ultime elezioni alcuni nostri aderenti abbiano votato per i socialisti internazionali, dei quali il programma minimo è bensì il miglioramento delle condizioni economiche dei meno abbienti, ma i postulati finali sono avversi agli attuali ordinamenti sociali. Insiste sulla necessità che tutti gli italiani abbiano ad abbandonare le divisioni in partiti per correre uniti alla difesa della minacciata nazionalità. Si intrattiene sui doveri di Rovigno, la città più pura dell'Istria, verso i connazionali più davvicino insidiati. Cita il nobile esempio di Gorizia, a cui manda a nome di tutti un fraterno saluto. Dimostra lo stretto legame fra la difesa nazionale e la difesa economica e quindi l'interesse diretto di Rovigno nell'unirsi ai fratelli. Specialmente le classi più povere sono le maggiormente danneggiate dal favoritismo, ad esempio, nella concessione dei posti più bassi dello Stato, poichè è raro che un italiano, anche il più qualificato, vi venga accolto. Rileva la particolare importanza delle prossime elezioni dietali appunto anche per la difesa degli interessi materiali degli italiani, e la necessità della concordia e della disciplina per tener fronte alle esorbitanti pretese accampate dai deputati slavi nelle trattative di un compromesso durante la passata legislatura. Opportuno pertanto eleggere in Dieta uomini esperti, capaci e fidati, quali sono i nostri candidati Andrea Davanzo e dott. Giovanni Pesante. Incita infine tutti a cooperare alla loro riuscita e a far sì che il nome della nostra città venga ripetuto con riconoscenza da tutti i nostri fratelli di lingua e di fede, e Rovigno possa dire di aver fatto questa volta il suo dovere (applausi).

Indi avvenne la formale costituzione del Comitato elettorale, a capo del quale staranno i fiduciari del luogo dell'Unione nazionale, e che sarà presieduto dall'avv. Bartoli.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria, 5. Radunatasi iersera a seduta pubblica la Rappresentanza cittadina, il Podestà avv. Belli comunicava, fra l'altro: la partecipazione al lutto d'Umago in morte del rimpianto cittadino Pietro Manzutto; gli affettuosi ringraziamenti del sindaco di Venezia, conte Filippo Grimani, in risposta alla lettera di fraterna condoglianza per le vittime in occasione della catastrofe del 19 marzo dec.; il telegramma di plauso e di felicitazione diretto all'on. Podestà di Gorizia per la vittoria nelle elezioni del terzo corpo elettorale; il deliberato della Deputazione, con cui furono posti a disposizione del Comitato promotore l'ex-chiesa, i contigui locali terreni e il cortile maggiore nell'edificio di S. Chiara, per insediarvi il Ricreatorio comunale; la sovvenzione di cor. 1000 assegnata, in seguito ad analoga istanza, in favore del Comune dal Ministero dell'interno a parziale sollievo delle spese straordinarie sostenute per combattere l'epidemia colerosa nel villaggio di Bertocchi durante l'agosto del 1911; la elargizione di cor. 200, fattagli ieri dai pasticcieri signori Giuseppe Zazinovich, Giovanni Pecenco e Tommaso Dorigo, in cambio, quest'anno, delle regalie pasquali ai loro clienti, per iscopo caritatevole secondo il suo beneplacito, e da lui destinate contro l'accattonaggio alla Associazione femminile di beneficenza; e infine la morte, seguita il 13 m. d., del vice-commissario d'annona Matteo Radanich, ed il conchiuso delegatizio di non coprire per ora tale ufficio vacante, a cui si potrà sopperire nella stagione dei mercati col personale esistente.

Il segretario riferisce quindi sui risultati del concorso per il posto di tecnico comunale e presentava il prospetto documentato dei 13 concorrenti, dei quali tre soltanto pienamente qualificati. Tenuto conto esclusivo di questi tre, motivava la proposta della Deputazione di nominare a tecnico com. l'ing. Marcello Masutti di Trieste; e, senza discussione, il Consiglio approvava con tutti i voti meno uno.

Nell'identica forma lo stesso relatore esponeva l'esito del concorso per il secondo posto di medico comunale e, fra i tre aspiranti, giustificava prescelto dalla Deputazione il dott. Celso Jug, di Pirano, ora medico a Sanvincenti, la cui nomina fu deliberata senz'altro ad unanimità.

Quali fiduciari del Comune per la prossima coscrizione militare venivano eletti i rappresentanti Pietro Debellich e Germano Pader.

Fu poi accolta l'istanza del medico comunale dimissionario, dott. Antonio Paulovich, per assegno di finale rimunerazione.

Da ultimo la Rappresentanza dava parere favorevole per l'apertura d'un'osteria nel villaggio di Pobeghi, negativo per nuova licenza di albergo nel piazzale del Baluardo, e subordinava ad ulteriori informazioni di fatto il suo voto rispetto la terza domanda per trasferimento d'una birraria.

Una sottoscrizione istriana
per un ricordo marmoreo a Renato Rinaldi

Sorta, l'indomani della morte di Renato Rinaldi, l'idea di erigere un ricordo marmoreo nella nativa Portole, al poeta istriano che - morto giovanissimo - non aveva potuto ancora dare tutto quanto prometteva, ma che tuttavia aveva saputo affermarsi nobile cantore, il migliore - anzi - poeta che l'Istria aveva avuto in sorte dopo Pasquale Besenghi, s'è potuto finalmente concretare l'idea in una iniziativa di fatto, che dato lo scopo d'amore, non potrà trovare che larga corrispondenza d'amore in tutta la terra d'Istria.

Poichè si vuole che tutte le città e le castella e le borgate istriane contribuiscano come possono alla celebrazione di questo nome nostro che è caro e che più sarà di vanto in avvenire; a tale scopo sono stati delegati vari enti e persone in ogni terra, alle quali non sarà difficile far pervenire le elargizioni locali. Chi non sapesse pertanto ove indirizzarsi, potrà rivolgersi direttamente agli iniziatori della sottoscrizione, che sono il prof. Giuseppe Vidossich a Capodistria, Bruno Astori a Trieste e il dott. Giovanni Pesante podestà di Portole.

Ecco intanto la prima lista delle elargizioni: Trieste: Bruno Astori cor. 10; Capodistria: Nicolò Belli podestà cor. 5, Lydia de' Maiti cor. 5, Anita Calogiorgio cor. 3, dott. Nino Petris cor. 3, Pia Pressacco 2, Ermani cor. 2, Maria Depangher cor. 2, Maria Vascotti cor. 2, Carbonaio Martissa cor. 2, A. Apollonio cor. 2, Antonio Minutti cor. 2, Benedetto Lonzar cor. 2, Vittorio Riosa cor. 1, Nazario Delconte cor. 1, Erminia Visintin cor. 1.

Per un ricordo marmoreo a Pietro Manzutto

Umago, 4. Pervennero al sig. Alfonso Scotti, cassiere del Comitato per un busto marmoreo a Pietro Manzutto, elargizioni dai signori Carlo Martinolich e figlio cor. 30; Edoardo Del Tin cor. 20; Carlo Silvestri cor. 30; Giuseppe Mestron cor. 5; comm. G. Penso (Parigi) cor. 10; Fratelli Vianelli, Rovigno, cor. 25; Antonio Manzutto fu Girolamo cor. 30; famiglia Umberto Urizio cor. 25.

Le Società magistrali istriane
a congresso

Parenzo, 6. La Direzione centrale delle Società magistrali istriane, di comune accordo coi Comitati d'agitazione sorti in Istria, indice un congresso generale degli insegnanti italiani, che si terrà l'8 corr., alle 11 ant., nel Teatro Sociale di Parenzo. All'ordine del giorno stanno: 1. Apertura del congresso e saluto della Presidenza. - 2. Sull'urgenza di un conseguimento d'un sussidio di carestia a tutti i maestri indistintamente, indipendentemente dal sesso o dalla categoria. - 3. Rimaneggiamento dell'intera legge scolastica provinciale, su relazione Parovel. - 4. Eventuali proposte.

CRONACA DI POLA

Pola, 6. La stagione d'opera si chiuse iersera con un teatro riboccante e grandi applausi all'indirizzo dei principali artisti di «Mignon» e del maestro concertatore cav. Vertova di cui ricorreva la serata d'onore. Al seratante vennero presentati parecchi doni di valore dell'impresa e degli artisti e una medaglia d'oro con dedica della società corale cav. Ciscutti.

Ora il teatro resta chiuso fino a domenica di Pasqua per riaprirsi con la compagnia di operette viennesi Rosée.

★ Gli operai pistori, una settantina circa, scaduto in questi giorni l'accordo concluso tre anni fa coi proprietari di pistoria, avanzarono un memoriale che chiedeva varie migliorie. Le trattative furono laboriose e più volte minacciarono di venire rotte. Finalmente si è raggiunto un accordo nei sensi che la mercede settimanale di ogni operaio viene aumentata di cinque corone. L'orario attuale resta invariato. Il nuovo accordo fu concluso per tre anni.

★ All'Ospedale provinciale fu trasportato da Rovigno certo Costantino Tagliapietra, di anni 58, il quale ebbe a trangugiare, per finirla con la vita, una dose di acido acetico. Lo stato del Tagliapietra è grave.

★ Da Marzana fu trasportata all'Ospedale provinciale la ragazza sedicenne Eufemia Ivich, la quale credendo di bere della trappa, trangugiò invece una dose di colirio.

★ A Sanvincenti ieri venne morsicato da un asino il ragazzino di sei anni Giovanni Lenich di Martino. All'Ospedale provinciale di Pola, dove il ragazzino fu trasportato, gli si constatò una grave ferita al fianco.

★ Il congresso del Circolo familiare «Unione» fissato per ieri, fu rimandato, essendosi avviate trattative con altra società circa la sede sociale.

Cose comunali di Ronchi

Ronchi, 4. L'altro giorno, presenti 19 consiglieri, sotto la presidenza del podestà, il Consiglio comunale tenne una breve seduta. Fu concessa ad Elisabetta Miniussi la garanzia di un usufrutto; fu accolta la proposta dell'Esecutivo di acquistare dagli eredi Messenio un fondo ad uso ghiaia; sulla variante riguardante la stipulazione del contratto fra il medico e le famiglie, il Consiglio accettò la proposta che il medico abbia il diritto di stringere il contratto con quelle famiglie che non abbiano ammalati cronici; fu respinta la proposta di suddividere la nostra caccia comunale fra i due comuni censuari, ed infine fu concesso al cav. Antonio de Dottori il permesso di recintare l'angolo della sua casa dominicale.

★ Da circa sei anni, il Comune, con la costruzione delle case operaie in via Trieste, corresse la strada omonima che in quell'epoca faceva una curva. Pel tratto davanti alla villa Ragusin, per questioni insorte fra il proprietario ed il Comune, s'impegnò una causa, che impedì la soluzione della correzione della strada che in quel punto aspetta la soluzione, con grave pericolo del pubblico viaggiante. Giorni or sono un'automobile di Trieste, passando per quel punto, precipitò nel fossato laterale, per fortuna senza sensibili danni alle persone e alla vettura.

Pinze e Presnitz
di preparazione speciale
nella premiata Panetteria-Pasticceria
MATTEO STOPPAR
Via S. Giacomo 7 (Corso).
Ricca scelta Vini da dessert, con specialità
MARSALA FLORIO, Marca S. O. M.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevar St. Martin 53.

La
Crema „Milka“
per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. 20, 30 e 50.
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz. A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

Il migliore latte per le famiglie
genuino, igienico e della massima conservabilità, adatto anche per bambini, si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 222

Hupmobile
La migliore automobile americana con apparato automatico per la messa in marcia.
Deposito presso P. CHRISTOFIDIS, TRIESTE, Hôtel de la Ville
Cercansi rappresentanti per la provincia.

YES
CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa
CIPRIA
Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.
a Cor. 3,— e Cor. 5.—

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
(Edificio del „Piccolo“)
Giornalmente NUOVI ARRIVI
Scarpette di ultima Novità.

STOFFE di BRÜNN per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta Etzler & Dostal Brünn Schwedeng. 138 fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

Marsala balsamico Rocco.
Questa mia specialità liquorosa è preparata esclusivamente con vino Marsala stravecchio marca originale «Trinacria Ingham».
Mosto concentrato di purissima uva bianca di Sicilia, accuratamente scelta ed appassita sulla pianta e fatta macerare nel Marsala Ingham.
Rossi di uova resi un prodotto rigorosamente omogeneo con un processo di lavorazione tutto speciale, complesso e delicatissimo.
Mallo di noci verdi e Achillea nobilis, il migliore stimolante, che per meglio esaurirli dai loro principi attivi, hanno da subire ripetute, attente digestioni pure nel Marsala Ingham.
Cacao-Caracas (Venezuela) di recente tostatura e macinazione, condensato con zucchero candito ed aromatizzato con Balsamo naturale del Perù.
E per vero, se la confezione di questa mia specialità liquorosa mi ha, per ovvie ragioni, causato non lievi difficoltà da superare sia con lunghe, pazienti ricerche, sia con sempre nuove costose installazioni nello stabilimento dei svariati apparati, mi è però assai confortevole il constatare tutta la squisita accoglienza che ovunque, da ognuno l'abbia provato, viene fatto a questa mia specialità, meritatamente ormai riconosciuta come unico, insuperabile, prelibato tonico ricostituente.
R. ROCCO, farm., POLA.
CHIEDETELA OVUNQUE.
Deposito generale a Trieste: Via Piccolomini 9. Trovasi nelle farmacie, pasticcerie, negozi di specialità e delicatezze, caffè, ristoranti e nelle drogherie.

Mobili di legno curvato per Hôtels, caffè, cinematografi
MOBILI per giardino, verande, dall'esecuzione più semplice e a buon prezzo alla più raffinata.
Importante per negozianti in Mobili!
Il nostro rappresentante generale, signor
ERNESTO LOEWEN-ROSEN
ha preso dimora fissa a TRIESTE, Via Piccardi 48, IV e tiene a disposizione degli interessati offerte e informazioni serie.
„MUNDUS“ Società anonima delle Unite fabbriche austriache di Mobili in legno curvato, Vienna.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che non permette l'annidarsi degli insetti; per a sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati.
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

Ad eliminare la Forfora, ad arrestare la Caduta dei Capelli
usate l'efficacissima CHININA SALUS
Inodora e profumata.
Boccetta piccola Cor. 1.20 grande Cor. 1.80.

SIROLIN "Roche"
Malattie pettorali, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono. E meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali colla Sirolin guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolin.
4. Bambini scrofolosi per lenire i disturbi e nutrirsi, migliorando di complessione.

Nella sua veste originale per Cor 4.- in tutte le farmacie

DOMANDATE OVUNQUE
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA di MILANO
(CASA FONDATA NEL 1850)
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Il grande liquore italiano — Aperitivo — Digestivo — Il re degli amari.
VENDESI IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ, RISTORANTI, BARS ECC. — (AGENZIA IN TRIESTE, BARCOLA 186). — INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

S. E. I. Monte Maggiore

Pisino, 4. Il socio Fedele Camus tenne ieri a sera una serata di proiezioni illustranti il tema: «Roma e dintorni». Il conferenziere s'ebbe molti applausi dal pubblico che gremiva la sala del Ridotto.

Per le piccole industrie

Lussinpiccolo, 5. Per disposizione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, nell'odierna giornata di consultazione venne delegato il referente sig. Valdemaro Albrecht, il quale, dopo essersi messo gratuitamente a disposizione dei nostri artigiani per consigli e pareri di vario genere, visitò la vicina Neresine, ove, invitati da quel Municipio, intervennero ad una adunanza tutti gli industriali con i propri attinenti. Il signor Albrecht spiegò loro i diversi rami di attività dell'Istituto, soffermandosi specialmente alle disposizioni di legge che regolano l'assunzione degli apprendisti e ammise, come vice-presidente della commissione governativa provinciale, parecchi assistenti al prescritto esame di lavorante.

La luce elettrica a Gradisca

Gradisca, 4. Col 1. del mese corrente le Officine elettriche dell'Isonzo hanno incipiato a fornire la luce elettrica tanto al Comune che ai privati, e benchè i lavori della nuova installazione non siano ancora finiti, si ebbe già in queste prime sere una luce splendida, costante e chiara. Il dirigente i lavori d'installazione, sig. Francesco Bragagna, seppe distribuire la nuova conduttura assai bene. Sulla spianata c'è una lampada da 1000 candele, di nuovissima costruzione, che risparmia più della metà di consumo d'energia in confronto di altre lampade.

★ Furono tenute nell'ufficio del Capitanato a Gradisca le aste delle caccie dei seguenti comuni: Cosbana, prezzo di grida cor. 80, deliberato dal sig. Fikfak di Cosbana per cor. 125 annue; comune di Mernico, prezzo di grida cor. 100, deliberato dal sig. Sgubin Cristiano di Trieste per cor. 160; comune di Romans, prezzo di grida cor. 200, deliberato dal sig. Ruggero Del Torre di Romans per cor. 662; comune di Fratta, prezzo di grida cor. 80, deliberato dal sig. Carmelo Cosulich di Gradisca per cor. 300; comune di Villesse, prezzo di grida cor. 550, deliberato dal sig. Pompeo Cosulich di Codroipo per cor. 970; comune di Sagrado, prezzo di grida cor. 200, deliberato dal sig. Ermenegildo Nigris per cor. 201; comune di San Martino, prezzo di grida cor. 300, deliberato dal sig. Guido Vittori di Polazzo per cor. 600; comune di Bonini, prezzo di grida cor. 200, deliberato dal sig. Carlo Ballis di Trieste per cor. 298; comune di Medana, prezzo di grida cor. 200, deliberato dal sig. Arrigo Avorgnani di Cormons per cor. 404.

Cronaca della Dalmazia

Zara, 5. E' accertato che la Dieta verrà aperta alla fine del corrente mese.

★ Nelle cittadette ove l'elemento italiano è bene rappresentato, i croatomani esposero a dispetto, e appunto per suscitare rappresaglie contro gli italiani, un gruppo fotografico rappresentante gli scolari croati alla Revoltella, con sotto una pataffio che li proclama martiri e che contiene parole di odio e di vendetta contro gli italiani. A Lesina e a Cittavecchia, per la inerzia dell'autorità capitanale, il quadro potè andar lungamente esposto e tolto persino a pretesto di invettive e di minaccie verbali contro gli italiani. Il signor capitano distrettuale non si scompose, pur di fronte alla grave ingiuria pubblica ad una nazionalità dello Stato. Viceversa, si affrettò di consigliare i corpi musicali italiani delle due città a non dare i concerti prestabiliti per non dare occasione a disordini. Il signor capitano aveva i mezzi necessari invece ad assicurare il diritto di associazione degli italiani e l'ordine pubblico. Ma dovunque, e sempre, le autorità politiche sono mancipie del capriccio croato.

★ E' attesa come un vero avvenimento la conferenza che, ad iniziativa della Società degli studenti italiani della Dalmazia, terrà mercoledì al nostro teatro l'illustre Innocenzo Cappa sul tema «Dopo le commemorazioni di Verdi e di Wagner».

★ Ieri due idroplani della marina da guerra atterrarono e si ormeggiarono a San Rocco, reduci da un rapidissimo volo sino a Teodo. Ma uno solo dei due idroplani potè, in partenza, riprendere il volo; l'altro, per guasto al motore, dovette essere rimorchiato da una torpediniera a Pola.

★ Il ministro del commercio ha confermato la nomina del cav. Michelangelo Luxardo a presidente e del signor Spiridione Artale a vice-presidente della Camera di commercio e di industria.

★ La Polizia di Stato costa e grave anche sul Comune, precisamente il quintuplo di quello che costava la Polizia comunale. Eppure il servizio pubblico è fatto in modo che non potrebbe esser peggiore. La ragazzaglia muta impunemente le piazze e le rive in clamorosi campi di giuoco; e si guastano vandalicamente le pubbliche piantagioni, e si maltrattano animali, senza che mai la Polizia intervenga a impedire il clamore od il danno. Quando la Polizia subodora una possibile dimostrazione politica, eccola a sguinzagliare un nuvolo di guardie e di «detectives»; ma, per tutto il resto, per tutto ciò che riguarda l'ordine e il decoro cittadino, è di un assenteismo più che deplorevole.

★ Un tale, abusando della rispettabilissima firma commerciale Marco Perlini, della nostra città, e dicendosi incaricato dalla stessa, commetteva dei francobolli da collezione ad una casa svizzera. Le prime commissioni, per importi lievi, le pagò; ma non così un'ultima, di 500 franchi, tanto che la casa svizzera denunciò la cosa alla Polizia. La quale procede ad individuare il colpevole della frode.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via S. Maurizio per cor. 35.000; Stabile pure in città posto in via dei Conicoli per cor. 155.000; stabile in Rozzol-terr. per cor. 3400; stabile in Opicina per cor. 8000; stabile in Opicina per cor. 16.500; stabile in Barcola (Bovedo) per cor. 22.000.

Mutui ipotecari

Cor. 25.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella-città; cor. 4000 al 6 1/2% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 70.000 al 5 1/2% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 7000 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 2000 al 10% a peso di stabili in Cologna-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.93 a 24.—, Londra 24.— a 24.05, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germ. 117.35 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.60 a 83.—, Rendita ungherese in oro 4%, 98.40 a 98.80, Rendita austr. in cor. 82.85 a 83.25, Rend. ung. in cor. 81.90 a 82.30, Credit 615.50 a 617.50, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 709.50 a 711.50, Lombarde 100.25 a 102.25, Lotti turchi 222.— a 225.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 82.60, Azioni Credit 616.25, Lloyd a. 617.—, Ferrov. dello Stato 709.—, Lombarde 101.25, Alpine 826.—, Lotti turchi 224.25, Chèques Parigi 95.42. fiacco

MILANO. Cambio 100.45, Rendita 96.37, Meridionali 526.—, Mediterranee 220.50, Edison 568.—, Commerciali 782.50, Terni 1519, Ansaldo 273.—, Eridania 583.—

GENOVA. Commerciali 782.50, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 583.—, Terni 1517.—, Ansaldo 272.50, Savona 161.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.87, Rend. ital. 3 3/4% 95.80, Rend. aust. oro 85.50, Rend. ungh. oro 4% 83.25, Rend. spagnola 89.—, Cambio Londra 25.17, Rendita turca unif. 82.45, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 18.44, Lotti turchi 197.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 106.—, Länderbank 559.—, Banca di Parigi 1646, Meridion. ital. —.—. debole

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.50, Rend. aust. arg. 86.20, Rend. aust. oro 86.80, Rendita ungh. oro 4% 82.90, Azioni Credit aust. 194.37, Lombarde 21.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.02, Parigi 81.25, Londra breve 20.44 1/2, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 106.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 151.75, Lotti turchi 167.75, Rubli in banconotte 215.35, Disconto Commandit 187.—. fiacca

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.30, Rendita aust. oro 87.—, Azioni Credit 194.50, Banca naz. —.—, Ferrate Stato 155.30, Lombarde 21.50, Cambio su Vienna 85.—, Londra breve 20.44 1/2, Parigi 81.22. calmo

LONDRA. Consolidati 75 7/16, Lombarde 4 1/8, Argento 26 15/16, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 13/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97—, Baltimore and Ohio 89 3/4, Canadà Pacific 206 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 199 1/2, Missouri Pacific 25 1/4, Northern Pacific 114 1/2, Pennsylvania 110 3/8, Philadelphia and Reading 165 1/2, Southern Pacific 94 3/8, Southern Railway Com. 25 7/8, Union Pacific Com. 159 1/2, Amalgamated Copper 76 7/8, Anaconda 35 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 63 3/8. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.25, per settem. 48.50, per dicem. 49.—, per marzo 49.50. staz.o

HAVRE 6. Santos good average p. marzo to ebilò a 58.—, per maggio 59.50. calmo

NUOVA YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.63, per luglio 8.81, per settem. 9.02, per dicem. 9.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per aprile 9.17 1/2, per maggio 9.25—, per giugno 9.30—, per luglio 9.37 1/2, per agosto 9.45—, per settem. 9.50—. calmo

PARIGI 6. Greggio da 88° uso nuovo 28.—-28.75 calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per maggio 31 5/8, per maggio-agosto 32—, per ottobre-genn. 31 5/8. Raffin. 63.50 a 64.—. staz.o

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/16. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione ——, Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.96, aprile-maggio 6.86, maggio-giugno 6.85, giugno-luglio 6.78, luglio-agosto 6.73, agosto-settembre 6.59, settembre-ottobre 6.42, ottobre-novembre 6.33, novembre-dicem. 6.27, dicembre-gennaio 6.25, gennaio-febbraio 6.25, febbraio-marzo 6.26.

Metalli. LONDRA 6. Stagno (Straits) Apertura 170 1/2, Chiusa 172—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66 1/8, per 3 mesi 66 7/8.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 80.—, p. maggio 78.50, p. maggio-agosto 77.50, per settembre-dicem. 77.—. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 26.75, per maggio 26.90, per maggio-agosto 26.85, per settem.-dicem. 26.35. calmo

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.25, p. maggio 35.30, p. maggio-agosto 35.35, p. settem.-dicem. 34.60.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 20.55, per maggio 20.75, per maggio-agosto 20.65, per luglio-agosto 19.80. calmo

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 41.50, per maggio 42.—, per maggio-agosto 42.37, per settem.-dicem. 41.75. fiacco

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

In occasione delle Feste Pasquali trovansi in grande assortimento Prosciutti di Praga ad anche rotolati, Burro di Teschen sempre fresco, nel negozio di COMMESTIBILI e DELICATEZZE di
GIUSEPPE DE BIASIO
VIA ACQUEDOTTO N. 21. TELEFONO N. 26—92.

CINE IDEAL
VIA S. ANTONIO.
Un' avvenimento artistico:
Solamente per i giorni Martedì 7 e Mercoledì 8 Aprile la direzione si è accaparrata l'esclusività dell'ultimo capolavoro della produzione cinematografica italiana
UN DRAMMA A TEATRO
della Roma film, che il colto pubblico triestino ha già avuto campo di conoscere ed apprezzare.
IDEAL: è il più bello dei cinematografi della città.
IDEAL: è l'unico cinematografo corrispondente alle recenti disposizioni di legge.

In occasione delle
FESTE PASQUALI
grandi arrivi delle
ULTIME NOVITÀ
= in =
Vestiti da uomo e ragazzi
SCELTA RICCA. - PREZZI MITISSIMI.
Gasser & Pisk
CORSO 27.

Mali di Cuore
e Disturbi recenti e cronici
guariscono col
Cordicura Ott. Candela
di fama mondiale.
Opuscolo gratis con meravigliose guarigioni.
INSELVINI & C. - MILANO (Italia)
Via S. Barnaba 12.
Deposito in Trieste: Ditta MARIO LANG.
Farmacia Serravallo.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio signorile in oro doublé

marca premiata, soltanto Corone 4.70. L'orologio possiede una buona orologeria ad ancora, ed è rivestito a mezzo della galvanoplastica di uno strato di vero oro da 14 carati. 4 anni di garanzia per esatto funzionamento. Un pezzo Cor. 4.70, 2 pezzi Corone 9.20. (Porto 50 cent.) Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una finissima catena dorata ed un elegante accendi-tore tascabile. Si permette lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
I. H. RABINOWICZ
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA S.O.M.
Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO • Via Giulia, 5 • Telefono 1979

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia 32.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA tedesca, giovane, parla anche italiano, sa cucire vestiti e biancheria, sa pettinare, perfetta nel servizio di una signora, con attestati lungo servizio, cerca posto a Trieste o provincia, anche quale primaria cameriera per stanze. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 1246 A

CUOCO conoscenza lingue offresi per Restaurant oppure famiglia. Indirizzo Piccolo. 1245 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi. - Via Stadion 12, terzo piano. 1130 B

CUOCA tedesca, capace per tutti lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Pendice Scorcola 328, mezzanino, sinistra. 9345 B

CAMERIERA o prestaservizi, pratica, onesta, dalle 8 alle 4, cercasi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9359 B

CUOCA pratica, buoni certificati, possibilmente tedesca cercasi. Acquedotto 105. 9209 B

CUOCA che parli tedesco cercasi per un mese soltanto mattina. Via Cecilia 14, porta n. 13. 8997 B

CAMERIERA fina, capacissima, con buoni attestati, possibilmente tedesca, cercasi subito. Presentarsi 9-11, 2-4. Via B. Cellini 3, II piano, scala prima. 1222 B

CUOCA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Rivolgersi: via Petrarca N. 5, terzo piano, destra. 1277 B

DONNA di servizio, per locale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1272 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi 7, terzo. 9260 B

DOMESTICA italiana, cercasi prontamente. Carradori 16, IV piano. 9192 B

DOMESTICA raccomandabile, sappia bene cucinare, cercasi per distinta famiglia, in Dalmazia. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 1231 B

DONNA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi: negozio mobili, via Beccherie 17, ore 9. 12541 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Acque 22, II piano, 10. 9372 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Galleria 3, IV, scala seconda, porta 23. 1323 B

DONNA servizio, sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12539 B

DONNA servizio giovane, per tutti lavori di casa cercasi dalle 8 alle 12, corone 18, Corso 5, terzo. 1298 B

DOMESTICA friulana cercasi. Valdirivo 8, porta 8. 9347 B

DONNA prestaservizi tutta giornata cercasi. - Via Nuova 32, porta 8. 1269 B

DOMESTICA brava cercasi. Via S. Pellico 1, IV, destra. 1275 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Stadion 23, IV, sinistra. 9266 B

DONNA media età, per tutto il giorno cercasi prontamente. Ghega 8, p. 17. 9271 B

DOMESTICA con buoni attestati giovane cercasi. Via Paduina 8, III, sinistra, ore 9-12. 1182 B

MEZZA cameriera stabile o tutto giorno, cercasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 9250 B

PRESTASERVIZI tedesca, cercasi prontamente. Torre bianca 43, porta 8. 9366 B

PRESTASERVIZI di media età, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1274 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia. Via Nuova 45, primo. 1312 B

PRESTASERVIZI con attestati o libretto cercasi; presentarsi Michelangelo 5, II, destra. 9200 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a buone condizioni. Via Commerciale Pendice Scorcola 324, porta 10. 9180 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 20, III piano, porta 20. 1217 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 4 ore mattina. Barriera 33, porta 8. 9226 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Acquedotto 14, I piano. 9229 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco cercasi per alcune ore al giorno. Rivolgersi Torre bianca 28, porta 7. 1267 B

PRESTASERVIZI ragazza sappia cucinare cercasi tutta giornata, cor. 30. Piazza Scorcola 320, Picciola. 9248 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Acquedotto 3, I, destra. 1235 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta, cercasi. Presentarsi dopo le ore 12, Gatteri 19, porta 30. 1284 B

RAGAZZETTA pomeriggio cercasi per bambino sette mesi. Dante Alighieri 4, III. 9261 B

RAGAZZETTA per dopopranzo cercasi. Olmo 3, terzo, porta 15. 1263 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO ginnasiale, cerca impiego presso ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 1189 C

BALIA friulana offresi. Via Pietà 5, II. 9238 C

BILANCISTA energico organizzatore, pratico ogni lavoro scrittoio, cognizioni lingue tedesca, italiana, francese, discretamente l'inglese, cerca prontamente o più tardi posto presso azienda. Offerte: «Primarie referenze» Piccolo. 9003 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, sloveno, stenotipista, molti anni di pratica, cerca posto. Offerte «Abile» Piccolo. 1188 C

CORRISPONDENTE tedesco e contabile cerca occupazione accessoria. Offerte «P. G. 1887» Piccolo. 1187 C

CONDUTTORI locale, marito moglie offronsi. - Richieste «Conduttori 9344» Piccolo. 9344 C

CUOCO capace, buonissimi attestati, cucina francese, cerca posto stagione, eventualmente anno. Offerte «Cuoco 1177» Piccolo. 1177 C

CORRISPONDENTE contabile tedesco offresi per le ore pomeridiane. Richieste sub «Corrispondent» al Piccolo. 1236 C

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Adriatico» fermo posta Trieste. 9207 C

GUARDAROBIERA pratica, offresi per Hôtel o collegio, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 1262 C

GIOVANE dattilografo, buoni attestati, offresi a studio d'avvocato. Indirizzo Piccolo. 1170 C

PIANISTA, concertista e compositore, offresi per suonare nel «varietè, caffè-concerti, cinematografi, (accompagnare le films esattamente), ecc. Richieste «M. F. G.» al Piccolo. 9364 C

PIANISTA per Cinematografo offresi, 3 corone giornalmente. — Rodolfo Covacich, via Kandler 6. 9210 C

PRATICANTE diciottenne, buona famiglia, attuamente occupato, offresi. Richieste «Referenze primarie 12» Piccolo. 9221 C

RICAMATRICE monogrammi e qualsiasi genere di ricamo, cerca lavoro casa propria. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1270 C

SIGNORINA 24 anni, tedesca, parla anche italiano e discretamente francese, capace aiutare negli studi fino le scuole medie, cerca posto come educatrice, o dama di compagnia. Si recherebbe anche in provincia. Indirizzo Piccolo. 13203 C

SPOSI giovani senza figli, causa ristrettezze finanziarie, offronsi quali portinai in casa rispettabile. Scrivere: Renzi, via Bosco 50, II. 9206 C

STIRATRICE a giornata e qualsiasi lavoro casalingo offresi. Via S. Maurizio N. 2, II. 9340 C

SIGNORINA boema e tedesca con pratica di scrittoio cerca posto. Offerte «Praga» al Piccolo. 9217 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati offresi per uno o due bambini Trieste o fuori. Offerte «Simon 120» Piccolo. 1219 C

SIGNORINA maestra froebeliana, italiano-tedesco, lunga pratica bambini, pazientissima, occuperebbesi presso distinta famiglia, anche fuori Trieste, verso mite ricompensa. Pregiate offerte sub «Maria 27» al Piccolo, verso scontrino. 9204 C

SIGNORINA con bella calligrafia, cerca lavoro copiatura tedesca, italiana, casa propria. Offerte «Copiatura» Piccolo. 9275 C

SIGNORINA distintissima, giovane, colta, di buonissimo carattere, sa bene cucinare, cucire, abile qualsiasi lavoro domestico, occuperebbesi presso distinta persona sola (possibilmente fuori Trieste) quale donna di chiavi. Pregiate offerte sub «Edison 133» al Piccolo verso scontrino. 9203 C

VENTINOVENNE serio, praticissimo lavori vini, liquori, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «N. 11» Piccolo. 1258 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA barbiere cercasi. Piazza Poste N. 4. 1240 D

APPRENDISTA per officina d'installazioni elettriche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1309 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Bosco N. 46. 9245 D

CUCITRICE a macchina per tende e vele cercasi. Slvitz, via Galatti 8. 9339 D

FACCHINO per deposito carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1234 D

FALEGNAME lavorante pratico ghiacciaie, mobili cucina, anche apprendista, cercansi prontamente. Inutile presentarsi non essendo capaci. Palladio 2. 9233 D

GARZONA sarta uomo cercasi, cor. 3.20 settimanali. Nuova 51, IV. 9342 D

GARZONA stiratrice, robusta, cercasi corone 5 settimanali. Via Felice Venezian 21. 1242 D

GIOVANI (2) venditori di gelati, cercansi per provincia. Indirizzo Piccolo 1288 D

GIOVANE commesso, serio, pratico della libreria di assortimento italiana, che parli anche tedesco, cercasi per fuori. Offerte con indicazione di età, qualità di occupazione avuta sinora e pretese di stipendio sub «Commesso libraio» al Piccolo. 13215 D

LAVORANTE tappezziere e mezzo facchino per materiale cercansi. Foscolo 3, tappezziere. 1193 D

LAVANDAIA cercasi. Via Sanità 24. 1157 D

MEZZA lavorante e lavorante in biancheria cercansi. Indirizzo: M. Bayer e C., Corso 3. 9252 D

MEZZO facchino cercasi. Farneto 36, magazzino sinistra. 1247 D

PIAZZISTA bravo, con ottime referenze, cercasi per azienda in commissioni ed agenzie. Deve conoscere anche la lingua tedesca. Ludwig Wechsler, via Giuseppe Gatteri 9, II. 1249 D

PIAZZISTA-riscuotitore, paga 50, provvigione, cauzione indispensabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1321 D

PIAZZISTA pratico trattare affari ramo rateale, cercasi. Offerte «Privati» Piccolo. 9338 D

PETTINATURA donna, lezioni settimanali, prenderebbesi da provetto maestro. Indirizzo Piccolo. 1260 D

PARRUCCHIERA bravissima cercasi. Rivolgersi: Via Sette fontane N. 2, p. 4, dalle 2 alle 3. 9268 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Conti 40. 9219 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Fiorentin, via Istituto 24. 1205 D

RAGAZZA sarta da uomo cercasi. Via Raffineria N. 3, III, sinistra. 9184 D

RAGAZZA per venditrice cercasi per piccoli lavori di negozio. Oreficeria via Nuova 34. 1189 D

RAGAZZA quale garzona cercasi da modista. Tiziano Vecellio 16, primo. 1160 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1173 D

RAGAZZO per magazzino vini cercasi. Rivolgersi: Emilio Lamprecht, Acquedotto 53. 1301 D

RAGAZZA onesta, venditrice principiante, inizio piccola paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1286 D

RAGAZZETTA per fabbrica, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1287 D

RAGAZZO 12-14 anni, cercasi per piccole consegne piazza. Indirizzo Piccolo. 1316 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca e slovena cercasi per pronta entrata. Deve conoscere anche perfettamente la steno-dattilografia tedesca. Indirizzo casella postale 384. 1304 D

SIGNORINA per negozio che sappia lavorare in ombrelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1150 D

SARTA uomo pratica occhielli cercasi. Chiozza 49, porta 1. 9346 D

STIRATRICE apprendista, sappia stirare ed inamidare cercasi. Via D. Bramante 9, pianoterra. 50 D

STIRATRICI capacissime di camicie e mezze lavoranti cercansi prontamente a buone condizioni. Stabilimento Bernardi, Via Squero nuovo n. 4. 1314 D

SIGNORINA pratica per latteria con cauzione cercasi. Belvedere 40, dalle 2 alle 7. 1304 D

SIGNORINA attempata, esperta contabile, corrispondente italiana, tedesca, cercasi. Offerte «Scrupolosa 9329» Piccolo. 9329 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, dattilografia, anche senza pratica, e praticante per scrittoio cercansi. Offerte «Buroprak-tikantin» Piccolo. 9231 D

VIAGGIATORE introdotto presso la clientela dell'Austria, cercasi per pronta entrata, da primario stabilimento droghe. Offerte dettagliate «Raccomandabile» Piccolo. 1302 D

VENDITRICE giovane, pratica dell'articolo, nonchè apprendista, cercansi prontamente. Presentarsi personalmente, prima delle 10 antimeridiane, fabbrica calzature Dorndorf. 9242 D

VENDITRICE latteria-panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1243 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata. (20)

Le donne trovano sempre espedienti pronti in ogni occasione. Grippe la ringraziò con uno sguardo. Anch'egli non avrebbe saputo, non avrebbe potuto rispondere. Ma l'improvviso comparire di Volfango attrasse su di lui la nostra attenzione.

Gli stivaloni erano lordi di fango e di neve, e gli abiti suoi disseminati di macchie e di sdrusciture.

— Sono stato nella miniera - rispose egli scorgendo la nostra sorpresa nel vederlo comparire in simile stato. - Non so che sia, ma è una forza indomita che mi trascina nelle viscere della terra, in quelle gallerie senza fine, sprofondate nelle tenebre più spaventose. A parer mio il filone non è esaurito. E' solamente interrotto. Ho lavorato di piccone e di zappa senza riuscire nel mio intento, ma vi son molte cose che mi dànno a sperare. Che peccato che l'abbiamo trascurata così!

— Ed in quale galleria avete incominciato le vostre ricerche? - chiese Vilberto.

— In quella occidentale.

— Credevo in quella della Casa Bianca.

— Perchè?

— Vi ho visto più volte penetrarvi da quella parte.

Volfango non rispose subito. Ci avvolse in un lungo sguardo indagatore poi, vedendo che le nostre fisionomie rimanevano impassibili, continuò con noncuranza:

— No. E' impossibile che voi mi abbiate veduto da quelle parti. Quella galleria non è lunga più d'un centinaio di passi, chè una frana ne ostruisce il cammino. La galleria di cui parlò è la più ampia e la più profonda di tutte...

— Vi sbagliate, signor Volfango, si vede che non siete minimamente pratico del sottosuolo - esclamò una voce dietro di noi.

Ci volgemmo d'un sol movimento. Era Abramo.

— Io - disse - conosco la miniera molto bene. La galleria occidentale si dirige verso nord-est e va a dar capo sotto la superficie del lago, motivo per cui è impraticabile; l'altra, quella della Casa Bianca ci conduce dopo una lunga serie di giri e rigiri proprio sotto il castello. E lì non finisce, si suddivide in mille altre gallerie più strette e tortuose nelle quali non sono ancor penetrato. E' un vero labirinto. Non è vero, signor Vilberto.

— E' verissimo, confermò quegli, ci sono stato, e ci tornerò domani sera.

— Speravo - disse Volfango sorridendo, - di essere il solo scopritore della galleria....

— Ho scoperto ben altro, signor Volfango - esclamò Vilberto, con tono misterioso; - ho scoperto una fortuna ferrata in fondo ad una di quelle gallerie. Quella porticina è chiusa è vero; ma i suoi catenacci non sono così arrugginiti da sembrar chiusa da molto tempo. Dove porterà quel passaggio? Forse nel sottosuolo misterioso del castello? Domani lo saprò.

Volfango crollò le spalle con un risolino di sprezzo.

— E non avete scoperto altro? - chiese beffardamente.

— Sì. Delle orme recenti.

—Nella stessa galleria?

— No. In uno dei corridoi non lastricati del vecchio edificio.

Il viso di Volfango si oscurò d'un tratto.

— E... - chiese con voluta indifferenza - null'altro?

Fu questa volta Vilberto che crollò le spalle.

— Lo saprete domani - mormorò continuando a mangiare.

Grippe non aveva ancora aperto bocca. Osservava sott'occhi fingendosi preoccupato a scarnare l'ala di pollo che, manco a farlo apposta, gli era sfuggita più di dieci volte dal piatto andando a rotolare sulla tovaglia.

Isabella, come me, taceva.

Maurizio ascoltava distrattamente le chiacchiere dei due interlocutori.

Ma alle ultime parole si scosse e li rimirò con un sorriso beffardo.

— Non è che una settimana ch'io son qui, e, credo, ne so più di voi tutti.

— Anche tu hai scoperto un filone abbandonato? - domandò Grippe rimettendo per la decima volta nel piatto l'ala di pollo che gli era sfuggita.

— No. Ma credo di aver scoperto qualche cosa di più.

Alzammo su di lui gli occhi in muta sorpresa.

— Sì - continuò Maurizio tranquillamente - mi è capitata ieri sera un'avventura singolare.

Che voleva mai dire? Alludeva forse al colloquio con la donna misteriosa?

Ci scambiammo, Grippe ed io, uno sguardo d'intesa.

— Ebbene? - chiedemmo.

— Me ne tornavo, ieri sera, alla volta del castello, quando, passando presso la porticina che dà nell'edificio disabitato dal lato della miniera, m'è parso udire al di là del muraglione, risonare un passo... Mi fermai sorpreso e titubante. Chi poteva essere penetrato colà? Da anni ed anni nessuno mai, specialmente di notte, s'è mai azzardato a varcare la muraglia che ve lo chiude e, del resto, nessun interesse, nessuna cupidigia possono attirare alcuno là, dentro quel labirinto di corridoi oscuri e deserti.

Sospinsi la porta. Nuova sorpresa. Essa si aprì senza fare il mino rumore. Come mai quella porticina che era rimasta chiusa e sbarrata da epoca immemorabile, era aperta? Perchè le vecchie ferramenta non stridevano ed i cardini non cigolavano sotto l'impulso della mia mano? Quella porta doveva aprirsi e chiudersi da molto tempo da qualche misterioso individuo.

La curiosità fu troppo forte in me. Varcai la soglia ed entrai nel piccolo cortile. Vi scorsi delle impronte sulla neve.

Esse l'attraversavano diagonalmente e cessavano al limite del porticato che cinge intorno intorno il cortile. Era buio pesto e se quelle orme profonde e recenti non fossero risaltate come tante piccole macchie oscure sul bianco tappeto, io non avrei potuto seguirlo tanto facilmente. Giunto al porticato accesi un fiammifero.

Le impronte di una suola bagnata vi si scorgevano facilmente. Le seguii e capitai in un altro cortile ai piedi di un pozzo. Le orme cessavan. Guardai tutto intorno: nessuno. Oh! dove s'era nascosto colui che inseguivo? Era evaporato? Era svanito? Non so perchè una idea strana mi è balenata alla mente. Non comprendo nemmeno ora come mi sia venuta. Fatto sta che il mio sguardo cadendo sul pozzo mi fece gettare un grido di sorpresa. La lastra di metallo che ve lo copriva come un coperchio e su cui riluceva uno stemma dorato, doveva essere stata alzata poco prima perchè la neve che avrebbe dovuto ricoprirla era ammucchiata ai piedi del pozzo.

S'era dunque suicidato costui? Mi provai ad alzarla.

Impossibile! Doveva esservi in qualche posto una serratura, una molla, una leva. Pure le orme cessavano lì. Dunque? Girai dall'altro lato del pozzo. Altra sorpresa. V'erano le orme che io cercavo. Compresi. L'uomo aveva scavalcato il pozzo ed alzando il coperchio da quella parte, ne aveva fatto cadere la neve verso l'opposto lato.

Cercando con la mano, ebbi la fortuna di ritrovare subito una piccola leva. Alzai finalmente la pesante lastra di bronzo e guardai giù. Il pozzo era più nero della cappa d'un camino. Ad un tratto vidi brillare in fondo un fioco raggio di luce. Vagolava come un fuoco fatuo e rimpiccioliva sempre più.

L'uomo era là. Doveva esservi una scala e ve la trovai. Erano pioli di ferro fissi nel muro, come quelli che si trovano nei fumaiuoli delle officine. Mi calai cauto, senza fare il minimo rumore, in quella nera gola e ricordo di aver contato ottantadue di quei pioli di ferro, quando improvvisamente quella luce che era sparita ricomparve, ma in fondo, in fondo alla mia destra.

Lasciai l'incomoda scala che scendeva ancora e mi cacciai per un buco nel corridoio che m'apparve davanti. Una lunga fila di colonnette vi correva ai lati, alla distanza di un passo, l'una dall'altra. Le sentivo con la mano inoltrandomi, e le contai per non perdermi nel ritorno, e l'occhio fisso sul punto ove il lumicino era nuovamente scomparso. Oltrepassando la 93.a lo rividi a forse meno di trenta passi da me, in una galleria laterale. Mi nascosi dietro una colonna ed osservai. La luce era prodotta dal raggio giallastro di una lanterna che ora riposava beatamente sul terreno fangoso e viscido. Il corridoio laterale terminava in una gran porta massiccia, a cui vidi addossata l'ombra di un uomo intento ad aprirla. Finalmente riuscì nel suo intento, non so se con una chiave o un grimaldello. Si volse, e nell'atto di afferrare la lanterna, un raggio di questa lo colpì in pieno viso.

EMILIO PASTORI (Continua).

✝

Ernestina Kosher

spirava serenamente questa notte.

Il fratello **Giuseppe** (assente) e la sorella **Emilia ved. Czorzy**, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti ed agli amici.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero mercoledì 8 corr. alle 4 pom.

TRIESTE, 7 Aprile 1914.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

ERMENEGILDO VARDABASSO

CHIMICO FARMACISTA

cessò di soffrire questa mane alle ore 5.

La consorte **Elvira**, il figlio **Giovanni** e la madre **Bortolina**, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 aprile 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Commossa per tanta dimostranza d'affetto, la sottoscritta ringrazia di tutto cuore le ii. rr. Autorità di Finanza, l'egregio Direttore contabile di Finanza sig. Nicolò Costanzo, il Corpo degli Impiegati contabili di Finanza, dell'Amministrazione delle imposte e dell'i. r. Dogana principale, i parenti, amici e conoscenti, nonchè quelle persone tutte che, sia col loro intervento ai funerali dell'indimenticabile figlio e fratello **VIRGILIO**, sia in altra guisa, vollero onorare la cara memoria dell'amato estinto e così lenire il di lei indicibile dolore.

Famiglia BALDINI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegante, affittasi soltanto a persona distinta. Tor San Piero 12. 9142 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, Malcanton N. 12, I piano. 9043 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affitta distinta famiglia italiana, senza bambini. Farneto 42, primo, sinistra. 9363 E

CAMERE due, bene ammobiliate, una prontamente affittansi. Boccaccio 2, secondo. 9350 E

CAMERINO d'affittare. Farneto 6, I p., porta 1. 1299 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna in età. - Valdirivo 8, porta 8. 9348 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, III. 1306 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, IV. 1148 E

STANZA vuota affittasi pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1169 E

CAMERINO bellissimo, chiaro affittasi. Raffineria 5, secondo, destra. 9202 E

CAMERA ammobiliata, bellissima vista, affittasi. Acquedotto 5, III, porta 11. 1185 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Sorgente N. 5, IV, porta 11. 1156 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata sulla strada affittasi. Via Tesa 3 A, V, destra. 9185 E

CAMERA bella, ammobiliata in campagna affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1174 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente a uno, due distinti signori. Ottimo vitto, Zonta 9, primo. 9190 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso ottimo vitto, 56 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 9315 E

CAMERA ammobiliata, davanti, compreso completa pensione, 70 corone mensili affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 9305 E

CAMERA ammobiliata, lusso, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Informazioni: Solitario 2, bottiglieria. 9302 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, con vitto tedesco, una due persone dabbene. Via S. Nicolò 18, porta 10. 9269 E

CAMERA o camerino con comodo cucina affittasi corone 25. Via Luigi Ricci N. 6, V piano. 1237 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quieta, nettissima, affittasi prontamente. Istituto 17, II. 1278 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, massima pulizia affittasi, prezzo mite. Capuano 4. 9277 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Alfieri N. 10, mezzanino. 9236 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares N. 8, IV piano. 1225 E

CAMERA ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 1228 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, prezzo occasione. Olmo 2, I piano, porta 10. 1250 E

CAMERA ammobiliata, per esuberanza locali affitterebbe famiglia distintissima a seria, distinta persona. Giotto 11, porta 12. 1253 E

CAMERINO chiaro con buonissimo vitto affittasi. Chiozza 39, porta 11. 9222 E

CAMERA ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 27, III, destra. 9234 E

CAMERA ammobiliata affittasi 30 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 1213 E

LETTO affittasi a uomo stabile. Farneto 44, primo, porta 24. 9258 E

STANZA vuota, chiara, bella vista affittasi. - Fornace 3, quarto, 19. 9065 E

STANZA ariosa, bella, pulita, mobili nuovi, dirimpetto chiesa Roiano, via Sara Davis 36, pianoterra affittasi subito. 9020 E

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi, corone 76. Nuova 9, porta 11. 1252 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 35, III p., destra. 9358 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 9325 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Gatteri 23, porta 20. 1291 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso persona sola. Felice Venezian 27, porta 16. 12540 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Cavana 7, III. 1294 E

STANZA bella, ammobiliata, vuota, affittasi prontamente. Androna Colombo 1, III, porta 23 (S. Marco). 9354 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Nuova 45, primo. 1311 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pianoforte, affittasi prontamente. Belvedere 18, I, 9. 9343 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi. Madonna del mare 2, III. 9336 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, anche prontamente. Carradori 16, quinto, porta 13. 9327 E

STANZE 2, ammobiliate, una ingresso libero. - Felice Venezian 24, primo. 1290 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Foscolo 16, II piano, porta 13. 655 E

STANZA vuota casa nuova, primo affittasi. Via della Galleria 11, porta 9. 1211 E

STANZA ammobiliata, bella soleggiata, ingresso libero, affittasi. Toro 2, V, sinistra. 1216 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vista Giardino e Acquedotto, affittasi anche prontamente; unico subinquilino. Rapicio 4, porta 9. 9..7 E

STANZA o stanzetta, gas, con, senza vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 9290 E

STANZE due, attigue, affittansi a signore distinto, stabile. Romagna 4, primo. 9285 E

STANZE 1-2 letti, affittansi. Riborgo 17, primo piano. 9284 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 3, IV piano, sinistra. 9267 E

STANZE due, interne, splendida cucina, affittansi a persone distinte. Piazza Borsa 14, II, sartoria. 1233 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, con vitto, affittasi per due persone. S. Francesco 4, II, scala seconda. 9240 E

STANZA elegante, tranquilla, netta, affittasi prontamente a distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 1224 E

STANZE due, ammobiliate, per una o due persone, senza vis-à-vis, somma pulizia, affittansi. Via Raffineria 7, secondo. 1251 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Machiavelli 18, II. 1254 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Cavana 7, II. 9247 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Nuova 24, terzo. Escluso donne. 9313 E

STANZA due letti, volendo vitto affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 9314 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, affittasi. - Gatteri 34, secondo, destra. 9311 E

STANZA ammobiliata, passaggio libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1252 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 1238 E

VITTO soltanto darebbe distinta famiglia a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 1268 E

VITTO ricevesi presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1215 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA, possibilmente ingresso libero, sulle scale, cercasi, piccola famiglia tranquilla. Offerte «Dionisio» Piccolo. 9367 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Silvia» Piccolo. 1214 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, inso scale, paraggi S. Michele cerca impiegato. Offerte «Elegante» Piccolo. 1199 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi per 1.o maggio, fuori centro città. Offerte dettagliate, indicazione prezzo sub «Indipendente» al Piccolo. 1220 F

STANZA per uso scrittoio, cercasi. Offerte «9283» al Piccolo. 9283 F

STANZA ammobiliata, pulitissima cerca signore tedesco, vedovo per primo maggio presso piccolissima famiglia. Offerte «Tedesco» Piccolo. 1013 F

STANZA due letti, con vitto, massima pulizia, preferenza pressi Acquedotto-Stadion, cercano prontamente coniugi soli. — Gentili offerte, prezzo sub «Trieste» al Piccolo. 9187 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Imparate le lingue moderne nel premiato Istituto linguistico mondiale. Cambiamento direzione; numerosi miglioramenti, 10 Aprile trasloco Corso 25. Onorari mitissimi. Ufficio traduzioni. Direttore Viellemar, Sanità 10. 8390 G

DISTINTA e colta maestra diplomata in Germania impartirebbe lezioni a scolari elementari e cittadine; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1018 G

DOTTORE in legge, di famiglia distinta, istruisce studenti ginasiali, studenti di scuole superiori. Dispone di ottimi attestati. Offerte «Rudolfina» al Piccolo. 9218 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 9194 G

FROEBELIANA abilitata offresi a distinta famiglia. Offerte sub «2345» al Piccolo. 8318 G

FRANCESE-tedesco, preparazione liceo, tecniche presso maestra provetta. Indirizzo Piccolo. 1165 G

GERMANICO per insegnare la propria lingua, in cambio italiano, cercasi da studente. Indirizzo Piccolo. 259 G

GIOVANE impiegato tedesco desidera conversazione italiana. Offerte «Styria» al Piccolo. 9216 G

INSEGNANTE di piano cercasi. Offerte con pretese sub «Pianoforte 160» Piccolo. 9355 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, italiano, mensili 6, 10. Scrivere «Premuroso» Piccolo. 1196 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento, gesto a cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 1163 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

OROLOGIO d'oro da signora smarrito. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1197 H

OCCHIALINO smarrito domenica tra la via Buonarroti-Petrarca. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1201 H

OROLOGIO d'argento con catena d'oro smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà indirizzo Piccolo. 1151 H

SIGNORE con valigia che raccolse via Cavana un orologio, catenella e ciondolo è pregato riportarlo indirizzo Piccolo verso generosissima mancia. 1161 H

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, commosse per le molte attestazioni di stima rese al loro indimenticabile

LUIGI

ringraziano in particolar modo la Direzione del dipartimento panatiche del Lloyd austriaco, la Lega fra personale di camera e cucina, nonchè tutte quelle persone che, rendendogli l'estremo tributo, vollero di Lui ricordarsi.

Famiglie Antonelli, Sansone, Visentini e Stegù.

COLLARO, pelliccia skunks, smarrito. Mancia portandolo via Fabbri 2, I, porta 5. 1265 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, campagna o giardino, Scorcola, Gretta, Roiano cercasi. Offerte «Campagna 800» Piccolo. 1176 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, acqua, giardino, vicinanze Boschetto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Appartamento 9280» Piccolo. 9280 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, eventualmente bagno, cercano sposi, 24 maggio. Offerte, prezzo sub «Sposi maggio» al Piccolo. 9312 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino affittasi 24 agosto. Via del Monte 13, II. Rivolgersi dal portinaio. 960 L

APPARTAMENTO elegante, ogni comfort, due stanze, cameretta, cucina, appigionasi prontamente, 720, accessori. Alfieri 11. 769 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, tutto nuovo appigionasi prontamente via Risorta 7 (oltre la galleria Silvio Pellico. 1300 L

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, ogni comodità affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523. 8999 L

APPARTAMENTI 2 camere, stanzino, cucina, vista libera, secondo, quarto piano affittansi. Via Rossetti 51. 8841 L

APPARTAMENTI piccolo e grande, ammobiliati, con giardino, campagna, vicino stazione affittansi in villa. Informazioni Adele Magro Sangiorgio Nogaro. 8821 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente o per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza Vecchia N. 4, I piano. 8819 L

APPARTAMENTO, camera, camerino e cucina, via Silvio Pellico affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13217 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina subaffittasi prontamente o 1. maggio, casa signorile. Giulia 74 C, II, porta 5. 9288 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, affittasi cor. 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 9297 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, bagno, cucina, compreso accessori affittasi cor. 1750. Via Scorcola 492, IV piano. Rivolgersi direttamente. 9334 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, ecc., affittasi pel 24 agosto. Via Donato Bramante 10. 1271 L

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina, cantina, compreso acqua, gas, affittasi, corone 640. Donadoni 28. 1283 L

APPARTAMENTO cameretta, cucina affittasi prontamente a coniugi soli; senza acqua. San Francesco 6. 1158 L

APPARTAMENTO di 6 stanze, camerino, dispensa, cucina e cantina con grande e bellissimo giardino, vista del golfo, a soli 5 minuti dal caffè Fabris, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1152 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Antonio Caccia 11. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 1191 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, cucina affittansi prontamente e agosto. Via Chiozza 56. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 1192 L

APPARTAMENTO in villino, tre stanze, camerino, accessori, giardino, acqua, gas, doghe, posizione soleggiata, appigionasi agosto. Indirizzo Piccolo. 985 L

APPARTAMENTI camera, cucina affittansi prontamente corone 14. Gretta di sotto, dietro Ispettorato. Informazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo. 9208 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, pogginolo, gas, luce elettrica, affittasi agosto. Piazza Ponterosso 2. 9243 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi agosto. Gatteri 10. 9244 L

BOTTEGHE con vetrine e banco affittansi prontamente. Caprin 5. 9254 L

CAMERE 4, cucina, appartamento sano, comodo, affittasi. Barriera vecchia 7, IV piano. 9341 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi prontamente a coniugi soli. Via Olmo 1, portinaia. 9293 L

LOCALI splendidi, uso uffici, studio pittore o industria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1318 L

LOCALE ad uso buffet, in splendida posizione, vis-à-vis Teatro Politeama, via Chiozza angolo via Piccolomini affittasi prontamente, eventualmente con appartamento unito. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 1190 L

MAGAZZINO in centro, adatto scrittoio affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1171 L

MAGAZZINI grandi, piccoli, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 1316 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 9309 L

MAGAZZINO grande, via Boccaccio affittasi corone 700. Rocco, Zovenzoni 5. 9298 L

MAGAZZINO grande con annesso scrittoio provveduto di telefoni, scrivanie, armadi per archivio, pressa da copiare, illuminazione e stufa a gas, nonchè attrezzi affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi Via dei Burlo 1, scrittoio. 9224 L

MAGAZZINI d'affittare. Rivolgersi a Leopoldo Weis, sensale. Recapito Caffè Chiozza. 8733 L

MAGAZZINO quattro fori; altro più piccolo, da affittare. Via Salice 4. 12523 L

MAGAZZINO affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi via Ghega 17. 7052 L

NEGOZIO adatto per liquoreria, drogheria, forno ed altri generi, affittasi anche prontamente, prezzo mitissimo. Per trattare rivolgersi: via Gatteri N. 20. 1097 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 880 L

NEGOZIETTO calzoleria oppure orologiaio affittasi corone 24. Rivo 15. 9272 L

NEGOZIO in via Campanile, 2 fori, splendido, subaffittasi. Rivolgersi: Via S. Spiridione 7, portinaia. 1183 L

STALLA-scuderia, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1315 L

STANZE 3, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Cecilia 9, I piano, porta 7. 9262 L

VILLA affittasi per Agosto. Rivolgersi Sessa Via dei Porta 7. 968 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE 20 HP, 5 posti, vendesi corone 2500. Indirizzo Piccolo. 1295 M

ARMADIETTO di cucina, con vetrina, vendesi. Via Massimo d'Azeglio N. 28, III, porta 12. 9289 M

ANELLO brillante, splendido, vendesi sole corone 160; orecchini brillanti solitari, immenso splendore, 220, stupenda borsa argento 70. Indirizzo Piccolo. 1153 M

BRILLANTI solitari, grandi, rara bellezza, senza difetti, vendonsi prezzo mitissimo. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 1154 M

BICICLETTA perfettissima, impegnata, vendesi qualunque prezzo. S. Michele 37, V. Cottur. 9215 M

BICICLETTA «Peugeot», cerchioni nichelati, contropedale, vendesi cor. 110. Indirizzo Piccolo. 1211 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza cor. 65. Machiavelli 18, magazzino carbone. 9235 M

BARCHE (due) a motore, lunghezza metri 8.24, larghezza metri 2.28, tonnellaggio 4, trasporto 25 passeggeri, vendonsi prezzo occasione. Delle Grazie, via Stadion N. 13. 9072 M

BICICLETTA da corsa, viaggio, vendonsi, buon prezzo. Poste 14, I, destra. 1247 M

BARCHE due, a remi, piccole leggere, cercansi prontamente. Offerte sub «Trilby 9016» Piccolo. 9016 M

BOTTAME, diverse portate; banco per osteria, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1276 M

BARCA lunga 8½ metri, con motore a benzina vendesi. Indirizzo Piccolo. 1162 M

BOLLITORE gas tre fuochi e rosticcera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1166 M

BICICLETTA «Trieste» nuova, corsa, speciale, vendesi. Carducci N. 28, portinaio. 9225 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, costò millequattrocento corone vendesi settecentocinquanta. Madonnina 36, portinaia. 8836 M

CUTTER bellissimo, 8 metri, cabina, due letti, comodità, motore ausiliario, nuovissimo, sei miglia all'ora, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Alfonso Scotti, Umago. 13214 M

CAMERA pranzo, moderna, stagionata, vendesi; grandiosa occasione sposi. Via Giulia 5, latteria. 9361 M

CONSERVATOIO per gelati nuovo, e un carretto a due ruote vendonsi, occasione. Caffè Goldoni. 1308 M

CARROZZELLA bambini, zittera vendonsi a buon prezzo. Stadion 8, porta 15. 1155 M

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi causa partenza. Paduina 13, II. 9307 M

CAMERA pranzo finissima, nuova, lavorazione artistica, in quercia, vendesi metà prezzo. - Barriera 33, I. 9301 M

CAMERA matrimoniale, mogano, finissima, vendesi prezzo irrisorio. Maiolica 4, III, porta 10. 9300 M

CAPPELLO paglia, magnifico, modello parigino, altro pizzo bianco, vendonsi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1261 M

CAMERA matrimoniale, salottino, scrivania, vendonsi, prezzo mite. Rossetti 35, II. 9291 M

CANAPE' per club, finta pelle; divano-letto; materassi lana; suste; lettiere, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 1194 M

CAPPELLO nuovissimo, signora vecchia, vendesi, prezzo mite. Capuano 4, IV. 9278 M

CARRETTO usato, a due ruote, cercasi. Offerte «Carretto» Piccolo. 1266 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente, per occasione. Venezian 16, primo. 9276 M

CARROZZETTA da bambini, quasi nuova, da vendere. Via Carducci 36, portinaia. 1255 M

FORNIMENTO canapè con due poltrone, nuovo, a prezzo di occasione. Olmo 3, III, p. 16. 9353 M

FUCILI da caccia (3), cercansi, possibilmente «Hammerles». Offerte «Fucile» Piccolo. 9270 M

LIBRERIA grande, scrivania, tavolo, laccati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1303 M

LETTI, comodini ottone, moderni, materassi, credenza laccata, bollitore, lira, quasi nuovo, vendonsi metà prezzo. Sette fontane 30, porta 15. 9198 M

LAMPADA elettrica, 4 fiamme, vendesi. Via Palestrina 1, I, Piesen. 9368 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 1180 M

LETTO e susta vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, primo, porta 11. 9230 M

LETTI d'ottone da una persona e per bambini vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1195 M

MOTORE a gas 4 HP «Langer e Wolf» ed uno a benzina «Climax» vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 9196 M

MACCHINA da scrivere nuovissima, ultimo modello, vendesi metà prezzo. Rivolgersi: Tommasini, Chiozza 38. 9172 M

MOBILI quasi nuovi di camera, camerino, cucina vendonsi en blok o singoli; cedesi anche appartamento 35 mensili tutto compreso. Via Molin grande 11, III, sinistra. 9232 M

MACCHINA da scrivere usata, buono stato, acquistasi. Offerte prezzo sub «Underwood» Piccolo. 9246 M

MACCHINE (due) da scrivere, usate, vendonsi a prezzo d'occasione presso ditta Exner, Stazione 17. 9195 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi, corone 28. Barriera N. 7, II. 9190 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, a tavolino, 4 cassetti, vendesi corone 140, occasione. Indirizzo Piccolo. 1244 M

MOBILI vendonsi, prezzo mite. Via Olmo N. 3, terzo, porta 16. 1321 M

MACCHINA scrivere, americana, nastro bicromo, vendesi, cor. 150. Indirizzo Piccolo. 1310 M

MOTORE per aviazione, e materiale per la costruzione di due apparecchi, 4 serbatoi benzina formato conico, 100 m. q. tela impermeabile, due carelli cinque ruote, cento m. cavo acciaio, elica, barografo, bussola, fuseliera completa, ecc. vendesi o scambiasi con altri generi. Indirizzo Piccolo. 985 M

MACCHINA sarto, originale vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 1293 M

MATERASSI crine vegetale vendonsi cor. 12. - Solitario 11, porta 16. 9349 M

PNEUMATICI, mantelli 820×120, 815×105, nuovi, fabbrica rinomata, vendonsi, occasione, corone 115 al pezzo. Indirizzo Piccolo. 1280 M

PELLICCIA di valore, manicotto e boa, volpe azzurra, prezzo di acquisto cor. 950, vendesi buon prezzo in seguito a circostanze speciali. Scrivere sub «Pelz» Piccolo. 1285 M

PIANINO nuovo, splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1320 M

PIANO «Schnabel», buonissimo, sonoro, da concerto, vendesi. Tiziano Vecellio 9. 9357 M

PIANOFORTE buonissimo prezzo vendesi in giornata, occasione. Acquedotto 21, terzo. 9335 M

PARETI divisorie in vetro, fusto legno, per scrittoio e magazzino cercansi. Offerte «Occasione 1313» Piccolo. 1313 M

POMPA per le viti, torchio uva cercasi. Offerte «Torchio» Piccolo. 9189 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, garantito, vendesi, prezzo conveniente. Boschetto 44, mezzanino. 9310 M

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 1302 M

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi. Aless. Volta 10, pianoterra. 1248 M

POMPA, trapano ed altri utensili installatore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1229 M

QUADRO di rinomato pittore, stimato 300 corone, vendesi 80. Indirizzo Piccolo. 1168 M

RACCHETTA tennis buonissimo stato cercasi. Offerte con prezzo sub «Tennis» Piccolo. 9228 M

RASTELLO di ferro, semplice, lunghezza 35 m., altezza 120 cent., e 300 metri rotaie per vagoncini, acquisterebbesi. Offerte sub «Ferramenta» Piccolo. 9365 M

STANZA matrimoniale, bellissima, vendesi. - Via Boccaccio 6, porta 16. 9249 M

SESTANTE, incerata, ventilatore, scarpe acqua ed altre, vestiti ecc. vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1226 M

SEDIE, banchi ferro a cerniera per giardino vendonsi. Commerciale 16. 9188 M

TENDA impermeabile tre pezzi, metri 4 per 5 vendesi occasione. Trattoria Pompei. 1307 M

TAVOLETTA e due sedie in ferro per bambini cor. 6; carretto cor. 2 vendonsi. Via Giulia 7, drogheria Alzetta. 9220 M

VESTITI tailleur signora in nero-viola-grigio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1167 M

VESTITO bleu, cappello, vendonsi causa lutto. Via Istituto 38, V. 9320 M

VESTITI, stivali uomo, donna, usati, vendonsi. Corso 24, III, sinistra. 1319 M

VESTITO grigio, finissimo, per signorina snella di media statura, vendesi causa lutto, occasione. Farneto 58, porta 7. 9205 M

VESTITI modernissimi cor. 20 l'uno; occasione. Chiozza 6, porta 3. 1142 M

VESTITI uomo, donna, poco adoperati, spolverini, bluse, vestaglie, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 9237 M

VESTITI, blouse seta, cappello, tutto nuovo, vendonsi buon prezzo. Via S. Giovanni 12, quarto. 9328 M

ZITTERA perfettissima vendesi. Negozio via Molino grande 30. 9251 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO avviatissimo, esistente 30 anni, vendesi. Via Donato Bramante 13. 9370 N

CAPITALISTA o socio cercasi per ferriera italiana. Speciali convenienze di produzione; smercio assicurato. Condizioni vantaggiosissime. Affare ottimo. Offerte: E. Bigotti, consulente tecnico, Udine, casella 29. 93875 N

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. I Consorzi di risparmio e credito della Società degli impiegati (Consorzi indipendenti dalla Società stessa) accordano a modiche condizioni, anche verso restituzione rateale a lunga scadenza, crediti personali. Mediatori esclusi. Si indicano senza spese, gl'indirizzi dei Consorzi a mezzo della Direzione Centrale della Società fra impiegati, Vienna. Wipplingerstrasse 25. 93674 N

CUCINA economica, bene avviata, vendesi causa impossibilità attendere. Via Ombrelle 7. 12539 N

CAFFE' popolare-latteria, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 9332 N

CAFFÈ-restaurant, 2 bigliardi, vendesi corone 1400, pagamento condizionato. Petronio, caffè Olimpo. 9333 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, 5% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato cor. 5.900.000. Fondo garanzia cor. 7.200.000. Fondo riserva cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 4-6 pomeridiane. 9223 N

DEPOSITO carbone, accertato guadagno 7000 corone annue, vendesi per 1200; pagamento rateale 200 corone mensili. Petronio, caffè Olimpo. 9330 N

DECRETO osteria, con obbligo birra, appaltasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1322 N

LATTERIA, annesso botteghino generi diversi, vendesi, corone 900; altra, grande smercio, corone 650. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9319 N

LATTERIA con decreto, botteghino vendonsi entro giornata a prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1198 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 625. 8187 N

NEGOZIANTE avente già un negozio di calzature, conoscitore dell'articolo, bene conosciuto nella piazza, cerca socio capitalista per aprire un nuovo grande negozio di calzature nel centro della città. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 1204 N

NEGOZIO olio, centrico, vendesi giornata, prezzo irrisorio. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9318 N

SOCIO capitalista, circa 40.000 corone, per azienda avviatissima, da anni esistente, cercasi; utile minimo, annuo 15.000. Offerte sub «Capitalista 9279» Piccolo. 9279 N

TRATTORIA situata importante piazza città, smercio 800 ettolitri birra, vino, piccolo affitto vendesi. Abbisogna circa 3000 corone capitale, affare occasione. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 9322 N

TRATTORIA splendida, punto centrale, angolo, appaltasi prontamente cor. 6 giornaliere. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 9321 N

TRATTORIA lussuosissima, grandioso inventario, birra Pilsen vendesi prontamente corone 4000. Petronio, caffè Olimpo. 9331 N

12.000 corone cercansi 6%, garantite polizza vita, prenotazione pensione. Riflettenti mandino indirizzo per abboccamento sub «Urgente 7» posta Stadion. 9191 N

14.000, 20.000, 40.000, 150.000 corone prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 9308 N

20.000 corone cercansi, stabile città, valore sessantamila. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1279 N

20.000-45.000 corone cercansi prime ipoteche città, 5½-6%. Indirizzo Piccolo. 1257 N

6000, 10.000, 20.000, 30.000, 60.000 disponibili, anche territorio. Offerte sub «Dettagliate 9323» Piccolo. 9323 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA e campagna vista al mare, con acqua vendesi prezzo conveniente. Muggia vecchia, Contrada Fontanella 63. 969 O

CASETTA due appartamenti, terreno, acqua, vendesi 10.000. Indirizzo Piccolo. 700 O

CASA presso Barriera, 35 tese, rende 1850, vendesi prontamente cor. 14.000. Sestan, piazza Barbacan 3. 9253 O

CASETTA, tettoie, tese 120, per demolizione, via Media-Rossetti, vendesi, corone 36.000. Indirizzo Piccolo. 1256 O

FONDO posizione splendida per villa in Scorcola 10 minuti dalla Piazza Caserma, con acqua, gas luce elettrica, vendesi. Modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 970 O

VILLINO in via dei Porta, composto di otto stanze, due cucine ed accessori, con grande orto, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1223 O

VILLINO Opicina, splendida posizione, 5 stanze, giardino, 300 tese, cor. 32.000 vendesi. Rivolgersi: Ghiberti 3, III, destra. 1227 O

500 tese di terreno a 14 corone la tesa vendesi in Cologna vicino ai soci vecchi, nominato anche «de Mateus». 1218 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

AMMOBILIAMENTI di stanze pranzo, matrimoniali, cucina, legni moderni, lavorazione garantita, offre falegname-intagliatore. Prezzi conosciuti bassissimi. Madonna mare 8. 9362 P

A rate: eleganti vestiti uomo-ragazzi. Via Antonio Caccia 6, I. 9256 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi bassissimi, traslocandosi palazzo Salem il deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Massima rettitudine. 1230 P

BICICLETTE nuove e usate vendonsi. Lavoratorio meccanico in biciclette, Giovanni Krisciach, via Boschetto N. 10. 9316 P

BIOGLOBIN, ricostituente di gratissimo sapore nell'anemia, indebolimento, specialmente nelle convalescenze dei bambini. Deposito principale, farmacia Piazza S. Francesco. 8369 P

CAPPELLI modelli Parigi, Vienna, prezzi incredibilmente bassi. Vestiti confezionati signora, giacche bianche, gonne, stoffe, bluse, scarpe, biancheria: pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 9165 P

CHI vuol fare buone pinze e presnitz comperi il burro naturale delle Alpi del Trentino, sempre fresco presso la salumeria Ognibene Amadei, via delle Torri 1 al prezzo di corone 320. Per pistori e pasticcieri prezzi da convenirsi. 8580 P

CAPPELLI signora parigini, nuovo arrivo. Propria fabbrica, riformazioni con scelta 200 modelli a corone 3. Assortimento guarnizioni. Acque 18, I. 9264 P

COMPERATE il libro «Magnetismo personale», cor. 3. Perini, Rovereto (Austria), Dante 8. 9371 P

CAPPELLI, forme splendide, nuovo arrivo da Parigi, Vienna. Aigrettes, piume, fantasie, prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 12543 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 1305 P

CAMERA letto matrimoniale vendesi prezzo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 1181 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, prezzo assoluta convenienza. Tintore 8, primo, destra. 9306 P

CAVALLO, coscetto prima qualità, vendesi a prezzi conosciuti; consegna anche a domicilio. Macelleria Piccolomini, angolo Giotto. 9294 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 9286 P

CAMERA matrimoniale, mogano, lucida, intarsiata, solidissima, vendesi. Canova 22, Cucit. 9287 P

CAMERE matrimoniali a prezzi irrisori vendonsi. Parini 12, dalle 9-12, dalle 3-7. Per pochi giorni soltanto. 9273 P

CUCINE di lusso, laccate, solidissime, novità, vende falegname, metà prezzo. Leo 2. 9295 P

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, specchio, marmo rosa, vendesi, occasione sposi. Foscolo 15, appalto. 9257 P

DIVANI letto, con specchio, divanetti, ottomane, fornimenti, prezzi convenienti. Farneto 15' tappezziere. 9352 P

GRAMMOFONI, dischi, mondiale marca «Angelo», «Cane», «Zonofono», esclusiva rappresentanza, con unica vendita per Trieste. Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 9303 P

GRAMMOFONI «Helvetia» distinguonsi per solidità, funzionamento perfetto. Prezzo mite, anche ratealmente. Dischi, il più grandioso deposito della provincia. Sempre le ultime novità. Barriera 19. 9282 P

INDIRIZZO per abbonamenti al giornale delle estrazioni dei prestiti: Barriera vecchia 21, primo piano. Annesso «Ufficio Verifica». 1207 P

LE cartelle di Lotteria si verificano presso l'«Ufficio Verifica», via Barriera vecchia 21, I piano. 1208 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, primo. On parlè français et anglais. 9259 P

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con nova fresche scelte scrupolosamente e tritello N. 0 in pacchi originali. 9663 P

MODISTA. Riforma cappelli, forme lava, tinge, arriccia piume. S. Sebasti primo.

MIELE finissimo, garantito puro, vend corone 1.60 il kg. Straordinaria occasi le feste di Pasqua! Rusconi, via Campa

OCCASIONE feste Pasquali! Sei splendi toline da cor. 2; sei finissime fotogra derne cor. 3; sei dette più ingrandime 5; tre gabinetto cor. 5; sei gabinetto cor. camente conosciutissima fotografia Mioni Silvio Pellico 8, II piano.

OCCASIONE soltanto per questa setti prezzi ribassati, splendidi costumini bini, da cor. 4 in poi. «All'Eleganza Tri Ponte della Fabra 1, nuovi Portici.

PAGAMENTI rateali: Cappelli, modelli Vienna, vestiti confezionati, bluse ele sime, sottane seta, stoffe e biancheria Celautti, piazza della Borsa 14, secondo.

PAGAMENTI rateali, settimanali, mensi stiti moderni uomo-ragazzi. Scarpe eleg gnora. Ombrellini. Ditta Levi, via Anton cia 6, I.

PALME splendide, mazzi di fiori artific getti artistici, magnificamente guern lonne, tavolini, sotto prezzo di fabbrica occasione. Sette fontane 2, primo.

RINOMATA acqua (antisettica), pasta dott. Tanzer, trovasi nelle farmacie pali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, burg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Lucian na. Deposito F. Mell. Pirano: farmacia Fondachi Candotti, Pratolongo.

REFOSCO da bottiglia a cent. 96 litro; dolce 60 al litro. A richiesta spedisce ni l'Agenzia vinicola, Capodistria.

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella pertosse, bronchite, catarro bronchiale macia, Piazza S. Francesco.

SCARPE elegantissime da signora, a 18, 20, vendonsi in rate mensili di co tro. Pina Colautti, Piazza della Borsa condo.

SEDIE nuove, a libro, per posteggio e nonchè curadenti legno alpino, partita cia ingrosso, Parcina, Luigi Ricci 5.

SICURA guarigione dei calli mediante che vendesi nella farmacia Suttina.

SAPOLINI Pulisce nel miglior modo alterare stoffe, lastroni, stoviglie, pa porte ecc. Risparmia tempo, denaro e La sapolina non è un preparato corrosivo una polvere per rendere l'acqua morbida glier con ciò facilmente ogni impurità cato.

STANZE matrimoniali, splendide, vend casione sposi. Belvedere 28, Torqua gname.

STANZA da letto, moderna, bene lavora desi prontamente. Via Istituto 40, fale

STANZA letto, splendida, legno ma vendesi occasione. Barriera vecchia

SCUDERIA pulita, sana, centro, con vi bondante, accetta cavalli a pensione senza cure. Indirizzo Piccolo.

SCRIVANIA americana, chiusura auto con rouleaux, vende falegname. Gels

TAVOLI da cucina nuovi, buon prezzo, si occasione. Via Canova 11, porta gname.

TAVOLO usato, armadio da cucina, buon prezzo. Leo 2.

TOSSI le più ostinate guariscono in mo tempo colle rinomate pastiglie Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80. Coscetto 2; 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barrie

VERIFICAZIONE cartelle scrupolos soltanto presso Verifica «Zoldan» Corso piano. Ben 486 cartelle rilevò estratte, febbraio, marzo. Tassa dieci centesimi per tella. Abbonamento da convenirsi.

VESTITI uomo moderni, taglio elegante da cor. 20 a 60; vestiti ragazzo da cor. poi. Grande assortimento biancheria uomo cravatte a prezzi incredibili. «All'Elegan stina», Ponte della Fabra N. 1, nuovi P

VINO: squisito Istriano, cent. 80; Friula Dalmato nero e Opollo 92; Bianco Lissa Terrano 1.20; sciroppo Frambua 1.60. Jurcev, Acquedotto 9.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMAT

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

VILLINO ammobiliato, situato al mare, Trieste o Portorose, cerca distinta fa senza bambini, per la stagione estiva. Ge ferte all'indirizzo: «Adriatico 1914» fermo sta Piazza Giuseppina.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent

NORMAN grafologa riceve dalle 3- Gretta di sopra N. 310 I piano.

«TORRE bianca». Non dimentichi un alla corrispondenza, anche la prossim nica. Distinti saluti.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato cinquenne, diritto pensione. Proposte berga» posta Barriera, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe vedova distinta, appartamento arredato, con buona posizione, età indifferente. Propost sub «Ermenegilda» posta Piazza Borsa.

MATRIMONIO. Ventottenne, privo con contrarrebbe matrimonio con ragaz bene, dai 20-26 anni. Esclusi scherzi. possibilmente con fotografia, sub «Vent posta Borsa, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe signore duenne, serio, bella presenza, guadagn diecimila, con signora ricca, sola, indipe desiderosa affetto sincero, età indifferente tezza e discrezione assicurata. Scrivere fermo posta Stadion, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe divorziato tenne, forestiero, possidente, con signo vedova, età 25-35 anni. Anonime cestinansi. vere sub «Serietà» posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe trentottenne impiego, con donna seria, dabbene. escluse. Scrivere «Indipendente» posta

MATRIMONIO contrarrebbe signorina dente, appartamento arredato, con Scrivere «Nella» posta Giuseppina.

MARIO. Ritira lettera restante Terge tuo nome cognome. Giacinto.

GRECA. Ricevuto, però non adatto. Sio Saluti, b...

DALMAZIA. Oggi, martedì, passerò da te, senza fallo, ma ti prego Zara.

BIGLIETTO. Oggi martedì attendovi ore ove v'incontrai quella fatale domenica menticabile. Desidero parlarvi. S. A.

ADORATA creatura. Quando saprò cosa Aspetto con ansia, e come? D. P.

LISETTA. Attesoti inutilmente, parto fermo posta, tue iniziali, prossima se

TUTTO ha raggiunto il colmo.... Ormai più mi tange!

GINNASIO. Sto per partire. Prima de larvi per chiarire malinteso. Vi atte mani mercoledì ore 10 ant., via Pondares numero mio portone, piano I.

FEDELTA': Sabato non siete venuta. mercoledì 10 ant., Barcola. Venite se Portate mazzetto viole. Con stima....

ERMANNO. Prego passare. Speranza gnazione sempre e per sempre.....

DUE distinte signorine sedicenni, desi bero far parte a un circolo di tennis «Margherita» Piccolo.

ANCORA fuori di posto!... So d'essere mata, perdonate. Mai più.

SIGNORINA diciassettenne contrarrebbe zia con signorina, scopo passeggiate. «Simpatica» Piccolo.

SIGNORA, sacchetto rosso, prezata venire boccamento, senza Romanita. Scongiuro mancare. Silvio.

PIRANO. Favorisca prelevare come mente, causa equivoco di ieri, lunedì.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 8 corr. ore 9-11 ant.

Catena lunga d'oro, anello, buccole per manti, braccialetti, pendantif con brillanti, fonniers, lavamani con marmo e specchio, specchi, tavoli a crociera, quadri, trumeaux, vani, etagere, modiglioni.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Sig può da sola ondulare propri capelli serven dell'apparato Hofmann. Non ondulare i capelli, non arsiscono i capelli, non corrono capelli finti, i capelli più radi stano apparenza di

Si garantisce che i capelli non vengono neggiati e che si ottiene il risultato deside Se non si raggiunge lo scopo si restitu il danaro. Prezzo di un apparato com insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, rivalsa a mezzo di

R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse

Deposito: farmacia Pizzul-Cignola, Corso 4.